

Convocati il giorno dello sciopero È scontro fra il governo e i sindacati

GASPARETTO / APAG. 6



GAZA

Accordo sulla tregua Presto liberi 13 ostaggi

LOMONACO / APAG. 11

IL VESCOVO

CAPIRE IL DOLORE DELL'ALTRO

TREVISI / APAG. 19

IL CALVARIO DI GIULIA

L'INCHIESTA

La chiamata al 112 del testimone Ma nessuno è intervenuto



Giulia Cecchettin

Quando il testimone la sera dell'11 novembre chiama il 112 per l'aggressione di una donna nel parcheggio di Vigonovo, nessuna pattuglia interviene. «C'erano altri interventi in atto». MION / APAG. 3

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI

IL BANDOLO DEI MALI CHE CI FERISCONO

Pensiamo che loro sono "bravi ragazzi", e magari che anche noi possiamo considerarci così. Ci serve - questo pensiero ottimistico - per sentirci fuori dai drammi quotidiani che ci circondano: mostriamo stupore di fronte a episodi drammatici come quello di Filippo che massacrò l'ex fidanzata Giulia, e questa sensazione di stupore si propaga come un'onda che circola ovunque. Ma come? Non è possibile! Allora ecco con i loro pareri gli psicoterapeuti, che cercano dove le menti di questi giovani, come Filippo, siano state corrose da una malattia psichica arrivando alla conclusione che in noi esistono sempre delle zone buie che ci portano a fare quello che non vorremmo. / SEGUE A PAG. 19

IL COLLEGAMENTO DEL FVG CON IL RESTO D'ITALIA

Treni più rapidi per Venezia

L'impegno di Rfi per velocizzare la linea entro il 2026: il tragitto si ridurrà di dieci minuti

Una decina di minuti in meno per coprire la distanza da Trieste a Venezia via treno, con guadagno però quasi esclusivamente nel tratto da Ronchi dei Legionari Sud a Mestre. L'accorciamento dei tempi di percorrenza, reso possibile con le risorse già disponibili, 278 milioni, in particolare con i 219 del potenziamento tecnologico, viene confermato dai tecnici di Rete Ferroviaria italiana, ieri a Trieste, presente anche il direttore comparti-

mentale per il Nord Est Carlo Di Giuseppe. Altrettanto confermata è, al momento, l'assenza di progetti che interessino l'alta velocità in Carso.

«Stando alle informazioni che ci sono state date - fa sapere l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristiana Amirante -, i lavori di adeguamento tecnologico sulla ferrovia sono iniziati lo scorso dicembre e sono previsti in scadenza nel 2026.

BALLICO / ALLE PAG. 8 E 9

L'INTERVENTO IN FRIULI

/ APAG. 8

Passaggi a livello: sono lievitati i costi della rimozione

A fine ottobre il sindaco di Udine aveva reso noto che l'eliminazione dei passaggi a livello a Udine slittava a non prima del 2029.

LE DECISIONI IN GIUNTA

/ APAG. 9

Dalla manovra fondi per dighe e banchine a Grado e Lignano

La manovra rimane da quasi 5,7 miliardi di euro, ma si trovano fondi per dighe e banchine colpite dal maltempo a Grado e Lignano.

TRIESTE, L'INFRASTRUTTURA CHE DIVIDE



TALLANDINI / ALLE PAG. 20 E 21

Cabinovia presentato il progetto definitivo

CRONACA

Banda dei rolex smantellata Altri tre arresti

/ APAG. 25

Tre auto incendiate in via Capodistria Chiara l'origine dolosa

/ APAG. 24



Una delle tre auto divorate dal fuoco

La triestina Picosats lancia minisatelliti pronti per il 5G

FIUMANÒ / APAG. 14

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA
DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

UNA GRANDE MOSTRA A MIRAMARE

In viaggio con Massimiliano

PAOLO MARCOLIN

Volevano racchiudere il mondo in una mano. Per farlo giravano il globo raccogliendo ogni genere di reperti. Erano naturalisti, geografi, botanici, esploratori: convinti che la natura fosse qualcosa di animato, governata da leggi che facevano girare il mondo come un grande meccanismo. Nel 1845, Alexander von Humboldt, pubblicò il volume "Kosmos". / ALLE PAG. 30 E 31



L'equipaggio della fregata Novara

Marinaz
agricola e giardinaggio

CESSAZIONE ATTIVITÀ
SCONTI FINO AL 70%
ULTIMI GIORNI!!!

Via N. Martinelli, 12 - 34015 Muggia (TS)
Tel. 040 232418

Orari: lun. 8.30-12.30, pomeriggio chiuso
mar.-sab. 8.15-12.30 / 15.30-18.30

Il calvario di Giulia

«La sua voce tremava Abbiamo sottovalutato il malessere di Giulia»

Un'amica di Turetta: «Non siamo riusciti a cogliere la gravità della situazione»
La sorella Elena e la manifestazione nazionale domani a Roma: «Potrei esserci»

CARLO BELLOTTO E FRANCESCO FURLAN

PADOVA

«Ascoltando l'audio-messaggio di Giulia, con il senno di poi, mi vien da pensare che il suo era un grido d'aiuto che porta ad una riflessione precisa, ossia il riuscire a captare dei messaggi che riceviamo e che magari non cogliamo». Caterina è una conoscente di Filippo Turetta, abita vicino a lui a Torreglia ed è rimasta a dir poco scossa da quanto accaduto. «Mi sento in una situazione in cui vorrei che sparisse, vorrei non avere più contatti con lui», diceva Giulia Cecchettin in un audio riferendosi all'ex fidanzato Filippo Turetta, aggiungendo però che «non so come farlo perché mi sento in colpa, perché ho troppa paura che possa farsi male in qualche modo». «Nessuno poteva prevedere ascoltando il messaggio di Giulia che potesse finire com'è finita», aggiunge Caterina, «Ma appena l'ho ascoltato ho sentito la sua richiesta di aiuto, la sua voce e le sue parole mi hanno davvero trafitto. Per come sono fatta io sarei intervenuta, magari raccontandolo ad altre persone. Le parole di Giulia mi hanno fatto piangere, aveva la voce che tremava. Dobbiamo impegnarci per cercare di capire



A sinistra il post Fb del papà Gino con la scritta I miei due amori, Giuli e la moglie. A dx, la Zl di Fossò

le difficoltà di chi manda anche messaggi indiretti, ma è sbagliato gettare la croce addosso a qualcuno. Una riflessione che ci aiuti per il futuro».

«MAI VISTO FILIPPO ARRABBIATO»

«In due anni che siamo stati in classe assieme al liceo di Scienze Applicate "Alberti" non ho mai visto perdere le staffe, arrabbiarsi in modo particolare, quindi la ricostruzione che lui fosse irascibile e spaccasse qualsiasi cosa nei momenti di

collera non mi risulta, almeno durante quegli anni». Leonardo Pascale ricorda così il coetaneo che in una trasmissione televisiva viene ricordato da un amico come un ragazzo che quando si arrabbiava spaccava gli oggetti che aveva vicino. Soprattutto da quando Giulia lo aveva lasciato. «Il mio ricordo degli anni della scuola è quello di un ragazzo fragile e introverso, a tratti insicuro. Raramente stava assieme a delle ragazze e quindi quando

ho saputo che aveva trovato la fidanzata sono rimasto felicemente sorpreso. Io e altri amici ipotizziamo che Giulia gli avesse colorato la vita e quando lei l'ha lasciato lui non ha accettato la sua libera e legittima scelta e si è trasformato».

«LEI CHIARISSIMA: SOLO UN'AMICIZIA»

A preoccupare le amiche e gli amici di Filippo e Giulia era Filippo, il fatto che potesse compiere qualcosa di brutto nei confronti di se stesso, non di



Giulia. «Sì, eravamo preoccupati per lui», raccontava un'amica nei giorni scorsi, «perché mai ci saremmo aspettati qualcosa del genere». Giulia era quella forte, quella buona, la ragazza che voleva aiutare Filippo a uscire dal suo periodo nero, senza rendersi conto che invece era in una situazione di pericolo.

Tutti si preoccupavano per Filippo perché Giulia, con il suo carattere e la sua forza, sembrava poter gestire la situazione, anche se nelle ultime settimane di Filippo non ne poteva proprio più. «Lei è sempre stata molto ferma sulle sue posizioni, voleva solo un'amicizia mentre lui sperava di poter tornare insieme a lei, sperava forse di riuscire a riconquistarla, con il passare del tempo. Ma lei è sempre stata molto chiara con Filippo». Si era confidata con le amiche, di quanto lui ultimamente fosse diventato possessivo perché non voleva preoccupare il

papà.

LA MANIFESTAZIONE E L'APPELLO

Al corteo di domani a Roma, iniziativa nazionale di Non una di meno in occasione della giornata contro la violenza sulle donne, potrebbe prendere parte anche Elena Cecchettin, sorella di Giulia. «Potrei esserci», ha detto ieri. Un impegno doloroso, una battaglia che lei e il papà Gino (che ieri ha postato su Fb una foto di sua moglie e Giulia con le ali di angelo con scritto "I miei due amori") hanno deciso di fare insieme già da quando, dopo il ritrovamento del corpo si sua figlia Giulia, aveva detto alle donne: «Guardatevi bene nella vostra relazione. Comunicare col papà, col fratello, con chiunque vi possa dare fiducia. Ma se avete anche solo il dubbio che la relazione non sia quella che voi desiderate ditelo, perché è in questo modo che avrete salva la vita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO PSICOLOGO FRANCESCO FRASSON

«Quell'audio deve insegnarci a cogliere i segnali di allarme»

VENEZIA

«Di Giulia Cecchettin mi ha colpito la sua grande competenza emotiva, non comune, la sua intelligenza nel cercare di leggere il rapporto con Filippo anche se non sapeva bene quale strategia adottare per uscire da una situazione in cui avvertiva, stando alla telefonata, non un pericolo per se stessa ma certo un forte malessere. Da quel che Giulia confida alle amiche, emerge anche la dipendenza emotiva di Filippo Turetta nei confronti della ragazza, il suo riconoscersi come persona solo nella restituzione del rapporto con Giulia». È lo psicologo Francesco Frasson, consulente anche del

centro Aied di Mestre, a riflettere sull'audio-messaggio trasmesso mercoledì sera dalla trasmissione «Chi l'ha Visto?» su Rai3. Prima dell'omicidio le preoccupazioni erano per lui, per Filippo Turetta. Gli amici temevano che potesse farsi del male, decidere di farla finita. E invece era la sua ex fidanzata, Giulia Cecchettin, a essere in pericolo. Giulia, già mesi prima di essere uccisa, voleva troncare la relazione di amicizia con il 22enne di Torreglia (Padova) ma si sentiva in colpa perché lui non stava bene, soffriva. «Vorrei non vederlo più, vorrei sparire dalla sua vita ma non so come farlo perché mi sento in colpa, ho paura che possa farsi del

male in qualche modo», dice Giulia confidandosi con le amiche nell'audio-messaggio, «lui mi viene a dire cose del tipo che è super-depresso, che ha smesso di mangiare, che passa le sue giornate a guardare il soffitto, che pensa solo ad ammazzarsi, che vorrebbe morire». Un audio che in queste ore hanno ascoltato tutti e che, proprio ieri mattina, ha risentito anche lo psicologo Frasson. Un audio che lo psicologo prova a leggere con la consapevolezza che un quadro più dettagliato della relazione si potrà avere solo più avanti, probabilmente nella fase processuale. «Nella relazione con Giulia», riflette lo psicologo, «Filippo otteneva il suo



Giulia Cecchettin, uccisa a 22 anni

riconoscimento come persona, non aveva un'idea positiva di sé se non di rimando dalla conferma che riceveva da lei». Non è sempre facile rendersene conto — continua la riflessione dello psicologo — «ma queste situazioni dovrebbero far scattare i primi campanelli

di allarme, perché non sono relazioni sane quelle in cui ci si riconosce solo nella relazione con l'altro». «Non è sbagliato definire le frasi che il ragazzo diceva a Giulia», prosegue ancora a Frasson, «come un ricatto emotivo. Di fronte al quale Giulia cercava di capire quale fos-

se la strategia migliore per uscirne». Lo dice anche la stessa Giulia, sempre nell'audio: «Non so come farlo perché mi sento in colpa». Giulia dice alle amiche che queste cose, Filippo «non me le viene a dire per forza, secondo me, come ricatto, per suonano molto come ricatto». Ancora le parole di Giulia: «E allo stesso tempo mi viene a dire che l'unica luce che vede nelle sue giornate sono le uscite con me o i momenti in cui io gli scrivo. E quindi questa cosa con il fatto che io vorrei non vederlo più perché comincio a non sopportarlo più, mi pesa. Non so come sparire, nel senso che vorrei fortemente sparire dalla sua vita, ma non so come farlo perché mi sento in colpa, perché ho troppa paura che possa farsi male in qualche modo». Per questo il papà e la sorella di Giulia hanno acconsentito alla diffusione dell'audio: per mettere in guardia le ragazze». —

F.FUR.

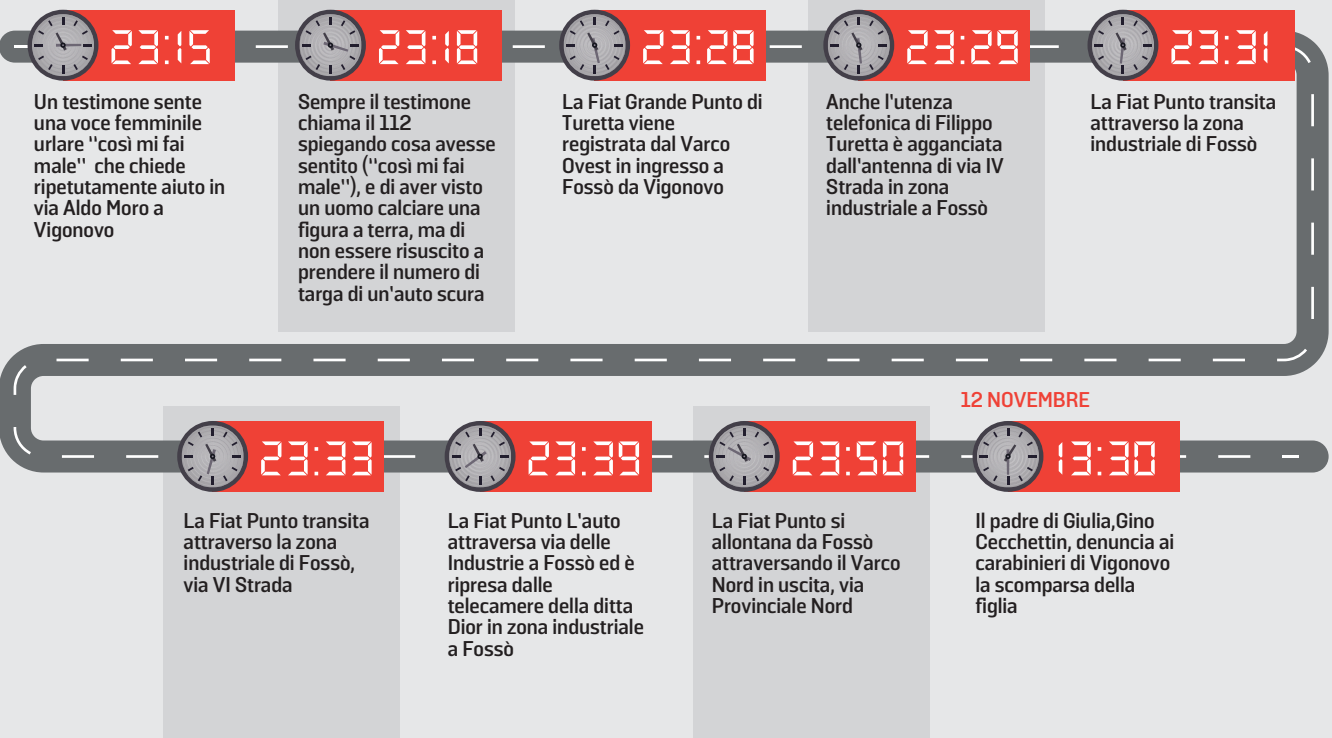
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il calvario di Giulia



I 20 MINUTI TRA LA SEGNALEZIONE DEL TESTIMONE E LA FUGA DELL'AUTO

11 NOVEMBRE



WITHUB

La notte del delitto

Il testimone e quella telefonata al 112 L'Arma: «Altri interventi in atto»

Alle 23,18 la chiamata ai carabinieri, poi l'auto di Turetta va nella zona industriale di Fossò dove resta fino alle 23,50

Carlo Mion / VENEZIA

Quando il testimone la sera dell'11 novembre chiama il 112 per l'aggressione di una donna nel parcheggio di Vigonovo, nessuna pattuglia interviene. Fonti dei Carabinieri ieri hanno fatto sapere che in quella telefonata il testimone «parlava di una lite tra due persone che erano già risalite in auto e si erano allontanate». Inoltre l'uomo «non era riuscito ad annotare la targa» e che a quell'ora di sabato «c'erano altri interventi in atto da parte delle pattuglie». E che la telefonata arrivata alla Centrale operativa di Padova è stata «girata» per competenza alla Compagnia di Chioggia. La nota dell'Arma chiude dicendo che delle due pattuglie disponibili, una era andata a dirimere una rissa in un bar, l'altra «era già impegnata per una lite accorsa in seguito a un incidente stradale». In quel parcheggio, a Vigonovo, come accertato poi, avviene l'inizio del massacro di Giulia. La Procura di Venezia smentisce l'esistenza di una qualsiasi indagine sul mancato arrivo della pattuglia.

L'ALLARME AL 112

Sono le 23.15 di sabato quan-

do un uomo che vive a ridosso del parcheggio che si sviluppa tra via Isonzo e via Aldo Moro, a due passi dall'abitazione di Giulia Cecchettin, sta fumando all'esterno della sua abitazione. A un certo punto sente una donna gridare «così mi fai male, lasciami». Racconta poi di aver visto un uomo prendere a calci

La chiamata arrivata alla centrale di Padova è stata girata alla Compagnia di Chioggia

un a donna e quindi tirala dentro a un'auto di colore nero. Tre minuti dopo, come risulta nella registrazione della centrale del 112, l'uomo chiama i carabinieri. All'operatore spiega cosa ha visto e cosa sta ancora vedendo. Ma mentre sta parlando con la centrale l'auto di colore nero si allontana. Nessuna pattuglia viene inviata sul posto perché chi, in quel momento, era responsabile degli interventi, ha ritenuto che non ci fossero elementi per poter inviare una «macchina», già impegnata in altro servizio, in quanto l'episodio segnalato era termi-



Il cordolo di marciapiede con le tracce di sangue a Fossò

nato e non c'erano elementi sufficienti per individuare l'auto. Di conseguenze non è stata diramata nemmeno la nota di ricerca a tutte le altre

pattuglie sul territorio. Su questo mancato invio della pattuglia ieri era circolata la notizia dell'apertura di un'inchiesta da parte dei magistra-



Filippo Turetta

ti veneziani. Notizia smentita dalla stessa Procura. I magistrati hanno acquisito la registrazione della telefonata al 112, ma all'inizio dell'indagine per la scomparsa di Giulia.

LE RICERCHE PER ALLONTANAMENTO.

L'indomani, 12 novembre, Gino Cecchettin, padre di Giulia, intorno a mezzogiorno si reca in caserma dai carabinieri a Vigonovo per denunciare la scomparsa della figlia. Spiega tutti i suoi timori, a chi raccoglie la denuncia, su cosa possa succedere alla figlia che lui è convinto non si è allontanata volontariamente. Teme che l'ex fidanzato Filip-

po Turetta, che lei ha lasciato perché troppo geloso e possessivo, la stia trattenendo con la forza. Nonostante questi timori raccontati ai carabinieri, il padre se ne esce dalla caserma con la copia di una «denuncia per allontanamento volontario». Formula che in questo caso dipende dalla legge che chiede elementi certi per dire che una persona, nel caso sia maggiorenne, sia stata prelevata a forza da altri.

Sta di fatto che quando al comando provinciale dell'Arma incrociano questa denuncia con la vicenda dell'aggressione nel parcheggio e infine con la denuncia presentata dai genitori di Filippo, per la sua scomparsa, capiscono che la vicenda è ben più grave. Nelle ricostruzioni si scoprirà che Filippo, quando alle 17.20 di quel sabato è arrivato a Vigonovo a prendere Giulia per andare alla Nave de Vero, ha fatto un giro lunghissimo e proveniva da Fossò, dove poi alle 23.39 è ripreso mentre massacrava Giulia. Smentita anche l'indiscrezione di una seconda telefonata ai carabinieri da una guardia giurata nella sede della Dior. Non risulta alcuna seconda telefonata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il calvario di Giulia

Da Trieste parte una nuova stagione di iniziative, azioni, formazione
L'azienda davanti a 1.500 dipendenti: «Una rivoluzione culturale»

Fincantieri lancia “Respect for future” per la cultura del rispetto e contro la violenza

L'EVENTO

Elisa Coloni

Fincantieri lancia da Trieste “Respect for future”: una nuova stagione improntata alla cultura del rispetto di genere e al contrasto alla violenza, quella sulle donne in particolare. Una «rivoluzione culturale», per dirla con le parole scelte dei suoi vertici, che traccia ambiziosi obiettivi, da raggiungere con azioni, gesti e impegni declinati nel lavoro quotidiano, negli uffici e nei cantieri. Il gruppo cantieristico lo fa in vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che si celebra domani. Lo fa da Trieste, dove ieri ha riunito al Tcc in Porto Vecchio 850 dipendenti delle sedi di Trieste, alcuni di Roma e Milano; altri 650 erano collegati da remoto, per un totale di circa 1.500 persone staccate per un pomeriggio dagli schermi in ufficio per seguire un evento fatto di interventi, performance teatrali, video manifesti, dimostrazioni di autodifesa e video messaggi, tra i quali quello della ministra per le Pari opportunità e la famiglia Eugenia Maria Roccella.

Un «lusso» che il gruppo si concede, ha rimarcato l'amministratore delegato Pierroberto Folgiero, perché «questo è un pezzo importante del nostro piano industriale, un elemento fondamentale del nostro impegno per la diversità, l'equità e l'inclusione». Una novità di peso in un'azienda «muscolare», e che si ritrova anche



PIERROBERTO FOLGIERO
AD DI FINCANTIERI. A DESTRA IL PUBBLICO AL TCC (FOTO LASORTE)

L'ad Folgiero: «Questo è il nostro impegno per la diversità, l'equità e l'inclusione. È un pezzo del piano industriale»

Il ricordo di Giulia Cecchettin e il video messaggio della ministra Roccella: «Un tema che ci riguarda tutti»

nelle parole con le quali ha aperto il suo discorso Luciano Sale, direttore delle Risorse umane: «È la prima volta che affronto questo tema in una convention». È proprio Sale a illustrare le azioni che verranno messe in campo: corsi di formazione per sensibilizzare sulle tematiche di genere; raccolta delle candidature di coloro che vorranno, previo un percorso di formazione, ricoprire il ruolo di “antenna” in azienda, di fatto offrendo un primo momento di ascolto alle colleghe e ai colleghi in difficoltà, per il supporto dei quali avranno anche a disposizione un numero fisso di Differenza Donna, l'organizzazione responsabile del numero nazionale di pubblica utilità 1522, attivato nel 2006 dal Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri. Infine Fincantieri aderirà all'iniziativa “Punti viola” di DonneXStrada, che ha come fine la creazione di luoghi sicuri per le persone, punti di riferimento sul territorio: «Il nostro desiderio è quello di trasformare alcune delle nostre sedi in punti viola», ha annunciato il direttore delle Risorse umane, ammettendo che si tratta di «un percorso molto ambizioso, ma che mi vede ottimista». Più in generale Sale si è soffermato sull'urgenza di sgretolare gli stereotipi, valorizzare il lavoro delle donne e «rivedere alcune rigidità».

L'incontro è stato aperto da Lorenza Pigozzi, responsabile della comunicazione di Fincantieri, che ha sottolineato l'importanza delle pratiche quotidiane e la necessità di spostare l'attenzione dal mal-



trattato al maltrattante: «questa sarà la nostra battaglia contro la violenza e per favorire migliori relazioni sul luogo di lavoro e fuori». «Fincantieri vuole incentivare una cultura aziendale aperta e inclusiva, che tutela i diritti di tutti - le parole del presidente, il generale Carlo Graziano -. L'obiettivo è costruire un ambiente di lavoro in cui prevalga la cultura del rispetto e delle diversità, che vanno riconosciute come ricchezze. È una rivoluzione culturale, possibile se ciascuno di noi ne diventa parte attiva».

Dell'ad Folgiero le considerazioni sul ruolo delle imprese in questa partita e sulla linea di demarcazione tra business e responsabilità sociale, sempre più sbiadita col passare del tempo: «Le aziende non sono solo centri di profitto - ha evi-

denziato Folgiero - ma corpi sociali che devono affrontare anche temi irrisolti, aiutando lo Stato, la società, la comunità. Più un'azienda è grande e forte, più deve assumersi un pezzo di responsabilità: oggi su questo ci misura anche la finanza. Pensare a questi argomenti oggi significa pensare al capitale umano del futuro». La ministra Roccella ha ringraziato Fincantieri per l'impegno assunto e ricordato quanto sia cruciale il coinvolgimento del mondo del lavoro per contrastare la violenza contro le donne, «un tema complesso che riguarda tutti noi». E, rivolta a chi quella violenza la subisce, la ministra ha evidenziato che «chiedere aiuto non è una sconfitta». L'applauso spontaneo più forte della platea è per Giulia Cecchettin, durante l'inter-

vento di Elisa Ercoli, presidente della ong Differenza Donna, che ha ricordato la studentessa uccisa dall'ex fidanzato pochi giorni fa: «Giulia rappresenta un prima e un dopo. Giulia potrebbe essere nostra figlia, nostra amica, nostra sorella, nella vita quotidiana di tutti noi, e non ci consente di allontanarci da ciò che è successo». Ispiranti le parole e la dimostrazione di Gabrielle Fellus, tra le più note esperte italiane di sicurezza, autodifesa e valorizzazione dell'autostima, che porta il suo metodo e la sua filosofia nelle scuole, negli ospedali, nelle aziende, e ora lo porterà anche in Fincantieri. Tra gli altri interventi, quello della consigliera di amministrazione in Fincantieri Barbara Contini e del criminologo Paolo Giulini. —

NEL COLLEGIO DIFENSIVO ENTRA UN NUOVO LEGALE

Domani Turetta rientra in Italia Subito in carcere a Venezia

Filippo Turetta arriverà domani, intorno alle 13, all'aeroporto Marco Polo. Quindi sarà tradotto nel carcere di Santa Maria Maggiore in attesa dell'interrogatorio, da parte del Giudice delle indagini preliminari Benedetta Vitolo. A comunicarlo è stato ieri Giovanni Caruso, il legale, docente di diritto all'Università di Padova, che da ieri affianca nella difesa del ragazzo l'avvocato Emanuele Compagno. Domani

mattina un aereo dell'Aeronautica militare partirà alle 8 da Roma, e arriverà alle 10 a Francoforte. A prelevare l'ex fidanzato di Giulia accusato di averla uccisa a coltellate, saranno gli agenti del Servizio per la cooperazione internazionale della polizia (Scip). La partenza dallo scalo tedesco è prevista per le 10.45. Circa due ore dopo l'arrivo al Marco Polo. Fino a quando non sarà interrogato dal Gip, difficil-

mente potrà incontrare i familiari. Infatti è impossibile, per i parenti, ottenere i vari permessi da Procura e Gip che consentano il colloquio, nei cinque giorni che rappresentano il tempo massimo entro il quale si deve svolgere l'interrogatorio di garanzia.

Da ieri l'avvocato Giovanni Caruso, del foro di Padova, ordinario di Diritto Penale all'Università degli Studi di Padova, è il nuovo difensore di Filip-

po Turetta. Si tratta di uno più affermati e bravi penalisti sulla piazza. A proposito della nuova nomina Compagno ha spiegato: «Fin dall'inizio avevo detto alla famiglia che sarebbe stato opportuno affiancare a me, che sono avvocato d'ufficio, anche un altro legale e la famiglia ha individuato un collega molto valido».

Nel frattempo Emanuele Compagno inizia a pagare l'esposizione mediatica e la notorietà ottenuti con questo caso che si è trovato ad affrontare grazie al fatto di essere stato di turno nel momento che Filippo viene indagato per tentato omicidio. Ora il legale di Dolo è finito al centro di mille polemiche per certe frasi pronunciate riferendosi al suo assistito e perché due giornaliste del

Fatto Quotidiano, sono andate a scavare nelle dichiarazioni fatte negli anni dal legale che nel tempo libero fa anche il giornalista ed è pure presidente della Pro Loco di Campogara.

A proposito di Filippo Turetta la frase che più ha fatto arrabbiare la famiglia e gli amici

L'avvocato Emanuele Compagno nella bufera per alcuni commenti volgari e misogini

di Giulia e il mondo del web è stata: «Lui l'amava e le faceva pure i biscotti».

Interventi e post messi sui propri profili social, a caratte-

re misogini e omofobi. «Nella giornata contro la violenza alle donne è giusto ricordare che le vittime sono da entrambe le parti», scrisse sulla sua pagina Facebook tre anni fa. Post che fece per commentare un articolo sull'«Allarme maschicidi». Cinque anni prima in occasione di Halloween, fu molto pesante. Riferendosi a delle ragazzine, definì «da p...», il loro abbigliamento, accusate di indossare «una minigonna ascellare». «Non ho detto che lo sono, ma che erano vestite come», si difendeva poi nei commenti. C'è poi un video sullo stalking e sulle violenze sessuali, pubblicato su Youtube. «Le false accuse di molestie. Un fenomeno che sta crescendo», disse. —

Citizen Tsuki-yomi l'antica arte della luna



**Tsuki-yomi, il primo orologio al mondo
con calibro radiocontrollato e fasi lunari.**

Un nome che significa "leggere la luna" e richiama l'antica pratica giapponese di definire il calendario in base alle fasi lunari, a differenza di quello occidentale basato sul sole. Una tradizione millenaria, che si fonde con la moderna tecnologia: calibro Radiocontrollato, cassa e bracciale in Super Titanio e movimento a carica luce Eco-Drive. La massima espressione di innovazione firmata Citizen.

GARANZIA
ITALIA
2+3

Acquista Tsuki-yomi nei punti vendita autorizzati Citizen, beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.

CITIZEN®
BETTER STARTS NOW

L'INCONTRO SULLA MANOVRA

Convocati nel giorno dello sciopero È scontro tra la premier e i sindacati

Appuntamento fissato per oggi a sorpresa. Ma Cgil e Uil sono nelle piazze. Dietrofront in serata, con il rinvio a martedì

Silvia Gasparetto / ROMA

La convocazione arriva a sorpresa, a metà pomeriggio. Per tutti, anche per i ministri che siederanno al suo fianco. Giorgia Meloni chiama di nuovo a Palazzo Chigi le parti sociali per parlare della legge di Bilancio - a iter già avviato e più volte pubblicamente blindato - e fa infuriare Cgil e Uil che oggi, come fissato da tempo, saranno in piazza nelle regioni del Nord a scioperare proprio contro la manovra. Tuttavia, ieri sera, dopo la richiesta di rinvio da parte delle due confederazioni sindacali, Palazzo Chigi ha rinviato a martedì

Salvini minaccia la precettazione per lo stop previsto lunedì prossimo



La presidente del consiglio Giorgia Meloni con il ministro Roberto Calderoli durante il question time

mattina. Accanto alla premier ci sarà anche Matteo Salvini (oltre a Giancarlo Giorgetti e Marina Calderone), che da giorni sta ingaggiando una battaglia frontale con i sindacati sugli scioperi dei trasporti e di nuovo minaccia la precettazione per lo stop di 24 ore annunciato per lunedì dalle sigle di base. Mossa puramente politica, anche per bilanciare l'attivismo dell'alleato, provocazione ai sindacati: si moltiplicano, in Transatlantico, le interpretazioni della chiamata che ha spiazzato anche i partiti. Ma nessuno, in realtà, sa dire il perché del nuovo incontro.

L'ATTACCO IN AULA

«Legge di Bilancio» e «varie ed eventuali» c'è scritto nella

lettera di convocazione. Tanto che, scherzando, qualcuno si augura che non ci siano «cattive notizie». Ma i numeri dell'occupazione, ha ricordato Meloni nel corso del premier time in Senato, hanno segnato una serie di «record» rispetto al ritmo «lento» del passato.

Anzi - è l'affondo nei confronti dei sindacati - «curiosamente si registrava una mobilitazione abbastanza contenuta» negli anni in cui i salari diminuivano e i posti di lavoro non aumentavano. Mentre ora da «6 scioperi generali in 10 anni» si è passati a «2 all'anno. Una buona notizia». Con altrettanta ironia risponde Maurizio Landini, che sarà alla manifestazione di Torino: «Non abbiamo il dono dell'u-

IL FRECCIAROSSA IN RITARDO

La Lega critica Lollobrigida sul treno Romeo: «Atteggiamento da evitare»

Il ministro Francesco Lollobrigida non si dimette e difende la scelta di scendere eccezionalmente a Ciampino, dal Frecciarossa che viaggiava in ritardo, per andare a inaugurare un parco a Caivano. Ma se Forza Italia archivia il caso come «tutto chiarito», la Lega lo bacchetta. A farlo, 48 ore dopo, è Massimiliano Romeo, presidente dei senatori leghisti: «Penso che sia una cosa che bisogna evitare». Trop-
po alto il rischio di innesca-

re polemiche, è la sua tesi, e nonostante la giustificazione degli impegni istituzionali da rispettare. Collegato al telefono con il programma «Un giorno da pecora» su Radio 1, Romeo quasi non finisce il ragionamento che viene ripreso dai conduttori: «Ora si becca un'altra levata di capo - gli dicono ironici - Stia attento, già ha presentato 3 emendamenti alla manovra...». Lui si schernisce ma non corregge il tiro. —

ALLE 10 PRESIDIO A TRIESTE

Oggi 8 ore di stop nel privato In Fvg interessati in 300 mila

Nuova giornata di sciopero, oggi, indetta da Cgil e Uil. Lo stop, proclamato nell'ambito della mobilitazione contro la Finanziaria varata dal Governo, durerà 8 ore, quindi l'intera giornata lavorativa, e stavolta toccherà i settori privati. In Friuli Venezia Giulia l'agitazione interesserà una platea di almeno 300mila lavoratori, da tutti i comparti del manifatturiero ai servizi, dalle utility al commercio.

La giornata, come spiegano i segretari regionali di Cgil e Uil, Villiam Pezzetta e Matteo Zorn, sarà caratterizzata anche da una serie di iniziative e manifestazioni sul territorio. A Trieste, dove convergeranno anche i manifestanti della provincia di Gorizia, è previsto un presidio a partire dalle 10 in piazza della Borsa, con l'intervento del segretario generale della Ultrasporti Claudio Tazzoli.

biquità e non possiamo nemmeno fermare i treni», dice il leader della Cgil mentre Pierpaolo Bombardieri (sarà a Brescia) ricorda il precedente «del primo maggio» e punta il dito contro un «ulteriore segno di mancanza di rispetto per chi farà una giornata di sciopero». I due hanno scritto poi formalmente a Palazzo Chigi chiedendo di spostare l'incontro, dando la disponibilità anche «sabato o domenica».

LA CISL NON CI SARÀ

Non solo a quella della Cisl che ha fatto sapere che invece ci sarà e porterà le sue richieste sulla manovra. Nessun problema di sovrapposizioni perché il sindacato guidato da Luigi Sbarra manifesterà

sabato mattina a Roma. Assente anche il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi.

In molti comunque scommettono che verrà illustrata, se non altro, la via d'uscita al pasticcio sulle pensioni di un gruppo di dipendenti della pubblica amministrazione, tra cui i medici: «Il governo ha annunciato che intende rivedere la norma, in particolare sugli operatori sanitari, affinché non subisca penalizzazione chi accede alla pensione di vecchiaia o ha elevata anzianità contributiva», ha spiegato Meloni ai senatori, non sciogliendo però del tutto i nodi su cui si stanno confrontando da giorni Mef, ministero del Lavoro e della Salute. —

L'INCHIESTA A MILANO SUL PROMOTORE ANGIOLELLA

Indagati per false fatture i due figli di Casellati Il legale: violazioni sanate

MILANO

Alvise e Ludovica Casellati, figli della ministra delle Riforme Istituzionali, sono indagati per evasione fiscale con l'accusa di aver usato fatture false. L'avviso di conclusione delle indagini è stato notificato nei giorni scorsi dalla Procura di Milano. Lo riportava ieri il Corriere della Sera. L'accusa riguarda un controvalore complessivo di meno di 15.000 euro ritenuti «elementi passivi fittizi». L'inchiesta ruota attorno all'attività del promotore finanziario Domenico Angiolella - accusato di esercizio abusivo dell'intermediazione finanziaria - e della moglie. Le fatture in questio-

ne, consigliate da Angiolella, sono state utilizzate dai due Casellati jr nelle dichiarazioni Iva 2022 e 2023 per «scaricare» fiscalmente i costi pagati allo stesso promotore per l'attività di loro gestore con la sua società, e fatti invece figurare - ricostruisce il quotidiano - come remunerazione della sua «ricerca di sponsor» per la ditta individuale dello studio del figlio avvocato e per la società di software della figlia.

La famiglia Casellati sostiene al contrario d'aver perso quasi tutti i risparmi che Angiolella avrebbe truffato ai figli, e la ministra (non indagata) nega di aver mai avuto sentore delle fatture false.

Il difensore dei figli di Casellati, Ernesto De Toni, ha spiegato che, «dopo aver appreso la situazione dagli atti ricevuti pochi giorni fa, immediatamente hanno provveduto a sanare con l'Agenzia delle Entrate le violazioni fiscali di importo modesto che risultano contestate loro» e che «presto andranno in Procura a spiegare il rapporto con Angiolella». Il legale ha ribadito che la ministra «non ha avuto alcun ruolo» nella vicenda, «risultando evidente l'interesse del falso promotore finanziario a coinvolgerla per i propri scopi illeciti», visto che «dagli atti Angiolella risulta aver truffato centinaia di persone per somme molto rilevanti».

Il difensore di Angiolella, Alessandro Brustia, ha spiegato che nessuno ha mai presentato la querela necessaria a rendere procedibile l'eventuale truffa, reato infatti non contestato dai pm.

Su questo punto il legale dei figli di Casellati ha annunciato che «stanno predisponendo le denunce». —

I FONDI DELL'UE

Verso l'ok al nuovo Pnrr Dall'Europa in arrivo anche la quarta rata

BRUXELLES

Un doppio via libera che chiude, almeno per il 2023, uno dei capitoli più complessi del rapporto tra l'Italia e l'Ue, quello del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). La Commissione europea si avvia, salvo cambi di programma, a formalizzare il placet alla revisione Pnrr. Il governo l'aveva presentato lo scorso otto agosto. Per la mole dei finanziamenti e la corposità delle modifiche l'esame di Palazzo Berlaymont è stato lungo e non privo di criticità. Assieme al sì al nuovo Piano, o più probabilmente all'inizio della prossima settimana, arriverà anche il via libera alla quarta rata di pagamenti chie-



Bandiere dell'Unione Europea

sta dal governo: 16,5 miliardi che saranno quindi esborsati entro l'anno come nella tempistica prevista da Roma. Che l'esame si concluda «molto presto», come si è limitata a spiegare una portavoce della Commissione, è anche nell'ordine delle cose: la valutazione

ne delle modifiche, che hanno interessato ben 144 misure tra riforme e investimenti, in questi 4 mesi è stata oggetto di una stretta e «costruttiva» collaborazione tra Bruxelles e Roma. Con un obiettivo: cambiare in corsa eventuali punti oscuri senza incorrere in bocciature dannose per l'Italia ma anche per l'Ue. C'è poi da tener presente anche semplicemente il calendario: affinché le risorse previste dal Recovery Plan non vadano perse, entro il 31 dicembre tutti i Piani modificati vanno approvati in via definitiva, ovvero dal Consiglio Ue. Quest'ultimo ha 4 settimane per ratificare il giudizio per la Commissione. Il Pnrr italiano dovrebbe finire sul tavolo dell'Ecofin dell'8 dicembre e non sarà certo il solo. Con il sì dell'Europa Giorgia Meloni e il ministro per gli Affari Ue, il Sud, la Coesione e il Pnrr Raffaele Fitto avranno un cronoprogramma più fedele agli obiettivi del governo e, almeno in teoria, potrebbero fare richiesta per la quinta tranche già il 31 dicembre. —

Il gusto di stupire



Che sapore ha il gusto di stupire? Quello di esperienze uniche che celebrano il gusto e rimandano alle nostre tradizioni più care. Quello dei prodotti nati dalla ricerca dei migliori ingredienti e da una sapiente lavorazione come la nuova linea esclusiva di panettoni e pandoro firmata Eataly. O, ancora, quello di una grande selezione di vini pregiati, di salumi italiani, di formaggi dei nostri alpeggi e dei più golosi dolci tipici: protagonisti di un'atmosfera che ti lascerà a bocca aperta. Per le tue feste, il gusto di stupire ti aspetta, sia in negozio che online.

EATALY

Trasporti e infrastrutture in Friuli Venezia Giulia

LA VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA TRIESTE- VENEZIA

INTERVENTO SULLA LINEA STORICA

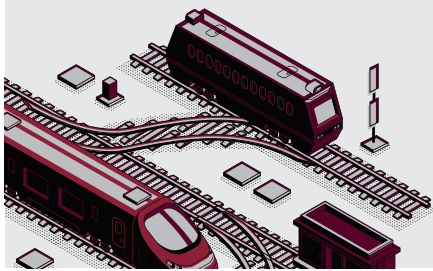


Ammodernamento tecnologico tratta Ronchi Sud-Mestre

■ Soppressione di alcuni passaggi a livello

■ Lavori sulle opere aeree in linea

■ Due nuovi Posti di Movimento

Accorciamento tempi percorrenza linea storica
278 milioni di euro

I VANTAGGI



Innalzamento della velocità massima della linea a 200 km/h



Riduzione di 10 minuti nella durata del viaggio fino a Mestre entro il 2026



Aumento della capacità teorica ammessa sulla linea dagli attuali 7 treni/h a 10 treni/h nei due sensi di marcia

Il costo dell'intera velocizzazione
1.8 miliardi di euro

WITHUB



Più veloci tra Trieste e Mestre

Entro il 2026 serviranno 10 minuti in meno per il tragitto in treno
Operazione da 278 milioni di Rfi per ridurre l'isolamento del capoluogo

Marco Ballico

Una decina di minuti in meno per coprire la distanza da Trieste a Venezia via treno, con guadagno però quasi esclusivamente nel tratto da Ronchi dei Legionari Sud a Mestre. L'accorciamento dei tempi di percorrenza, reso possibile con le risorse già disponibili, 278 milioni, in particolare con i 219 del poten-

ziamento tecnologico, viene confermato dai tecnici di Rete Ferroviaria italiana, ieri a Trieste, presente anche il direttore compartimentale per il Nord Est Carlo Di Giuseppe. Altrettanto confermata è, al momento, l'assenza di progetti che interessino l'alta velocità in Carso.

«Stando alle informazioni che ci sono state date – fa sapere l'assessore regionale al-

le Infrastrutture Cristiana Amirante –, i lavori di adeguamento tecnologico sulla ferrovia sono iniziati lo scorso dicembre e sono previsti in scadenza nel 2026. A cantieri chiusi, i treni potranno viaggiare a 200 chilometri all'ora e, nelle corse in cui non sono previste troppe fermate, i passeggeri ci metteranno dieci minuti in meno sull'intero tragitto. Migliora

anche la disponibilità in termini di capacità: si passa da sette a dieci treni all'ora per direzione».

Potenziamento e velocizzazione sono la soluzione alternativa emersa dopo il ripensamento sull'alta velocità. Nel 2017, con il dem Graziano Delrio ministro dei Trasporti, arrivò il colpo di freno decisivo, fino all'uscita della Tav Trieste-Venezia

(un moloch da oltre 7 miliardi) dall'allegato Infrastrutture che accompagnava il varo del Def. Documento nel quale trovava invece posto appunto il disegno di potenziare e velocizzare la linea, con un costo di gran lunga inferiore: 1,8 miliardi. Nel 2020, all'inizio della pandemia, Rfi aveva quindi prospettato alla Regione un piano lavori con risparmio tem-

porale variabile tra i 7 e i 20 minuti nel caso di interventi pure da Ronchi ad Aurisina, con attivazione prevista nel 2031 e variante di 23 chilometri in Carso, quasi totalmente in galleria. Alla fine, si lavora invece solo sulla decina di minuti in meno, obiettivo consentito dal potenziamento tecnologico e dalla velocizzazione.

L'aggiornamento di ieri è servito a mettere sul tavolo innanzitutto i costi, che non risultano aumentati pur in una congiuntura di rincaro dei materiali. A lavori già affidati, si continua a parlare di 1 miliardo e 800 milioni, di cui 278 milioni disponibili, fondi che coprono le opere prioritarie e le progettazioni. Gli altri interventi previsti, altra informazione di Rfi, non sono finanziati e sono in fasi diverse di progettazione. Il tema riguarda soprattutto le varianti di tracciato. E se per quella di Latisana non c'è per adesso alcun progetto, per quella sul ponte sull'Isonzo si è arrivati alla fase di valutazione dell'impatto ambientale.

L'INTERVENTO PER SNELLIRE IL TRAFFICO FERROVIARIO

Lievitano i costi della rimozione dei passaggi a livello a Udine

IL FOCUS

A fine ottobre il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni aveva reso noto che l'eliminazione dei passaggi a livello che tagliano in due la città era operazione slittata a non prima del 2029. Tempi lunghi, in sostanza, più lunghi di quelli anticipati a inizio anno dal leader della

Lega Matteo Salvini, in visita elettorale nel capoluogo friulano a supporto della candidatura di Pietro Fontanini. Ma ieri è pure emerso il decollo dei costi: da una stima pari a 200 milioni a un nuovo conto da 280 milioni, di cui 130 allocati per l'avvio delle prime fasi, e gli altri 150 ancora da trovare.

A Trieste, nell'incontro con Rfi, presenti l'assessore regionale Cristiana Amirante

te, lo stesso sindaco De Toni, l'assessore comunale ai Lavori pubblici Ivano Marchiol, si è fatto il punto della situazione sul nodo di Udine, come si chiama il progetto di far sparire le sbarre da via Buttrio, via del Bon, via Pola, via Cividale e dal bivio Don Bosco, così da rendere più agevole la viabilità cittadina.

Gli interventi progettati da Rfi sono mirati a snellire

il traffico ferroviario nell'area cittadina attraverso la deviazione dei treni merci su nuovi percorsi extraurbani, ma anche prevedendo appunto la progressiva eliminazione dei passaggi a livello. «Per giungere al compimento di quest'ultima fase – precisa Amirante –, sarà prima necessario aver completato i precedenti step, che oltre alla nuova bretella per i treni merci prevedono, in particolare, la realizzazione di nuovi binari».

«Assieme a Rfi e al Comune di Udine – prosegue l'assessore – abbiamo analizzato l'intera progettualità relativa al potenziamento ferroviario del nodo di Udine, che ha preso il via con una

fase di aggiornamento tecnologico e il progetto già finanziato dello scalo merci. Due elementi indispensabili per poter poi procedere con le fasi successive di efficientamento della linea, con l'obiettivo di aumentare la capacità del transito di treni passeggeri nella stazione udinese, e di creazione di una bretella esterna al centro abitato su cui verrà trasferita una parte rilevante del traffico merci».

I fondi mancanti? «Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui la Regione è in costante dialogo, ha predisposto un piano di finanziamenti che avranno luogo nelle prossime annualità», il chiarimento di Amirante.



Chiara Amirante in aula

Trasporti e infrastrutture in Friuli Venezia Giulia



LE FRECCHE
UN TRENO VELOCE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Il potenziamento dell'intera tratta vale complessivamente 1,8 miliardi

Molto più costoso, 7 miliardi, il progetto Tav abbandonato nel 2017

Concretamente, Rfi ha comunicato che è in corso il potenziamento tecnologico dei lotti prioritari, accompagnati dai lavori sulle opere d'arte (ponti, viadotti, cavalcavia) per consentire all'infrastruttura di sostenere treni con il peso assiale massimo possibile (categoria D4, 22,5 tonnellate per asse). E contestualmente si procede inoltre alla soppressione dei passaggi a livello. In diversi punti della tratta tra Vene-

zia Mestre e Ronchi Sud già con il solo potenziamento tecnologico, la velocità massima passerà da 150 a 200 chilometri all'ora.

La realizzazione completa di tutti gli interventi previsti, comprese le varianti di tracciato, consentirà infine di scendere sotto l'ora nel collegamento tra Trieste Centrale e Venezia Mestre per i treni più veloci, limitando le fermate intermedie. Quanto all'idea di rispolverare la Tav, che è un capitolo inserito nel programma di governo del centrodestra e richiamato pure nel Piano strategico recentemente approvato via delibera di giunta, Amirante, premette le «difficoltà di collegamento nell'area del Carso», parla di «discorso complicato, non in corso, ma nemmeno chiuso». Dopo di che, ricorda, «non è solo una questione politica. Non possiamo non prendere atto che i primi progetti di galleria in Carso non avevano superato la valutazione di impatto ambientale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PORDENONE

Tagli all'Irpef
Fedriga critica
il Governo



Massimiliano Fedriga

«Condividiamo la modulazione delle aliquote Irpef, solo che tutti i governi nazionali si dimenticano sempre di considerare che ci sono dei territori che sono autonomi e vivono attraverso una compartecipazione, e che se taglio l'Irpef devo coprire le mancate entrate, perché altrimenti vuol dire che uno fa le scelte con i soldi degli altri, e così non può funzionare. Altrimenti non capisco perché alle altre Regioni non ci sia un taglio netto, cosa che da noi avviene». Lo ha detto ieri il governatore del Fvg e presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, a un evento della Camera di Commercio a Pordenone.

«Stiamo negoziando col Governo, perché il prossimo anno altrimenti il nostro bilancio vedrebbe una riduzione di 64 milioni di euro. Noi, sempre in modo responsabile, abbiamo detto che siamo disposti a collaborare e trovare punti d'intesa che salvaguardino la specialità e l'autonomia». Ma «si passa attraverso l'intesa per fare misure finanziarie che comportino un aggravio per la Regione; in questo modo non possiamo accettarla - ha proseguito - Non soltanto per la quantificazione delle risorse, ma soprattutto per il rispetto di un principio d'autonomia. Non si possono intaccare i bilanci di una Regione a statuto speciale attraverso leggi unilaterali dello Stato centrale». Una Regione che «vive attraverso compartecipazione e non attraverso trasferimenti dello Stato centrale, perché altrimenti vorrebbe dire annullare l'autonomia. Voglio dire con chiarezza - ha concluso - che, sempre, indipendentemente se governi una forza politica a me affine o una forza politica a me avversa, la verità è difendere prima di tutto non l'area politica a quale appartengo, ma la terra che sono chiamato a rappresentare».

Approvati in giunta nuovi emendamenti alla Finanziaria da 5,7 miliardi Stanziati 15 milioni a favore di alloggi per universitari e 14 per Go!2025

Dalla manovra fondi per dighe e banchine di Grado e Lignano colpite dal maltempo



BARBARA ZILLI

L'ASSESSORE ALLE FINANZE DURANTE UN INTERVENTO IN CONSIGLIO

In mattinata l'illustrazione delle misure in prima commissione con focus su risorse per sanità e Comuni

In VI commissione l'intervento di Rosolen che ha ricordato i 163 milioni del pacchetto famiglia

La manovra rimane da quasi 5,7 miliardi di euro, la più corposa nella storia del Friuli Venezia Giulia, ma, via emendamento, l'assessore alle Finanze Barbara Zilli interviene per indirizzare 96 milioni a favore, tra l'altro, del capitolo ristoro danni da maltempo, della transizione energetica, della prevenzione rischio idrogeologico, dell'edilizia universitaria e di Go! 2025. Si tratta di risorse, commenta Zilli a fine seduta di giunta, che «confermano il respiro di una manovra finanziaria strettamente legata alle esigenze del territorio, delle imprese e dei cittadini».

Nel dettaglio, l'emendamento più corposo, da 20 milioni, riguarda lo stanziamento per il fondo della Protezione civile per sostenere chi è stato colpito dal maltempo di inizio novembre, cui si aggiungono 8,6 milioni per la manutenzione ordinaria delle infrastrutture portuali di Grado e Lignano e altri 4,5 milioni di ristori per i concessionari della zona costiera ferita dalle mareggiate. Ci sono poi emendamenti da 15 milioni per l'Agenzia regionale per il diritto allo studio per rafforzare l'offerta di alloggi, da 14 milioni per la promozione dell'evento transfrontaliero Capitale europea della cultura, da 10 milioni a favore delle imprese, comprese quella agricole, per incentivare gli impianti fotovoltaici e da 2,4 milioni per le comunità energetiche. Sono stati inoltre previsti 8 milioni per la prevenzione del ri-

schio idrogeologico e 5 milioni all'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti. Un milione e mezzo, «per iniziare», servirà infine per l'abbattimento dell'80% dell'Irap (fino a un massimo di 10mila euro), per le imprese che effettueranno erogazioni liberali attraverso uno strumento giuridico pensato per salvaguardare il patrimonio di persone con disabilità gravi.

In mattinata Zilli aveva avviato il percorso consiliare, illustrando in prima commissione (mentre la collega Alessia Rosolen, in sesta, ha presentato la manovra su Istruzione e Famiglia: un pacchetto da 163 milioni, a

partire dai 24 per la Dote famiglia) un documento da complessivi 5,696 miliardi, 600 milioni di maggiori risorse accertate sul 2024 (e 500 milioni per 2025 e 2026), stanziamenti per l'ambito sociosanitario in crescita (+261 milioni rispetto al 2023, tanto da superare per la prima volta i 3 miliardi), aiuti concreti ai Comuni, beneficiati da 20 milioni in più per risolvere il problema derivante dall'extragettito Imu. «Una legge espansiva - la sintesi di Zilli - che incrementa gli stanziamenti messi a disposizione di tutti gli assessorati con una crescita complessiva del 10% delle risorse rispetto alla precedente Stabilità».

Dalle opposizioni varie domande tecniche. Andrea Carli (Pd) e Furio Honsell (Open) sulla somma destinata ai Comuni, Rosaria Capozzi (M5S), tra le altre cose, ha chiesto le ragioni dell'azzeramento del capitolo destinato al sostegno alle locazioni. «Le risorse sono state allocate oggi (ieri per chi legge), per 6 milioni», la replica dell'assessore. Il consigliere Massimo Moretuzzo (Patto-Civica Fvg) si è quindi interrogato sui mutui che potrebbero essere estinti («Il debito contratto al 31 dicembre scorso era di 460 milioni, oggi sono 549 milioni totali»), mentre i dem Francesco Martines e Massimiliano Pozzo con Marco Putto (Patto-Civica Fvg) si sono interessati alle risorse per il maltempo. —

M.B.

IL RISULTATO ELETTORALE

Vento di ultradestra in Olanda L'Unione europea teme la Nexit

Geert Wilder, leader del Partito per la Libertà che ha fatto il pieno di voti alle urne cerca alleati per formare il governo e promette: «Sarò primo ministro di tutti»



Il leader del Pvv, Geert Wilders, dopo la vittoria per le elezioni della Camera dei Rappresentanti in Olanda

Valentina Brini / BRUXELLES

Una vittoria monstre a cui forse non credeva nemmeno lui. E che nessuno, né a L'Aja né a Bruxelles, aveva visto arrivare. A due giorni dal trionfo per Geert Wilders è tempo di mettersi alla ricerca di alleati per realizzare il sogno di diventare primo ministro dopo anni passati a trainare l'opposizione.

ITIMORI

Il terremoto politico scatenato dalla cavalcata del suo Partito per la libertà (Pvv) si pro-

paga in tutto il Continente. A partire dalle istituzioni Ue, dove l'agenda anti-Islam ed euroscettica del leader olandese fa suonare l'allarme. Il rischio di una Nexit - l'uscita dell'Olanda dall'Unione europea professata da Wilders - si sono affrettati ad assicurare da Palazzo Berlaymont, non esiste. Ma, dopo le elezioni in Spagna, Slovacchia, Polonia e Paesi Bassi, il bilancio parla chiaro: quel «vento del cambiamento» salutato dai sovranisti di tutta Europa spira ancora e lascia aperti molti scenari per le Euro-

pee del giugno 2024. Sottovalutato dai sondaggisti fino a quarantotto ore prima del voto, volato poi in testa ai pronostici della vigilia, Wilders non ha mai nascosto le sue ambizioni. Quando nei giorni scorsi davanti a lui sembrava esserci la candidatura dei liberali di destra (Vvd) Dilan Yesilgoz, il leader islamofobo ed euroscettico aveva fatto sapere di gradire «molto» l'eventualità di «co-governare». Precisando che con la ministra uscente della Giustizia, considerata l'erede di Mark Rutte dal pu-

gno però più duro nei confronti dei migranti, potrebbe essere possibile realizzare il suo slogan di «riportare i Paesi Bassi al primo posto». Ora però che i numeri sono tutti a suo favore - ben 37 i seggi conquistati -, e che l'ex bambina rifugiata dalle origini curde ha deluso le attese e si è piazzata terza (conquistando 24 seggi) alle spalle dei Laburisti-Verdi di Frans Timmermans (25), le prospettive che si aprono per il vincitore delle elezioni e l'intera Olanda sono assai diverse.

Ago della bilancia per l'intero arco politico di destra, Wilders ha promesso di essere «primo ministro per tutti», assicurando di voler lasciare da parte l'incendiaria retorica contro i musulmani. Ma per conquistare Palazzo Binnenhof dovrà convincere gli altri partiti ad unirsi a lui.

LE ALLEANZE

L'obiettivo sono 76 seggi sui 150 in palio alla Camera Bassa degli Stati Generali d'Olanda. A essere determinante allora potrebbe essere l'anti-establishment Pieter Omtzigt che, con il suo neonato Nuovo contratto sociale (Nsc), è riuscito a portare a casa 20 seggi. Finora aveva sempre escluso ogni possibile cooperazione con Wilders, precisando anche che nel suo governo ideale vorrebbe avere solo «ministri specializzati». Ma a L'Aja inizia a farsi largo l'ipotesi che sarà proprio lui a sdoganare un'alleanza a destra con il leader del Pvv e Yesilgoz - arrivando a quota 81 seggi -, sostenuta anche dal movimento BBB a difesa degli agricoltori (7 seggi) e dal populista Thierry Baudet, fiaccato dai soli 3 seggi ottenuti. Se però Omtzigt non scendesse a patti con loro, la strada del governo potrebbe aprirsi anche ad una coalizione moderata ed europeista con Timmermans. —

IL PROFILO DI WILDERS

Il leader islamofobo che non volle dare «un solo cent all'Italia»

BRUXELLES

Completo scuro di ordinanza, cravatta azzurra, e tra le mani un cartello bianco, tenuto ben in vista, dalla scritta blu in olandese: «Geen Cent Naar Italië», «Nemmeno un centesimo all'Italia». In molti ricordano Geert Wilders così, tra le vie de L'Aia, nelle ore più tormentate degli interminabili negoziati che nell'estate del 2020 portarono alla nascita del Recovery fund.

Ora che il veterano anti-Islam della politica olandese accarezza il sogno di diventare premier, il suo manifesto I Paesi Bassi al primo posto di trumpiana memoria richiama il Dna del sovranismo che punta a un'Europa delle madrepatrie, con la conquista delle frontiere e delle prerogative nazionali.

Nato nel 1963 da padre olandese e madre indonesiana a Venlo, vicino al confine tedesco, il patriota Wilders è cresciuto seguendo i precetti della religione cattolica. Entrato in politica poco più che ventenne tra le fila dei liberali di destra del Vvd - la stessa famiglia del premier uscente Mark Rutte e della leader di

origini curde Dilan Yesilgoz, nel 2004 il leader xenofobo decise di uscire dal gruppo a causa di quella che considerava una posizione mite nei confronti dell'Islam e dell'immigrazione. Da quel momento, il Mozart della politica olandese - soprannome che deve alla sua chioma platinata - è diventato con il suo nuovo Partito per la libertà l'incubo dei musulmani e lo spauracchio di Bruxelles, alfiere della famigerata Nexit, l'uscita dei Paesi Bassi dall'Unione europea.

Arginata per quasi due decenni dalla politica della stabilità professata da Rutte, negli ultimi anni la stella di Wilders sembrava essersi sbiadita, oscurata dal rampante populista Thierry Baudet. La sua presenza costante nell'arena del dibattito politico dominato dall'immigrazione alla fine però lo ha portato a fare breccia nel cuore dell'elettorato. Il leader dalla retorica incendiaria ha sempre puntato sul disprezzo dell'Islam, alimentato - aveva rivelato - dall'assassinio del regista radicale anti-islamico Theo van Gogh e dal tempo trascorso da ragazzo in un kibbutz in Israele. —

L'AGGRESSIONE

Dublino, attacco shock Accoltellati tre bambini

LONDRA

Sangue e sgomento in Irlanda, dove un aggressore solitario ha accoltellato nel cuore di Dublino, di fronte a una scuola elementare, tre bambini e una donna, prima di finire a sua volta ferito e bloccato da diversi passanti. La Garda, la polizia irlandese, ha inizialmente accantonato un'ipotesi pista terroristica; salvo poi precisare di non voler per ora escludere a priori «alcun movente» e di non confermare come certa né la versione del possibile raptus

di uno squilibrato, né quella d'un attacco motivato da un qualche delirio personale. Tutto si è consumato nel primo pomeriggio di ieri, all'ora d'uscita dall'istituto scolastico, la Gaelscoil Choláiste Mhuire, nella centralissima Parnell Square. Stando al racconto di chi ha assistito al raid, l'uomo armato di coltello si è scagliato prima contro la donna, «un'insegnante eroina» di poco più di 30 anni poi contro tre bambini di circa 6 anni. Finché non è stato atterrato ancor prima dell'arrivo degli agenti. —

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà
essere effettuato
solo con carta di credito.

ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS
AVVISO BANDO DI GARA

L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, con sede in Borgo Grotta Gigante 42/C, 34010 Sgonico (TS), www.ogs.it, ha indetto una gara a procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria per l'affidamento della fornitura suddivisa in 4 lotti funzionali di 3 Ocean Glider equipaggiati con sensori (Lotto 1) e di 33 Argo Float BGC e DEEP (Lotti da 2 a 4). Lotto 1: CIG A026A75EBB- Lotto 2: CIG A026A76F8E- Lotto 3 CIG A026A77066- Lotto 4 CIG A026A78139 Importo dell'appalto: € 3 857 600,00 esclusa, di cui Lotto 1: € 1.010.000,00, Lotto 2: € 2.051.000,00, Lotto 3 € 561.600,00 – Lotto 4 € 235.000,00. L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea. Numero o riferimento del progetto: PNRR, M4C2, Linea di investimento 3.1, Azione di riferimento 3.1.1, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Progetto ITINERIS CUP FB53C22002150006. I documenti di gara possono essere reperiti piattaforma telematica UnityFVG <https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp> Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 17/11/2023. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 10:00 del 20/12/2023. Sgonico, 17/11/2023

Il Responsabile Unico del Procedimento - Dott.ssa Paola Del Negro

ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE OGS
AVVISO GARA DESERTA

L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, con sede in Borgo Grotta Gigante 42/C, 34010 Sgonico (TS) informa che la gara a procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria per l'affidamento della fornitura di un'imbarcazione da ricerca, CIG: A00F2F4E92, prezzo a base di gara: € 310.655,00 IVA esclusa, appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea, numero di riferimento del progetto: PNRR, M4C2, Linea di investimento 3.1, Azione di riferimento 3.1.1, Next Generation EU, progetto "EMBRIC UNLOCKING THE POTENTIAL FOR HEALTH AND FOOD FROM THE SEAS EMBRIC-UP", codice progetto IR0000035, CUP: C63C22000570001, è stata dichiarata deserta in quanto non sono pervenute offerte. L'avviso di appalto non aggiudicato è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 20/11/2023. Sgonico, 20/11/2023

Il Responsabile Unico del Progetto Dott. Franco Coren

Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park
Padriciano 99, 34149 Trieste tel. 0403755185,
PEC protocollo@pec.areasciencepark.it, e-mail appalti@areasciencepark.it
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Amministrazione indice una procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti elevatori negli edifici dei campus di Padriciano e Basovizza di Area Science Park per la durata di tre anni con opzione di proroga per ulteriori due anni CIG A00941979D. Valore totale stimato: € 233.310,00, IVA esclusa. CPV 50750000-7 Luogo di prestazione della fornitura: Campus di Area Science Park di Padriciano (Padriciano, 99 – Padriciano (TS)) e Basovizza (S.S. 14, Km 163,5, 34149 Basovizza (TS)). Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Responsabile unico del progetto: ing. Mario Floreani. Bando inviato alla GUUE in data 17.11.2023; documenti di gara disponibili sulla piattaforma telematica di negoziazione UnityFVG, <https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti/>. Offerte da presentare entro il giorno 18.12.2023, ore 12.00.

**Il Direttore dell'Istituto Opere e Impianti
Ing. Gianni Cozzi**

Medio Oriente in fiamme

IL PRIMO SEGNALE DI DISTENSIONE

Accordo sulla tregua a Gaza Saranno rilasciati 13 ostaggi

Israele conferma di aver ricevuto la lista di chi sarà liberato e avvertito i parenti. Dovrebbero essere evacuati dal valico di Rafah e assistiti da personale medico



Un soldato israeliano in preghiera sopra un carro armato al confine con Gaza ANSA

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Dalle 7 ora locale di oggi tra Israele e Hamas, per 4 giorni, scenderà una tregua scandita dallo scambio di ostaggi israeliani con detenuti palestinesi, in entrambi i casi donne e bambini.

LA LISTA

Sarà «una breve pausa» nei combattimenti al termine della quale, ha avvertito il ministro della Difesa Yoav Gallant, «si prevedono altri due mesi di guerra». Già mercoledì l'accordo tra le parti sembrava cosa

fatta ma nella notte è improvvisamente calato il gelo e tutto è slittato. Questa invece, dopo 48 giorni di conflitto, sembra essere la volta buona: l'ufficio del premier Benjamin Netanyahu ha fatto sapere di aver ricevuto la lista dei primi 13 rapiti che saranno rilasciati oggi e di aver già contattato le famiglie. Lo scambio di prigionieri è stato fissato per le 16 locali, pare attraverso il valico di Rafah tra Gaza e lo Stato ebraico. Sarà il primo di quelli che si susseguiranno nei 4 giorni di cessate al fuoco e che porteranno, in una prima fase, alla libe-

razione di 50 ostaggi israeliani in cambio di 150 palestinesi. L'obiettivo finale - con uno o più giorni ulteriori di tregua - è quello di 100 rapiti per 300 detenuti: un rapporto di 1 a 3.

LA SCELTA

Secondo le prime informazioni, ad occuparsi materialmente dello scambio saranno la Croce Rossa e la Mezzaluna Rossa palestinese. Una volta passati nel Sinai egiziano e dopo un primo controllo medico, i 13 ostaggi dovrebbero rientrare in Israele dal valico di Nitzana ed essere affidati

ai soldati. Per loro scatteranno tutte le misure di assistenza messe a punto da Israele, da accurate visite sanitarie all'assistenza psicologica. I soldati che prenderanno in consegna donne e bambini hanno precise indicazioni su come comportarsi, soprattutto con i più piccoli, che dovranno essere ovviamente rassicurati dopo lunghe settimane di prigionia.

LA CURA DEGLI OSTAGGI

Tutti gli ostaggi - il Qatar che ha gestito le trattative insieme a Usa e Egitto parla di componenti di stesse famiglie - saranno quindi affidati, a meno che non ci siano casi gravi, a 5 ospedali specializzati prima del ritorno in famiglia e alla normalità. I detenuti palestinesi - tra i quali non ci sono condannati per reati di omicidio, secondo una delle condizioni imposte da Israele - saranno invece portati nelle loro abitazioni, in larga parte tra Cisgiordania e Gerusalemme est. Nei 300 complessivi candidabili per il rilascio ci sarebbero 33 donne, 123 minorenni e 144 giovani sui 18 anni. Tra questi, 49 sono membri di Hamas, 28 della Jihad islamica, 60 del movimento Fatah del presidente Abu Mazen e 17 del Fronte popolare per la liberazione della Palestina. Hamas si è impegnata durante la tregua a individuare ostaggi israeliani detenuti da altre fazioni palestinesi, a cominciare dalla Jihad islamica. —

L'ANALISI DI QADDURA FARES

Il ministro palestinese «A breve altri scambi la guerra finirà presto»

RAMALLAH

«La guerra finirà presto e Netanyahu otterrà la liberazione di tutti gli ostaggi in vita attraverso il meccanismo degli scambi, raggiungendo in più l'obiettivo di rimuovere Hamas dal governo a Gaza». È un'analisi pragmatica quella che Qaddura Fares, presidente della commissione per gli Affari dei prigionieri palestinesi, offre all'ANSA a poche ore dall'inizio della tregua nella Striscia.

Fares si dice convinto che ai primi quattro o cinque giorni di tregua seguiranno diverse altre fasi in cui «verranno gradualmente rilasciati tutti in breve tempo, perché ora è scattato un precedente di cui terranno conto le famiglie degli altri rapiti che resteranno ancora a Gaza. E la guerra terminerà definitivamente entro un mese. Quando esattamente, bisognerebbe chiederlo a Usa, Russia e Cina». «Fin dall'inizio - attacca il ministro in forza al governo dell'Anp nella West Bank - la resistenza ha proposto uno scambio e dopo 47 giorni e oltre quindicimila martiri adesso Netanyahu ha cominciato ad ascoltare: Israele ha bevuto abbastanza del nostro sangue ed era ora che si vedesse un spiraglio».

Secondo lui, sono tre i motivi che hanno spinto il primo ministro israeliano a cedere: «le pressioni dei familiari, l'intervento politico americano e gli insuccessi militari sul campo, che finora non hanno portato ai risultati sperati da Israele».



Qaddura Fares

Fares esclude inoltre che la Corte suprema a Gerusalemme possa accogliere eventuali ricorsi di cittadini contro la scarcerazione dei detenuti palestinesi: «Non interferirà nelle scelte del governo, lo dice il passato, del resto è già stato così per la liberazione di Shalit. Le autorità d'Israele continueranno comunque ad arrestare palestinesi ovunque e senza un effettivo motivo, così come stanno facendo ancora più insistentemente dopo il 7 ottobre». L'esponente di al Fatah annuncia che il suo governo è «disponibile a collaborare per partecipare ad un ulteriore rilascio, tutto purché siano liberati i detenuti palestinesi. Per risolvere la questione andrei ovunque», assicura. E il futuro? Chi governerà la Striscia di Gaza? «Noi siamo pronti a farlo, ma ci saremo solo se c'è l'idea di un progetto per uno Stato palestinese. Quello che vogliamo nei Territori è completare un progetto di sviluppo politico e sociale». —

Per l'intelligence israeliana il medico era al corrente delle attività dei miliziani nella struttura. È stato fermato mentre viaggiava verso il sud delle Striscie: per l'esercito un tentativo di fuga

Arrestato il direttore dell'ospedale al Shifa Accusato di aver collaborato con Hamas

DETENUTO

TEL AVIV

Il dottor Mohammed Abu Salmiya, direttore del centro medico Shifa di Gaza City, il principale della Striscia, è stato arrestato e subito sottoposto ad interrogatori da parte dell'intelligence israeliana.

Secondo il portavoce militare, è sospettato di aver consentito, sotto la sua direzione, che Hamas usasse l'ospedale «come un centro di comando e controllo» delle sue attività militari. Abu Salmiya - protagonista nelle set-



Il direttore del centro medico Shifa, Mohammed Abu Salmiya

timane scorse di un drammatico braccio di ferro con l'esercito sulla prosecuzione delle attività dell'ospedale mentre le forze armate gradualmente si avvicinavano ai cancelli - è stato fermato mentre cercava di raggiungere il sud della Striscia passando per la Sallah-a-Din, l'arteria che attraversa tutta Gaza e che funge da corridoio per gli sfollati diretti verso la zona di sicurezza.

Due giorni fa anche il portavoce del ministero della Sanità di Gaza, Ashraf al-Qudra, era passato da lì. Secondo fonti dell'ospedale, Abu Salmiya stava accompagnando un convoglio di decine di

malati che avevano appena lasciato lo Shifa. Israele ha invece parlato di tentativo di fuga. Intanto, l'evacuazione dell'ospedale si è bloccata per protesta contro l'arresto: al suo interno restano 180 malati gravi.

A metà novembre le immagini dell'evacuazione dello Shifa hanno impressionato il mondo. Oltre 2.300 pazienti, medici e infermieri sono stati costretti a lasciare l'ospedale in una situazione di massima emergenza. Poi è stata organizzata una complessa operazione per trasportare in Egitto bebè prematuri mediante un convoglio di 14 ambulanze e di due autobus delle Nazioni Unite.

Nel frattempo reparti dell'esercito israeliano erano penetrati nell'area dell'ospedale («vasta come diversi campi di calcio», secondo il portavoce militare Daniel Hagari) sulla base di informazioni di intelligence secondo cui il nosocomio era utilizzato come una copertura dall'ala militare di Hamas, le Brigate Ezzedin al-Qas-

sam. «Il 7 ottobre, dopo i massacri, centinaia di membri del commando di Hamas si sono rifugiati nello Shifa, alcuni dei quali trascinando ostaggi con sé», ha accusato nei giorni scorsi Hagari. In seguito ha mostrato immagini relative alla presenza di un furgoncino «pieno di razzi e munizioni» (come quelli utilizzati nei raid ai kibbutz) e di una «rete di tunnel» ad uso militare «che utilizzavano la corrente elettrica dell'ospedale ed altre risorse».

Ai giornalisti sono stati mostrati depositi sotterranei di armi ed esplosivi, oltre a oggetti che potrebbero essere appartenuti ad ostaggi. Due di loro - Noa Marciano e Yehudit Stein - sarebbero state uccise nell'area circostante lo Shifa, in edifici limitrofi. Altri due ostaggi sono stati ripresi mentre venivano portati a forza nello Shifa il giorno della cattura. Secondo Yaakov Nadel, ex consigliere per la sicurezza nazionale di Israele, «Abu Salmiya non poteva non essere a conoscenza delle attività di Hamas». —

Ambiente

Il sospetto degli abitanti è che la specie sia stata introdotta volutamente per sterminare le greggi e spingere gli allevatori a gettare la spugna

L'isola di Veglia invasa da branchi di sciacalli

La lobby dei costruttori finisce nel mirino

IL CASO

Valmer Cusma / POLA

Gli sciacalli portati di proposito sull'Isola di Veglia per la distruzione dell'allevamento ovino e trasformare i pascoli in immobili a scopi turistici e in funzione dell'edilizia abitativa, con alla fine un tornaconto economico molto maggiore. È questa la tesi sostenuta da numerosi allevatori sull'isola in seguito alla comparsa di un nuovo flagello che terrorizza le greggi. Sono gli sciacalli che addirittura si spingono nei recinti attaccando le pecore di notte.

A sostegno della tesi, il fatto

che fino a qualche tempo fa, gli sciacalli erano una specie sconosciuta da queste parti. E l'unico modo di popolamento per così dire naturale sarebbe che avessero raggiunto l'isola a nuoto dal sud dell'Istria e da Lussinpiccolo, dove invece è abbastanza diffusa. Però la distanza via mare viene giudicata eccessiva per cui la tesi del complotto si fa sempre più strada. Dall'inizio delle loro razzie, il numero delle pecore a Veglia è in continua diminuzione, come riporta il quotidiano fiumano Novi List ne sarebbero rimaste sulle 5.000 mentre fino a poco tempo fa se ne contavano 40.000. Che la situazione a Veglia sia seria lo dimostra il fatto che le autorità

dell'isola hanno messo la taglia di 2 mila euro per ogni sciacallo abbattuto. Gli allevatori Marinko Orlic e Domagoj Gršković che continuano una lunga tradizione familiare hanno raccontato che pochi anni fa un branco di sciacalli ha sgozzato 350 agnelli e 150 pecore del loro allevamento. «Dopo quella strage - hanno precisato - l'unico modo per difendersi è recintare i pascoli, impresa non facile e soprattutto costosa, perché ci vogliono chilometri e chilometri di recinzione». I due hanno anche aderito al concorso per l'assegnazione di pascoli di proprietà statale però con un vincolo particolare: non viene concesso di re-



UN ESEMPLARE DI SCIACALLO
GLI ANIMALI STANNO FACENDO RAZZIA
DI OVINI SULL'ISOLA DI VEGLIA

Al posto dei pascoli potrebbero sorgere alberghi e resort destinati ai turisti

cintarli con recinzioni metalliche fissate nel calcestruzzo, ma solo con il pastore elettrico ritenuto inefficiente. Alla luce di quanto detto, è molto difficile che qualcuno sull'isola cominci a dedicarsi all'allevamento ovino, non solo per la questione degli sciacalli ma anche per le lungaggini burocratiche sempre più complesse e tutt'altro che stimolanti. A questo punto qualcuno ipotizza che se gli sciacalli non saranno in grado di distruggere l'al-

levamento visto che è aperta la caccia nei loro confronti, ci penseranno i lupi. «Questa specie ancora non è presente sull'isola - si dice - però molto probabilmente qualcuno la porterà e il suo compito distruttivo sarà facilitato per il fatto che sono animali tutelati dalla legge. Di conseguenza saremo costretti a mangiare l'agnello importato dalla Romania che per Veglia sarebbe un grandissimo smacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAVASCLETTO/ZONCOLAN

www.turismoFVG.it

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

PRONTI? SI SCIA!

SKIPASS STAGIONALE
PER UN INVERNO SENZA LIMITI

Foto: M. Brolio

Inquadra il QR CODE
e scopri di più.

Dal 22 novembre al 3 dicembre 2023
acquista in prevendita il tuo skipass* stagionale e scii
in tutto il Friuli Venezia Giulia a un prezzo vantaggioso per tutti.
Lo puoi acquistare online, nelle biglietterie
dei comprensori sciistici e nei punti vendita PromoTurismoFVG.
Io ti sto aspettando, io sono Friuli Venezia Giulia.

*Stagionale CARTAneve fino a 7 anni (2017-2021 compresi) gratis,
da 8 a 19 anni (2005-2016 compresi) 124€, adulti (1960-2004 compresi) 495€.

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Le tensioni a Est

Nuova svolta sovranista di Orban Stretta su fondi stranieri e Ong

Sotto tiro i finanziamenti alle campagne elettorali delle forze di opposizione. Previsti fino a 3 anni di carcere

Mauro Manzin // BUDAPEST

Il lupo perde il pelo, si sa, ma non il vizio. E quello preferito dal premier populista e sovranista ungherese Viktor Orban è di scagliarsi contro le Organizzazioni non governative (Ong) da lui sempre considerate la longa manus dei Paesi esteri che finanziano così l'opposizione al suo partito di governo Fidesz.

E, infatti, il governo ungherese ha presentato al Parlamento un disegno di legge sulla tutela della sovranità nazionale, con il quale intende criminalizzare il finanziamento delle campagne elettorali dall'estero e istituire un nuovo organismo di supervisione delle Organizzazioni non governative. La legge segna l'ultimo attacco del governo nazionalista del primo ministro Viktor Orban ai rivali politici e ai critici in vista delle elezioni del Parlamento europeo e locale del

prossimo anno. Mate Kocsis, capo del gruppo parlamentare del partito al potere Fidesz, ha scritto su Facebook che la proposta di legge «chiuderà le lacune nelle frodi elettorali».

Il governo ha giustificato la preparazione della legge affermando che la sovranità del Paese è «sempre più soggetta ad attacchi illegali» e che la campagna elettorale dell'opposizione prima delle elezioni parlamentari dello scorso anno è stata influenzata dai finanziamenti provenienti dall'estero. Il finanziamento dei partiti dall'estero è già vietato e l'opposizione avrebbe aggirato il divieto dirottando fondi attraverso le sue organizzazioni politiche e partner commerciali.

L'Ufficio per la Protezione della Sovranità, istituito dalla legge, indagherà sulle organizzazioni i cui finanziamenti esteri potrebbero influenzare l'esito delle elezioni.



Uno dei maxi cartelloni a Budapest contro von der Leyen e Soros. rtlvslo.si

Maxi cartelloni contro la presidente della Commissione Ue Ursula von der Lyen

ni. Proporrà inoltre modifiche ai regolamenti e punirà i trasgressori con la reclusione fino a tre anni. Il capo dell'ufficio sarà nominato dal presidente ungherese per un mandato di sei anni a partire dal 1° febbraio 2024,

su proposta del primo ministro.

La settimana scorsa il governo ha anche lanciato una consultazione nazionale sulla «protezione della sovranità del Paese» dalle presunte politiche dell'Unione euro-

pea, in cui accusa Bruxelles e «varie organizzazioni» straniere (il ritornello è sempre lo stesso) di «distribuire miliardi di euro» all'opposizione ungherese. La campagna è supportata anche da manifesti che raffigurano la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen e Alex Soros, figlio del miliardario americano George Soros, la «pecora nera» di Orban per il loro sostegno finanziario agli obiettivi liberali in tutto il mondo. «Non balliamo come loro fischiano», recitavano questi grandi cartelloni pubblicitari per le strade di Budapest.

Tuttavia, poco dopo le elezioni parlamentari dello scorso aprile, il governo ha pubblicato diversi rapporti di intelligence, secondo i quali la coalizione di opposizione avrebbe ricevuto otto milioni di euro da un'organizzazione non governativa con sede negli Stati Uniti per la sua campagna elettorale. I partiti di opposizione lo hanno negato con forza e hanno affermato di aver ricevuto i fondi dalla diaspora ungherese. In Parlamento, dove il partito Fidesz di Orban ha una maggioranza di due terzi, l'adozione della legge e l'emendamento costituzionale necessari per istituire il nuovo ufficio non sono in discussione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente austriaco contesta la corsia preferenziale per l'Ucraina e invita a dare la precedenza ai Balcani, Bosnia Erzegovina in testa

Vienna gela le speranze di Kiev nella corsa all'adesione all'Ue

IL CASO

Stefano Giantin // BELGRADO

Dare la precedenza all'Ucraina nella corsa verso l'adesione all'Unione europea, a discapito dei Balcani - e della Bosnia-Erzegovina in particolare - potrebbe rivelarsi un errore madornale per l'Europa.

È l'avvertimento lanciato dal ministro degli Esteri Alexander Schallenberg, rappresentante di quell'Austria che - assieme a Slovenia e Croazia - sta da settimane chiedendo con sempre maggior forza che la regione balcanica e Sarajevo in testa non siano lasciate ancora indietro nel processo d'allargamento. Ue, ricordiamo, che a dicembre dovrà decidere se approvare formalmente l'inizio dei negoziati d'adesione con Ucraina e Moldova, mentre per quanto riguarda la Bosnia il percorso inizierà solo quando «il necessario rispetto dei criteri» richiesti dalla Ue sarà soddisfatto, ha stabilito il club europeo che più conta. Bisogna però stare attenti a non fare «un errore geo-strategico» nei confronti dei Balcani, ha ammonito Schallenberg, criticando il fatto che si metta sotto osservazione «con una lente d'ingrandimento i Balcani occi-



Alexander Schallenberg,

«Lasciare indietro quei Paesi sarebbe un grave errore geo-strategico»

dentali e si guardi invece all'Ucraina con lenti rosa». Leggi, si aprano finalmente i negoziati anche con Sarajevo, malgrado le crisi politiche ricorrenti e le minacce secessionistiche dei serbo-bosniaci, non solo con Kiev e Chisinau. Non è infatti «possibile avere un certo gruppo su una corsia veloce», Moldova e Ucraina appunto «e gli altri», i Balcani, «su quella di emergenza», estremamente lenta, ha continuato Schallenberg dalle colonne del Financial Times. Se l'Europa però non dovesse

cambiare rotta nei confronti dei Balcani, i rischi sono tanti. «Non bisogna creare nuovi problemi a una regione che è da vent'anni che aspetta» facendole saltare altri turni, ha ribadito il titolare della politica estera di Vienna, citando subito dopo il premier albanese Edi Rama, che si è chiesto a voce alta a più riprese se l'Ue «ha bisogno che scoppi un'altra guerra nei Balcani per ottenere l'attenzione» di quell'Unione a cui tutti i Paesi dell'area aspirano a entrare.

Cosa fare? Secondo Schallenberg bisogna lanciare il cuore oltre l'ostacolo e inviare «segnali in entrambe le direzioni» - Ucraina più Moldova e Balcani - «per ragioni geo-strategiche». Insomma, si aprano negoziati con tutti e con i Paesi che da anni li stanno già conducendo si utilizzi un nuovo approccio incentivante, offrendo subito benefici agli Stati balcanici - come ad esempio sussidi all'agricoltura - in cambio di riforme, prima della piena adesione. E la strada da seguire, ha concluso il ministro, sottolineando che essa porterà benefici non solo ai Balcani occidentali, ma anche alla Ue, che riuscirà così a rintuzzare le influenze russe e il crescente espansionismo cinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTROUDITO
l'arte del sentire

Vivi al meglio
ogni momento:
**AFFIDA A NOI
LA SALUTE
DEL TUO UDITO**
e riascolta i suoni della vita



“HAI SENTITO CHE PREZZI?
Pensavo molto di più!
E c'è anche il periodo
di prova!!”

CONVENZIONATI
con ASL e INAIL

ASSISTENZA GRATUITA
anche a domicilio

PROVA GRATUITA
di 30 giorni



RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
via Verdi, 4 - tel. 0481 095079

www.acusticaudinese.it

+39 379 205 1294

ECONOMIA

INDUSTRIA AEROSPAZIALE

La triestina Picosats lancia i mini-satelliti pronti per il 5G: «Svolta nelle Tlc»

Test riuscito durante una missione della Space X di Musk
Il supporto dell'Agenzia Spaziale Europea e di quella italiana

PIERCARLO FIUMANÒ

I mini-satelliti di una startup triestina che già si colloca fra le imprese più promettenti del business aerospaziale potrebbero rivoluzionare il mondo dei media portando nello spazio la tecnologia 5G. Una svolta per i grandi big delle telecomunicazioni che diffondono i propri contenuti.

Tra i protagonisti della New Space Economy, Anna Gregorio, imprenditrice spaziale, Ceo di Picosats e docente di astrofisica al dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste, tra le 100 italiane di successo secondo Forbes 2020, ha centrato un nuovo risultato che definisce «un balzo in avanti nella comunicazione satellitare».

Picosats ha infatti testato con successo, durante una missione nello spazio a bordo di una navicella nel corso di una missione di Space X di Elon Musk, il suo prodotto tecnologico di punta ad alte prestazioni e dai costi contenuti. Si tratta del ricetrasmittitore miniaturizzato Radiosat, componente fondamentale dei micro-satelliti, progettato per CubeSat e per piccoli satelliti con il supporto dell'Agenzia Spaziale Europea e dell'Agenzia Spaziale Italiana, lanciato per la



IL DISPOSITIVO
IL RICETRASMETTITORE RADIOSAT
TESTATO NELLO SPAZIO

L'alleanza con Liftt la holding di venture capital guidata da Stefano Buono scienziato italiano nonché imprenditore

Tra i protagonisti della New Space Economy la Ceo Anna Gregorio è docente di astrofisica all'Università di Trieste

prima volta in orbita l'11 novembre scorso. Questa tecnologia innovativa è stata integrata a bordo del vettore satellitare Ion di D-Orbit, azienda italiana del settore, nella missione Transporter-9 di Space X del miliardario sudafricano. Ma quali sono le prospettive di un simile lavoro di ricerca? «Stiamo lavorando al primo prototipo di mini-satellite 5g, che prevediamo di lanciare il prossimo anno, e consentirà una velocità di trasmissione molto più economica e veloce di video e immagini», chiarisce Gregorio.

Si può capire come questo sia un passaggio che potrebbe interessare i grandi colossi dei media e delle telecomunicazioni. Per Picosats è il coronamento di un lavoro di due anni: «Se pensiamo che siamo nati come uno spin off universitario questo è un passaggio epocale. Siamo riusciti partendo da zero a conquistarci una grande credibilità. Il nostro è un team giovane e molto motivato».

Picosats ha di recente chiuso con successo un secondo round di investimento da 2,13 milioni di euro che è servito a finanziare questa dimostrazione in orbita. All'operazione hanno partecipato Liftt, la holding di venture



Anna Gregorio, Ceo di Picosats tra le 100 italiane di successo secondo Forbes.

capital guidata da Stefano Buono, lo scienziato italiano diventato imprenditore e cacciatore di startup. E poi nella compagine ci sono anche Progress Tech Transfer e Galaxia, il Polo nazionale di trasferimento tecnologico per l'aerospazio di Cdp Venture Capital Sgr. I fondi raccolti sono serviti all'ampliamento delle attività di ricerca e sviluppo e al potenziamento dell'infrastruttura tecnologica. Il successo delle prove di Radiosat su Space X aprono anche nuove opportunità commerciali «fra cui soluzioni e servizi di connettività avanzati», si spiega in una nota congiunta di Picosats, Liftt e Galaxia. Gregorio, con oltre vent'anni di esperienza nella costruzione di satelliti anche in prestigiose missioni firmate dall'Agenzia Spaziale Europea-Esa ha annunciato di

avere centrato l'obiettivo di dimostrare l'efficacia della tecnologia di banda Ka, sviluppata con il supporto dell'Agenzia Spaziale Europea, attraverso una missione in orbita: «Questa tecnologia rende lo spazio più accessibile e conveniente».

PicoSats sta lavorando anche allo sviluppo di un modem che consenta velocità di trasmissione dati elevate: «Questo successo ha spiegato il presidente di Picosats Mario Fragiaco - è la testimonianza del nostro impegno per l'innovazione e l'eccellenza tecnologica spaziale». Le soluzioni dell'azienda triestina per le comunicazioni satellitari - sottolinea in una nota Marco Parlani di Liftt - «sono l'avanguardia in un segmento di business ad alto potenziale».

La Ceo di Picosats Anna Gregorio di recente ha parte-

cipato a una missione in due tappe, a Houston e Los Angeles, che ha offerto alle nostre imprese l'occasione per far visita ad aziende statunitensi del comparto aeronautico e aerospaziale oltre che alla Nasa, allo Space center di Houston: «Nel settore aerospazio c'è un'importante rappresentanza di aziende del Nordest, con cui stiamo cercando di costituire un cluster aerospaziale».

Durante la missione c'è stato tempo anche per un meeting con Space X. Al miliardario e patron di Tesla Elon Musk, che resta uno degli uomini più ricchi del mondo, di certo non è sfuggito che la rivoluzione dei nanosatelliti, con costi inferiori di produzione e lancio in orbita, promette di abbattere il divario digitale in un mondo sempre più connesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MENO RESTRITTIVO IL REGOLAMENTO UE

Salva la filiera nordestina dell'imballaggio e riciclo

TRIESTE

Può tirare un sospiro di sollievo la filiera del riciclo e degli imballaggi, che vede impegnate a Nord Est centinaia di imprese. Il regolamento licenziato dal Parlamento europeo in seduta plenaria è stato infatti emendato.

La modifica prevede, a proposito del riciclo di alta qualità introdotto dal nuovo regolamento, che i materiali ricic-

lati debbano essere di qualità sufficiente a sostituire le materie prime, non già - come nella prima versione - della medesima qualità originaria, impossibile da raggiungere nel caso del legno. «Ringraziamo l'eurodeputato Massimiliano Salini per questo emendamento, passato in seduta plenaria, che rassicura l'intera filiera del legno, viceversa vittima di una pregiudiziale rispetto agli altri mate-

riali» commenta a caldo il via libera dell'Europarlamento al nuovo regolamento sugli imballaggi Paolo Fantoni, presidente nazionale di Asso-pannelli. «Il voto del Parlamento europeo - dichiara dal canto suo Simonetta Tiberto, presidente del gruppo Gomma Plastica di Confindustria Veneto Est - ha dimostrato che se il mondo produttivo italiano fa sistema con quello politico, i risultati arrivano».

IN BREVE

Siderurgia
Ast Arvedi, confronto sul piano industriale

I sindacati metalmeccanici di Arvedi-Ast sono stati convocati per il prossimo 12 dicembre dai vertici di viale Brin, per avviare il confronto sul piano industriale dell'azienda. Un passaggio importante in vista della firma sull'accordo di programma, attesa ad inizio 2024. Per il segretario nazionale Fiom Michele Di Palma «è necessario avviare una discussione sul futuro della siderurgia di questo Paese e sui costi dell'energia».

Delta Sistemi

Dal 1961 al vostro servizio nella stessa sede

LABORATORIO ABILITATO DALL'AGENZIA DELLE
ENTRATE PER LE VERIFICHE PERIODICHE SU
APPARECCHI E REGISTRATORI TELEMATICI

VENDITA, NOLEGGIO ED ASSISTENZA

Registratori di cassa telematici

Bilance - Scanner - Affettatrici

Sistemi eliminacode - Rotoli termici adesivi

Sistemi touchscreen per ristorazione completi

per gestione comande e tavoli

Viale Raffaello Sanzio 2, Trieste - Tel. 040 567211
Cell. 347 4916727 - 336.688011 - info@deltasistemi-ts.com

La crisi industriale

L'ULTIMATUM

Il 30 novembre tavolo decisivo al ministero

Il tavolo al Mimit è convocato per giovedì 30 novembre alle 14: a oggi non trapela nessuna prospettiva concreta. L'ultimo incontro tra istituzioni, azienda, Confindustria e sindacati risale al 31 luglio scorso: allora era stato siglato l'accordo (valido fino al 31 dicembre) su ammortizzatori sociali e blocco ai licenziamenti. Finestra accordata perché la cordata Mitsubishi-Ansaldo potesse trattare nella prospettiva di reindustrializzazione. In settembre era atteso un tavolo per fare il punto. Infine la convocazione, ma con due mesi di ritardo.



Presidio di una cinquantina di lavoratori in piazza Unità a Trieste
Una delegazione accolta in Prefettura e dall'assessore Rosolen

Crisi Wärtsilä in stallo Sindacati preoccupati: «Sulle due offerte c'è troppo silenzio»

Francesco Codagnone

La convocazione dei sindacati in Prefettura è anticipata di un'ora. Il presidio chiamato dalle segreterie regionali di Fim Fiom e Uilm con le Rsu di Wärtsilä inizia così alle 9.30 e dura in tutto poco più di un'ora. Il primo risultato è stato centrato: mantenere alta l'attenzione. Il tavolo al Ministero delle Imprese e del Made in Italy è fissato al 30

novembre e «non sarà vuoto di contenuti» ma «neanche risolutivo», affermano le sigle. I nomi rimangono quelli di Mitsubishi e Ansaldo Energia, ma a oggi niente si sa del piano di reindustrializzazione per il sito di Bagnoli della Rosandra.

Il 31 dicembre scade l'accordo per la gestione dell'ammortizzatore sociale e il blocco dei licenziamenti concordato in estate con la multinazionale

finlandese. L'assenza di informazioni stringe lo stomaco e tra i lavoratori serpeggia la paura di andare gambe all'aria il primo dell'anno nuovo. Ieri quindi l'incontro con il prefetto Pietro Signoriello e l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen. Le istituzioni rassicurano le sigle, ma non illudono: il 30 novembre «porterà prospettive ma non soluzioni definitive».

Nei fatti una vertenza ripartita da «zero», afferma Antonio Rodà della Uilm: pressoché tante sono le certezze a sedici mesi dall'inizio della crisi. «I tempi si allungano e quindi la contrattazione sindacale»: ma da Roma «non ce ne andremo senza sapere nomi, piano di reindustrializzazione, tempistiche, quanti lavoratori e con quali competenze possa impiegare». Incontro fissato per giovedì prossimo, alle 14, a Palazzo Piacentini. Meno di una settimana. L'ultimo tavolo fra istituzioni, azienda, Confindustria e sindacati risale al 31 luglio scorso. In quella data era stato firmato l'accordo sulla cassa integrazione e il blocco ai licenziamenti per 300 dipendenti valido fino al 31 dicembre: cinque mesi per mettere al riparo i lavoratori e dare il tempo a Wärtsilä e alla cordata Mitsubishi-Ansaldo di proseguire la trattativa di reindustrializzazione del sito legata all'idrogeno.

Ma dopo il 31 luglio è calato il silenzio. Roma si era impegnata a riconvocare il tavolo entro settembre: sono passati oltre due mesi e mezzo. «Il problema non è chiuso e la fine è lontana. A oggi non abbiamo certezze per lavora-

IL PRESIDIO

LAVORATORI IN PIAZZA. L'ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO ROSOLEN

Le manifestazioni di interesse di Mitsubishi e Ansaldo Energia per rilevare il polo produttivo

Scade il 31 dicembre l'accordo di garanzia su ammortizzatori sociali e blocco dei licenziamenti

tori diretti, indotto, filiera» scandisce Fabio Kanidisek, Rsu Fim: sul filo «non solo 300 esuberanti ma la prospettiva industriale dell'intero territorio, di chi rimane. Non andremo a Roma per chiedere ammortizzatori sociali, ma per riprenderci un futuro». Da Mitsubishi nulla è stato comunicato. Da Ansaldo Energia l'ad Fabrizio Fabbri settimane fa parlava di «opportunità che stiamo verifi-

cando». I sindacati nei giorni scorsi avevano espresso «forte preoccupazione per l'assenza di informazioni rispetto al futuro» della fabbrica. Il 6 novembre hanno scritto a Prefettura e Regione per chiedere un incontro, poi la convocazione del tavolo romano. Ieri a novembre, quindi, l'incontro in Prefettura. «È un sistema complesso, stiamo agendo» dirà l'assessore Rosolen: ma «la priorità rimane il piano di reindustrializzazione su cui - rassicura - stiamo lavorando assieme al Governo per costruire una soluzione».

La scena è la stessa di luglio di un anno fa. Lavoratori e Rsu in presidio sulle panchine della Prefettura: davanti nessuna prospettiva ma alle spalle la città intera. Trieste c'era, lo ripetono. Ieri in piazza Unità c'erano una cinquantina di lavoratori e una delegazione del Pd.

«La Regione ci ha rassicurato. Il governo mantenga l'impegno: dal 30 emerga un'idea di dove stiamo andando, prospettive, risposte serie» dirà a margine Marco Relli della Fiom. E se mancherà, «toccherà a tutta Trieste esserci di nuovo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA COMPAGNIA CERTIFICATA

Le Generali «virtuose» per la parità di genere

TRIESTE

Generali Italia è la prima compagnia di assicurazioni in Italia a conseguire la certificazione di parità di genere, che ne attesta l'impegno concreto e la virtuosità nel creare un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso della parità. Il riconoscimento, rilasciato dall'ente certificatore Rina, «premia un lavoro pluriennale per l'introduzione di politiche di gender equality e di



La panchina rossa a Mogliano

empowerment femminile in sei aree strategiche: cultura e strategia, governance, pro-

cessi HR, opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda» spiega una nota. «È un percorso sempre più qualificante, che ha richiesto l'adozione di un vero e proprio sistema aziendale di gestione per la parità di genere» ha dichiarato Gianluca Perin, Country general manager.

Intanto un gesto simbolico anche da Generali per il contrasto alla violenza di genere. Nell'area esterna dell'Innovation Park, il polo dell'innovazione posto nel cuore della sede di Mogliano Veneto, la compagnia del Leone ha inaugurato una panchina rossa, per ricordare che in Italia e nel mondo, vengono uccise centinaia di donne ogni anno.

IL GRUPPO SUDAFRICANO

Marano riconfermato presidente di Sasol Italia

TRIESTE

Antonio Marano, è stato riconfermato presidente per altri tre anni di Sasol Italia, filiale nel nostro Paese del gruppo chimico ed energetico sudafricano presente in ventidue Paesi che produce e commercializza prodotti di prima qualità in 22 paesi con un fatturato di circa 12 miliardi. Il gruppo sudafricano è anche quotato a Wall Street.



Antonio Marano

In Italia Sasol è presente con i suoi tre stabilimenti che si trovano ad Augusta

(Siracusa), Terranova dei Passerini (Lodi) e Sarroch (Cagliari) e con una sede a Milano, per un totale di circa 600 dipendenti.

Gli stabilimenti italiani producono prodotti intermedi chimici e materie prime le cui principali applicazioni riguardano principalmente la detergenza, il Personal Care ed altri settori industriali come quello dei lubrificanti e delle vernici.

Antonio Marano, presidente del Trieste Airport dal 2015, è uno dei top manager più conosciuti a Nordest. Oltre che numero uno dello scalo aeroportuale è anche consigliere di amministrazione di Banca di Civile spa-Civibank (Gruppo Sparkasse).

TELECOMUNICAZIONI

Mediaset, conti sopra le stime E a Piazza Affari il titolo vola

Nei nove mesi ricavi netti consolidati di 1.862 milioni e utile netto di 71 milioni
A ottobre raccolta pubblicitaria in crescita dell'8%. A novembre stesso passo

MILANO

I conti dei nove mesi generalmente sopra le attese degli analisti e la conferma della politica dei dividendi ad almeno il 50% degli utili spingono Mfe-Mediaset in Borsa. Aiuta anche la pubblicità, vista in leggera crescita in un momento difficile per il settore, mentre rimane in stand by il dossier sulla possibile integrazione tra Rai Way ed Eit Towers, partecipata dal Biscione al 40%.

Della fusione tra i gruppi delle torri di trasmissione si parla da anni e con il governo Meloni sembrava che l'operazione potesse prendere corpo. «Non vedo accelerazioni nel processo di aggregazione, ci sono solo rumors», afferma il direttore finanziario di Mfe-Mediaset, Marco Giordani. «Noi restiamo flessibili» e pronti ad analizzare il dossier, ma al momento non ci sarebbero trattative, risponde Giordani agli analisti finanziari durante la conference call sui conti. Dati



Pier Silvio Berlusconi, amministratore delegato di Mfe-Mediaset

che vengono giudicati «molto positivamente» dalla società. Nei primi nove mesi dell'anno il gruppo ha registrato ricavi netti consolidati per 1.862 milioni rispetto ai 1.900 dello stesso periodo dell'anno scorso, un risultato netto operativo (Ebit) di 98 milioni, una generazione di cassa di 285 e un utile netto di 71 milioni contro

Matteo Cardani di Publitalia vede fatturati in aumento tra l'1% e l'1,5%

i precedenti 78. Quest'anno vi sono «poste differenziali» che avrebbero potuto appesantire i conti e invece il Biscione conferma per l'intero 2023 la stima di un risultato operativo, di un risultato netto e di una generazione di cassa positivi. Confermato anche che in ottobre la raccolta pubblicitaria in Italia ha registrato una cresci-

ta dell'8% rispetto allo stesso mese 2022, con novembre che si muove sullo stesso piano.

L'anno scorso erano mesi difficili per la concorrenza dei mondiali di calcio trasmessi dalla Rai e quindi l'aumento nel breve periodo è determinato anche da questo fattore, ma comunque nel totale degli undici mesi Matteo Cardani, general manager marketing di Publitalia, vede ricavi pubblicitari italiani in crescita tra l'1% e l'1,5% rispetto allo stesso periodo 2022. E i risultati dell'intero quarto trimestre sono stimati «migliori delle previsioni», con il mese di dicembre, sostenuto dal Natale, che è uno dei periodi cruciali per la raccolta pubblicitaria televisiva. Tutti elementi che hanno spinto il Biscione in Piazza Affari: il titolo B, il più rappresentativo con dieci diritti di voto, dopo una giornata di forti scambi ha chiuso in rialzo del 6,2% a 3,06 euro, mentre l'azione A è cresciuta del 7,2% a 2,15 euro.

Ad aiutare i titoli, che si sono riportati ai livelli di metà settembre, anche i diversi giudizi positivi degli analisti. Citigroup ad esempio definisce i conti «solidi», con un «robusto» outlook per il quarto trimestre. JpMorgan punta invece sul progetto di espansione internazionale del Biscione, spiegando che «il mercato inizialmente potrebbe temere un aumento del ricorso alla leva finanziaria, ma Mfe-Mediaset con le attuali pressioni sul settore potrebbe avere l'opportunità di acquistare asset a prezzi interessanti».

ALFONSO NERI

FIRMATO L'ACCORDO

Il contratto dei bancari vale 435 euro di aumento

ROMA

A quasi un anno dalla sua scadenza, Abi e sindacati sono finalmente arrivati a un accordo e hanno firmato ieri il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. Un rinnovo che si tradurrà, a regime, con un aumento di stipendio di 435 euro al mese e che, già da questo dicembre, vedrà i 270 mila dipendenti del settore portarsi a casa una busta paga decisamente più corposa, con circa 1.600 euro in più rispetto all'ultimo stipendio. Il nuovo contratto, che scadrà il 31 marzo del 2026, prevede in sintesi che gli aumenti scattino da dicembre e che nello stesso mese vengano pagati anche gli arretrati per il periodo luglio-novembre 2023. Rientra nella parte economica anche il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto, mentre dall'1 luglio del prossimo anno l'orario di lavoro settimanale verrà ridotto di 30 minuti e passerà a 37 ore.



BLACK FRIDAY NISSAN
MINITASSO
TAN 0,90% TAEG 1,74%
ANTICIPO ZERO



GAMMA
NISSAN QASHQAI
CON FINANZIAMENTO BLACK FRIDAY

TAN 0,90% TAEG 1,74% | ANTICIPO € 0 | 36 RATE DA € 299 | RATA FINALE € 16.878 | SU PRONTA CONSEGNA

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,2 l/100 km; emissioni CO₂ da 158 a 117 g/km.

*Nissan Qashqai Visia Mild Hybrid 140CV MY2 € 25.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo RFU, escl.). Listino € 28.130 (IPT escl.) meno € 2.230 IVA incl. su unità in pronta consegna, grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Es. di fin.: anticipo € 0, importo totale del credito € 27.018,88 (include finanziamento veicolo € 25.900 e, in caso di adesione Finanziamento protetto a € 1.118,88; Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 67,55 (addebitata sulla prima rata), interessi € 609,51, Valore Futuro Garantito € 16.878 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 27.628,39 in 36 rate da € 298,62 oltre la rata finale. TAN 0,9% (tasso fisso), TAEG 1,74%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/11/2023.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA

Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE

Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA

Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA

Tel. 0481 524133



Super
BLACK FRIDAY

DA MARTEDÌ 21 A DOMENICA 26 NOVEMBRE

SCONTI FINO AL

50% + 35%

fino al

50% + 35%

MATERASSI

50% + 10%

RETI A DOGHE

-30%

**BIANCHERIA
DA LETTO**

fino al

30%

DIVANI

35%

POLTRONE ALZAPERSONA

35%

LETTI DEGENZA

fino al
25%

LETTI IMBOTTITI



ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

**DOMENICA 26
APERTO**

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

**CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI**

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Dornio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
3						
3M	87,53	-	87,53	88,21	1,01	-
A						
A2A	1,93	0,42	1,919	1,942	53,77	6.058,91
Abitare in	5,3	-0,38	5,24	5,3	-7,03	140,31
Accea	12,25	2,94	11,97	12,29	-8,67	2.529,84
Acinque	1,89	-1,56	1,85	1,92	-6,08	376,31
Adidas	185,86	-0,73	184,94	186,88	3,15	-
Adobe	568,2	-0,56	566,2	571	-0,80	-
Advanced Micro Devic	112,5	-0,44	112	113,06	11,77	-
Aeffe	0,769	-1,41	0,753	0,8	-35,56	85,16
Aeroporto di Bologna	8,22	-0,48	8,18	8,28	6,46	297,80
Ageas	39,87	1,14	39,71	39,87	5,02	-
Air France-Klm	11,75	-3,37	11,704	11,824	-14,31	-
Airbus Group	134,42	0,31	0	135,26	2,91	-
Alerion Cleanpwr	24	-1,84	23,7	24,65	-24,42	1.314,37
Algowatt	0,3	-1,48	0,2935	0,3035	-40,26	14,32
Alkerm	8,98	2,75	8,75	8,98	-20,93	49,31
Allianz	292,15	0,39	291	292,4	9,41	-
Alphabet Classe A	126,78	-1,11	126,54	0	8,42	-
Alphabet Classe C	128	-0,67	123,88	130,16	9,52	-
Amazon	133,82	-0,99	133,8	135	14,15	-
Amgen	242,2	0,67	240	242,2	14,45	-
Amplifon	28,26	-0,28	27,98	28,4	1,26	6.393,85
Anima Holding	4,018	-0,50	3,986	4,058	7,83	1.330,04
Antares Vision	2,53	-	2,51	2,585	-68,55	175,14
Apple	175,14	-0,67	174,96	0	-0,10	-
Aquafil	2,755	-0,90	2,755	2,91	-53,98	118,14
Ariston Holding	5,655	0,18	5,575	5,685	-40,24	718,31
Ascopiave	2,215	2,07	2,18	2,215	-9,42	511,05
Asml	628,8	-0,54	626,4	628,8	1,53	-
Autostrade M.	14,15	0,71	13,95	14,2	23,78	61,80
Avio	7,73	-0,77	7,71	7,83	-19,49	204,04
Axa	28,205	-0,39	28,205	28,21	4,39	-
Azimut H.	21,98	-0,27	21,77	22,11	5,33	3.173,59
B						
B&C Speakers	15,9	-0,62	15,8	15,95	28,11	174,86
B. Cucinelli	7,77	-0,77	7,75	7,88	12,68	5.330,75
B. Desio	3,76	-1,31	3,74	3,87	26,69	517,10
B. Generali	32,24	-1,01	32,14	32,6	1,25	3.815,99
B. Ifis	15,74	-0,25	15,72	15,93	18,58	849,40
B. Profilo	0,206	0,49	0,203	0,207	3,65	138,23
B.Co Santander	3,76	0,64	3,73	3,76	33,12	60.167,20
B.F.	3,93	1,55	3,87	3,96	1,32	726,94
B.P. Sondrio	5,81	0,17	5,735	5,85	52,97	2.641,14
Banca Mediolanum	8,14	-0,54	8,104	8,224	4,79	6.098,61
Banca Sistema	1,174	0,34	1,152	1,176	-23,75	93,49
Banco BPM	5,1	0,43	5,054	5,148	53,84	7.779,91
Bank Of America	27,14	-0,59	27,14	27,36	6,47	-
Basif	43,85	0,37	43,845	43,925	-7,20	-
BasicNet	4,435	0,68	4,435	4,575	-16,78	241,59
Bastogi	0,538	-0,37	0,518	0,538	-15,39	64,44
Bayer	32,975	0,38	32,285	33,145	-35,55	-
Bbva	8,49	1,73	8,384	8,49	20,64	26.674,66
Beewize	0,536	-	0,536	0,562	-23,22	6,33
Beghelli	0,2415	-0,82	0,2415	0,243	-13,81	49,03
Beiersdorf	128,3	-	128,3	128,3	5,28	-
BFF Bank	9,875	1,18	9,725	9,875	31,58	1.825,27
Bialetti	0,276	0,36	0,276	0,278	1,93	42,20
Blesse	11,14	0,09	11	11,22	-13,52	303,54
Bloera	0,014	12,00	0	0,0145	-95,95	0,24
Blackrock	669	-0,45	664,6	670,6	7,77	-
Bmw	94,18	-0,18	94,17	94,73	-9,18	-
Bnp Paribas	56,86	0,18	56,86	56,86	-2,39	-
Borgosesia	0,648	-	0,646	0,65	-10,23	30,57
Bper Banca	3,416	1,27	3,352	3,423	77,29	4.833,42
Brembo	10,44	0,19	10,39	10,54	-0,10	3.500,99
Brioschi	0,0636	0,32	0,0636	0,0636	-16,58	48,62
Broadcom	899,4	-1,27	899,4	904,1	3,88	-
Buzzi	27,3	-0,87	27,16	27,62	52,60	5.294,62
C						
Cairo Comm.	1,688	-0,94	1,686	1,702	13,75	227,15
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Calligrone	4	2,30	3,99	4,02	25,64	476,77
Calligrone Ed.	1	-	1	1	6,02	128,80
Campani	10,405	-1,00	10,37	10,51	9,60	12.146,27
Carel Industries	20,15	-0,74	20,1	20,3	-11,23	2.031,01
Cellularline	2,34	-	2,32	2,34	-21,01	51,22
Cembre	34,1	-0,87	34,1	34,7	12,70	585,89
Cementir Hldg.	8,71	-0,68	8,7	8,8	41,56	1.385,82
Centrale Latte Italia	3,06	-1,29	3,06	3,08	6,16	43,40
Chevron	132,52	-0,67	132,52	132,52	0,18	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,045	3,45	0,045	0,047	-31,16	4,02
Cir	0,4045	-0,86	0,403	0,4085	-6,54	453,78
Civitanavi Systems	4,18	1,95	4,05	4,21	17,86	127,49
Class	0,059	1,72	0,057	0,059	-30,14	16,07
CNH Industrial	9,186	-0,17	9,162	9,28	-39,36	12.329,48
Coinbase Global	99,39	0,58	98,91	102,28	17,01	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
Comer Industries	27,1	-1,09	26,9	27,4	-12,88	791,07
Conafi	0,278	-	0,272	0,282	-36,06	9,76
Credem	8,08	0,50	0	8,13	20,74	2.754,67
Credit Agricole	11,724	0,12	0	11,73	6,43	-
Csp Int.	0,304	-	0,296	0,304	-13,98	12,08
Curevac	5,06	-	5,06	5,06	1,60	-
Cy4Gate	7,84	1,82	7,75	7,88	-15,28	182,62
D						
Daimlerchrysler	58,29	-0,14	58,16	58,58	-17,42	-
D'Amico	5,5	0,55	5,455	5,56	45,36	682,12
Danieli	26,5	-0,56	26,45	26,85	26,04	1.081,33
Danielli r nc	20,15	-1,23	20,15	20,4	40,43	815,86
Datalogic	5,66	-	5,63	5,73	-32,74	328,68
De' Longhi	27,54	-1,50	27,14	28,1	32,08	4.220,95
Deere & Co	339,1	1,92	338,6	339,1	-4,68	-
Delivery Hero	31,425	-	31,425	31,515	16,77	-
Deutsche Bank	11,106	-0,41	0	11,11	13,20	-
Deutsche Boerse	175,1	1,13	175,1	175,1	0,28	-
Deutsche Lufthansa	7,8	-3,70	7,76	7,924	-5,89	-
Deutsche Post	41,335	0,44	41,295	41,335	-4,45	-
Deutsche Telekom	21,7	-	21,655	21,73	15,50	-
Diasorin	88,52	-0,32	87,1	88,84	-32,44	4.956,62
Digital Bros	10,49	0,48	10,34	10,63	-53,70	150,18
Digital Value	54,3	-0,37	54	55	-15,78	537,24
doValue	3,1	-0,48	3,065	3,13	-56,89	247,80
E						
Edison r nc	1,476	-0,14	0	1,484	8,19	161,72
Eems	0,0038	-11,63	0,0038	0,0045	-91,64	2,62
El.En	9,515	-1,35	9,505	9,735	-33,14	766,21
Eli Lilly & Company	549	-0,09	549	549	-2,15	-
Elica	2,13	3,90	2,02	2,18	-31,36	127,51
Emak	0,967	0,10	0,967	0,985	-17,11	160,32
Enav	3,272	-0,79	3,268	3,314	-16,61	1.789,77
Enel	6,382	-0,14	6,355	6,419	26,50	64.988,57
Enervit	3,24	4,52	0	3,4	-0,48	56,69
Eni	14,936	1,44	14,776	14,966	10,24	49.823,71
ePRICE	0,0095	-20,83	0,0095	0,012	-97,16	8,30
Equita Group	3,53	-	3,49	3,57	-2,36	181,65
Erg	25,4	-0,16	25,22	25,5	-12,98	3.816,30
Esprinet	4,788	-0,08	4,724	4,806	-29,75	240,38
Essilorluxottica	179,02	1,14	168,2	179,02	2,30	-
Eukedos	0,974	-6,35	0,95	1,085	-19,78	21,99
Eurocommercial Prop.	21,08	-	20,78	21,08	110,50	1.122,98
EuroGroup Laminations	3,664	0,60	3,62	3,68	-34,04	341,09
Eurotech	2,21	1,61	2,15	2,21	-23,64	77,65
Exprivia	1,66	-	1,66	1,678	21,32	86,25
F						
Facebook	315	0,43	313	315	9,14	-
Faurecia	16,52	-1,84	16,47	0	-21,64	-
Ferrari	332,1	-0,95	332	335,8	66,34	68.583,10
Ferretti	2,904	-1,76	2,904	2,99	-1,19	1.003,36
Fidia	1,215	-1,22	1,215	1,26	-19,52	8,54
Fiera Milano	2,385	-1,04	2,37	2,415	-17,15	173,08
Fila	8,08	-0,86	8,05	8,16	15,90	348,07
Fincantieri	0,525	-0,94	0,524	0,54	0,51	906,80
Fine Foods & Ph.Ntm	77	-1,03	77	78,8	-6,54	172,77
FincoBank	11,965	-0,54	11,925	12,1	-22,15	7.387,38
FINM	0,421	-0,71	0,421	0,425	-1,44	183,49
Fresenius	27,63	-	27,63	27,63	-3,30	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,691	-0,14	0,681	0,691	-32,59	41,36
Garofalo Health Care	4,47	-1,76	4,4	4,56	25,35	410,71
Gasplus	2,57	1,18	2,495	2,57	3,68	111,85
Gaz De France	15,76	0,47	15,668	15,76	8,51	-
Gefran	8,05	-0,74	8,01	8,44	-6,14	116,95
Generalfinance	8,8	1,15	8,7	9	24,16	111,89
Generali	18,905	0,05	18,75	18,945	13,55	29.523,20
Geox	0,708	0,28	0,7	0,711	-12,87	183,51
Gequity	0,0186	-8,82	0,0182	0,0206	65,54	2,14
Giglio Group	0,534	-1,11	0,514	0,536	-51,33	11,79
GPI	8,09	-0,12	8,06	8,25	-42,00	236,41
Grandi Viaggi	0,78	0,78	0,78	0,78	-2,83	36,46
Greenthesis	0,926	-1,28	0,92	0,932	2,05	146,71
GVS	5,415	1,12	5,36	5,515	27,81	920,04
H						
Halliburton	34,76	-	34,76	34,76	-1,74	-
Hellofresh	14	-	14	14,26	-21,74	-
Henkel Vz	70,8	0,85	70,8	70,8	1,27	-
Hera	2,834	-0,28	2,824	2,854	13,00	4.255,76
I						
Igdd - Siliq	2,175	-	2,13	2,185	-31,20	238,43
Illimity bank	5,435	-2,60	5,435	5,62	-19,32	470,08
Immsi	0,508	2,11	0,489	0,512	25,66	170,06
Indel B	-	-	-	-	-	-
Inditex	36,97	0,57	36,97	37,11	7,74	-
Industrie De Nora	14,88	0,40	14,72	15,04	2,51	758,20
Ing Groep	12,578	-1,23	12,338	12,578	-3,40	-
Intel	40,105	-1,19	39,865	40,325	28,72	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno <th>Max. Anno</th> <th>Var% Anno</th> <th>CapitAl (Min€)</th>	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
Intercos	14,08	1,44	13,9	14,08	8,46	1.338,76
International Consolidated Air	1,78	-	1,78	1,78	0,00	-
Interpump	42,39	-0,26	42,1	42,61	-0,30	4.616,24
Intesa Sanpaolo	2,5595	0,73	2,5355	2,5655	22,18	46.601,94
Inwit	10,805	-0,18	10,79	10,87	14,82	10.3

IL BANDOLO DEI MALI CHE CI AFFLIGGONO

PIERALDO ROVATTI

Segue dalla prima pagina

Se, assolvendoli, vorremmo assolvere anche noi, se cercando il disturbo facciamo di tutto per tranquillizzarci e prendere distanza, insomma se con ogni mezzo tentiamo di chiudere questo buco che sarebbe insopportabile, forse ciò che non vogliamo e non riusciamo a fare consiste nel mettere allo scoperto le nostre coscienze e nel trovarle, cioè nel modo in cui viviamo attualmente le nostre vite, il bandolo dei drammi che fanno tremare il nostro presente.

Che cosa sto dicendo? Cerco di indicare il fatto che il nesso tra normalità e violenza ce l'abbiamo davanti, dentro le nostre case, e che tale terribile congiunzione può caratterizzare la vita di ciascuno. E che non basta scendere in strada contro un atroce e antico maschilismo o contro analoghe personificazioni del male che ci affligge, come se potessimo scavare un fossato tra bene e male, tra la violenza e il quieto vivere, come se bastasse dare nome e parola alle atrocità di questo male per allontanarlo e sentirsi immuni.

Dobbiamo allargare il cerchio, soprattutto dovremmo tentare di comprendere quanto e come la società alla quale apparteniamo passa pericolosamente attraverso di noi, nessuno escluso. Ho l'impressione che la situazione attuale possa dirigere i gesti quotidiani con una potenza rispetto a cui le nostre supposte difese cascano spesso come birilli.

A testimonianza di simile allarme, vorrei indicare due aspetti, tra i tanti, che rovinano silenziosamente le nostre giornate di benpensanti e benestanti, che a ogni occasione vengono sorpresi da ciò che gli accade. Mi riferisco all'idea ormai trionfante di "possesso" e a un comportamento diffuso che potremmo chiamare "aggressivo".

Quanto al "possesso", accade che diamo per scontato che possedere sia una cosa buona, forse la sostanza delle nostre vite. Senza il possesso è come se l'e-

Soffermiamoci su due aspetti il "possesso" e a un comportamento diffuso che potremmo chiamare "aggressivo"



La gigantografia di Giulia davanti al Comune di Vigonovo

sistenza quotidiana diventasse inutile e vuota: il possesso si è elevato a valore assoluto, ma non significa solo avere denaro e beni: vuol dire possedere anche gli altri, a cominciare dalle persone con le quali viviamo, figli compresi.

Riusciamo a fare a meno di un simile "possesso"? Cerchiamo almeno di interrogarci sulla questione, perché di solito saltiamo questa domanda da rivolgere a noi stessi, come se non avesse alcuna importanza. La evitiamo perché ci infastidisce mettere in discussione ciò che facciamo e pensiamo. Ma la evitiamo anche perché ci porterebbe più in profondità, invitandoci a scoperchiare ciò che appartiene al fondo dell'esistenza personale, cioè a chiederci se e quanto crediamo davvero di possedere noi stessi, di renderci conto di ciò che facciamo e di come lo facciamo. Ci illudiamo di possedere noi stessi e ci fermiamo lì.

L'altra questione su cui vorrei richiamare l'attenzione del lettore è quella dell'"aggressività", poiché abbiamo ri-

scontri quotidiani del fatto che l'aggressività sta crescendo vertiginosamente: ne abbiamo le prove un po' ovunque, per esempio nella nostra crescente incapacità di reggere una qualunque relazione anche solo discorsiva senza metterci di traverso rispetto a chi ci sta di fronte. Pazienza dialogica zero (come testimoniano di continuo i media), necessità quasi immediata di interrompere il discorso di chi ci sta accanto per far valere subito le nostre ragioni, anche alzando la voce, dunque anche con il ricorso a un tasso di violenza.

Non mi pare eccessivo il mettere in evidenza che nei nostri rapporti con gli altri l'aggressività entra ormai quasi subito in scena. È abbastanza facile osservare la quantità crescente di impazienza che essa prende il sopravvento nelle relazioni quotidiane, ed è abbastanza facile concluderne che la mancanza di tempo, la fretta di esserci, la penalizzazione conseguente dell'ascolto, alimentano una quantità di comportamenti aggressivi da cui non riusciamo a sottrarci e ai quali, ormai, noi facciamo quasi più caso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIASCUNO DEVE CAPIRE IL DOLORE DELL'ALTRO LE VITTIME SONO TUTTE UGUALI

ENRICO TREVISI*

La guerra divide i popoli, le religioni, le persone, gli amici, i fratelli. La guerra ci sta frantumando. Ci si chiede di schierarsi da una parte e contro l'altra. Ci si chiede di benedire bombe o di giustificare rapimenti di bambini, di donne, di uomini. Jacques Maritain, uno dei grandi ispiratori della dichiarazione dei diritti dell'uomo, diceva: "distinguere per unire".

Io condanno Hamas e i suoi terribili atti di terrorismo. Ma distingo il popolo palestinese che non può essere tutto assimilato ad Hamas, compresi i suoi bambini. Io piango con gli Ebrei le vittime del terrorismo di Hamas e chiedo la liberazione di tutti gli ostaggi. Ma distingo la modalità con cui il governo israeliano sta reagendo bombardando e uccidendo indiscriminatamente. Io condanno Hamas per come si fa scudo dei civili. Ma distingo che non possiamo metterci al suo livello e dunque che non tutti i mezzi sono leciti per sconfiggere Hamas.

Io sono convinto che Israele ha diritto alla sicurezza e ad avere un futuro di speranza. Ma distingo dicendo che anche i Palestinesi hanno diritto a vivere e ad avere un lavoro e un futuro di speranza. Io sono convinto che continuare ad uccidersi porta ad incrementare risentimento, odio, spirito di vendetta che resteranno sedimentati per generazioni. Ma distingo che ora, se non è possibile risolvere rancori e rabbia in poco tempo, è arrivato il momento di avviare processi differenti, mediazioni indispensabili, che non si possono rimandare.

Io sono convinto che ciascuno prova il suo immane dolore, la sua tragica paura e che non sia lecito fare i confronti su chi stia soffrendo di più. Ma distingo che ciascuno deve provare a capire, a sentire il dolore dell'altro. Questa non è equidistanza. Io sono dalla parte di chi piange e di chi soffre. Io sono vicino e non distante. Non mi schiero a sufficienza dalla parte degli Ebrei? Non mi schiero a sufficienza dalla parte dei Palestinesi? Ma è perché mi schiero dalla parte delle vittime ebraiche e delle vittime palestinesi. Sicuri che Dio distinguerà le vittime a seconda dell'appartenenza politica, etnica o religiosa? Io so che Dio sta dalla parte delle vittime. Anzi credo in Dio che si è fatto vittima per salvarci: è il Signore Gesù, il Cristo.

Anche qui la guerra rischia di distruggere il dialogo portato avanti da decenni. Oppure, ecco la possibilità che rimane aperta, abbiamo ancora più ragioni per camminare fieramente insieme, per parlarci, per dirci in cosa siamo d'accordo e in cosa siamo distanti. Però senza armi. Senza odio. Con il desiderio di capire, di sentire il dolore dell'altro e di non farci dominare solo dal nostro dolore e dalla nostra paura, anzi dalla nostra rabbia. Io non ho il potere di liberare gli ostaggi israeliani e non ho il potere di far cessare i bombardamenti. Io ho la libertà di continuare a considerarti un fratello ferito e sofferente e con il quale fieramente camminare da fratello.

Non chiedermi di darti tutta la ragione. Io con te sto cercando di comprendere e sentire il tuo dolore. E anche quello di chi sta dall'altra parte, perché in Dio anche lui lo so mio fratello. Caino e Abele erano due fratelli. Ma quale è il disegno di Dio?

*Vescovo di Trieste

TAGLI E CALO DEMOGRAFICO SCUOLA SEMPRE PIÙ A RISCHIO

FRANCESCO JORI

Gerontocomio Italia. I numeri odierni e ancor più quelli futuri dell'anagrafe propongono scenari estremi, con le regioni del Nord Est in primissima fila: già oggi l'indice di vecchiaia (quanti anziani over 65 rispetto ai giovani under 14) in Veneto è tre punti sopra la media nazionale, in Friuli-Venezia Giulia la sopravvanzanza addirittura di cinquanta; tra dieci anni la "terza età" nelle due regioni salirebbe rispettivamente al 30 e al 40% della popolazione. Nascono sempre

meno bambini (6 ogni mille abitanti in entrambe le regioni), si allunga la speranza di vita (83 anni). Un trend che per ragioni fisiologiche non ammette variazioni di tendenza a breve, con ricadute disastrose sull'intera società, dalla famiglia alla scuola al lavoro.

Il tema viene riproposto in questi giorni dai dati sul calo della popolazione scolastica. Il Veneto nell'immediato deve tagliare 11 classi nell'infanzia, 18 nella primaria, 16 nel primo grado e 2 nel secondo, per un totale di 47; in

Friuli-Venezia Giulia le cifre diventano rispettivamente 9, 17, 5 e 1, per un totale di 32. Ancor più significativa l'entità della perdita di alunni prevista entro il 2028: in rapporto agli ordini di scuola, saranno 536, 1701, 940 e 178 in Veneto, per un totale di 3.355; 101, 355, 197 e 28 in Friuli-Venezia Giulia, per un totale di 681. Da dieci anni a questa parte le scuole venete registrano una perdita di 5.000 studenti l'anno, in quelle friulane negli ultimi tre anni c'è stata un'emorragia di 6.000 studenti; mentre

le proiezioni a dieci anni parlano di un crollo del 20 per cento. Se a questi dati aggiungiamo quelli dell'elevata dispersione scolastica, che supera il 20 per cento, lo scenario diventa da brividi.

Non è oltretutto una questione circoscritta ai ragazzi, anzi. Se l'Italia è il secondo Paese più vecchio al mondo, il Nord Est gli fa da apripista, con conseguenze pesanti fin dal previsto ulteriore calo di popolazione. Nel 2050, il Veneto rischia di perdere un milione di abitanti, scendendo a 4 milioni; il Friuli-Venezia Giulia (che già oggi è la seconda regione con più anziani d'Italia, dietro alla Liguria) 70mila, attestandosi attorno a 1.100.000. Siamo di fronte a un'emergenza, rispetto alla quale siamo già in clamoroso e colpevole ritardo, e che richiede un ventaglio di misure sia immediate che nel tempo. Cominciando

dalla scuola: per la quale oggi l'Italia spende solo il 4 per cento del Pil, un punto sotto la media Ue. I soldi risparmiati con la riduzione degli alunni vanno destinati a una drastica revisione degli investimenti nel settore, puntando su qualità della didattica, formazione degli insegnanti e sul raccordo con un mercato del lavoro dal quale oggi la scuola è separata da un'abisale distanza. Intervenire è fondamentale, perché l'istruzione è la pietra d'angolo del futuro di un Paese; non ci si può limitare agli allarmi seriali senza seguito, un po' come per i cambiamenti climatici. Di recente, l'autorevole quotidiano inglese "Guardian", in una sua inchiesta, ha titolato che "La scuola italiana sta scomparendo, come i ghiacciai". A ltr che inverno demografico, come è abitudine definirlo: questa è una glaciazione. —

Angelo Pierini

Angelo ci mancherà con la tua generosità e allegria.

Con tanto affetto CHICCA, FEDE, VALE, PATRICK.

Trieste, 24 novembre 2023

DOTT.

Angelo Pierini

Trieste, 24 novembre 2023

ALE e GULLY sono vicini a ELIANA, PAI e ANDREA ricordando il caro

Angelo Pierini

Trieste, 24 novembre 2023

TRIESTE



Fondata sul bene comune.

www.zkb.it

L'opera

Cabinovia versione finale: stazioni “più leggere” e 400 posti auto a Opicina

Presentato il progetto definitivo del collegamento fra centro città e altipiano
Il sindaco Dipiazza: «Ridurrà il traffico e sarà una grande attrazione turistica»

Piero Tallandini

Facciate in cui risaltano vetro e metallo, con un'estetica leggera, essenziale, in grado di integrarsi in modo più armonioso nella storica cornice dei magazzini di Porto vecchio. Sono i tratti distintivi delle quattro stazioni incluse nel progetto definitivo della cabinovia presentato ieri in Municipio. C'era attesa in particolare per scoprire il nuovo aspetto delle stazioni “Trieste” (Molo IV) e “Porto vecchio” che sono state modificate rispetto al progetto iniziale dell'archistar Massimiliano Fuksas (il cui lavoro è costato al Comune 135 mila euro), seguendo il parere rilasciato dalla Soprintendenza lo scorso dicembre che le aveva ritenute troppo impattanti.

La prima, che occuperà parte della superficie del parcheggio del Molo IV verso corso Cavour sarà caratterizzata da una copertura a gradoni, calpestabile. La stazione “Opicina” avrà un parcheggio gratuito su due piani con 400 posti, mentre in corrispondenza della stazione “Bovedo”, dove troveranno posto anche i motori dell'impianto (che saranno così più lontani dalle abitazioni), è prevista la realizzazione di un collegamento con Strada del Friuli e il Faro della Vittoria, attraverso un ponte pedonale sopra viale Miramare e una risalita a cremagliera, a beneficio di residenti e turisti.

A illustrare il progetto sono



IN MUNICIPIO

A SINISTRA LA PRESENTAZIONE NEL SALOTTO AZZURRO. FOTO SILVANO

Il dirigente Bernetti: «In questi spazi almeno 20 mila persone al giorno Impensabile accedano da viale Miramare»

Sarà realizzata una connessione con Strada del Friuli e il Faro della Vittoria anche attraverso un ponte pedonale

stati il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, l'assessore alle Politiche finanziarie Everest Bertoli e il direttore del Dipartimento Territorio, Ambiente, Lavori pubblici e Patrimonio Giulio Bernetti. «La cabinovia alleggerirà la viabilità di via Commerciale e di Strada del Friuli e sarà una grande attrazione turistica» ha ribadito Dipiazza, mentre Lodi si è soffermata sul cambiamento dei connotati progettuali delle stazioni, riferendosi alle recenti polemiche che hanno coinvolto il sottosegretario Vittorio Sgarbi: «Il cambiamento delle stazioni è avvenuto quasi un an-

no prima rispetto alle dichiarazioni di Sgarbi, ed è stata una richiesta della Soprintendenza, condivisa con il sindaco e l'amministrazione comunale. Grazie alla riqualificazione del Porto vecchio e alla cabinovia potremo rendere pienamente godibile quell'area, mentre ciò non sarebbe stato possibile con un tram».

«Siamo orgogliosi che l'idea sia stata scelta dal governo per essere trasformata in progetto da finanziare col Pnrr – ha affermato Bertoli –. Vedo però due errori che si stanno commettendo a Trieste, il primo è l'incapacità di guardare a ciò che sta nascendo non con gli

occhi di oggi, ma pensando a quello che sarà Porto vecchio tra 10-15 anni, un'area rigenerata, dove lavoreranno e vivranno migliaia di persone». «Il secondo errore – ha aggiunto alludendo a chi è contrario alla cabinovia – è la sindrome che in inglese si chiama “Not in my backyard” (“Non nel mio cortile”) ovvero si può fare, ma non nel mio giardino».

A entrare nei dettagli dell'opera è stato Bernetti: «Tutti gli studi inclusi nel progetto e nella variante sono basati su valutazioni di esperti nelle varie discipline, come mobilità, economia, natura, vincoli monumentali, utenze deboli» ha preme-

so il direttore del Dipartimento, ricordando anche come la cabinovia si inserisca nel contesto del piano di rigenerazione urbana di Porto Vivo, che ha l'obiettivo di far rinascere l'area dell'antico scalo. «Ci sono un milione di metri cubi che si stanno sviluppando tra magazzini, edifici e musei, più tutti gli interventi dei privati. In questi nuovi spazi dovranno spostarsi almeno 20 mila persone al giorno – ha spiegato Bernetti – e non è pensabile che 20 mila accessi quotidiani in più avvengano sulla direttrice di viale Miramare. Con la cabinovia si arriverà in Porto vecchio volando. Poi c'è la questione dell'accesso nord alla città: si arriverà da Opicina al centro città in 12 minuti evitando di coinvolgere infrastrutture inadeguate come Strada del Friuli e via Commerciale. E si miglioreranno i collegamenti tra i rioni: con la cabinovia si andrà da Barcola a Opicina in 6 minuti». Bernetti ha poi posto l'accento su quella che potrà essere la valenza turistica dell'opera, consentendo ai turisti (oltre che ai triestini) di raggiungere il Carso a piedi o portandosi la bicicletta senza attraversare strade pericolose e dislivelli notevoli, oltre a collegare la zona del polo museale di Porto vecchio e, in futuro, connettere la stazione con il terminal crocieristico.

Nell'asse centrale di Porto vecchio, all'inizio del 2024 partiranno gli interventi per il parco lineare che sarà “sorvolato” dalla cabinovia e si svilupperà per una lunghezza di oltre 3 chilometri dal Molo IV al terrapieno di Barcola, con aree gioco e di relax attrezzate, pista ciclabile, percorsi pedonali nel verde. Una seconda direttrice sarà quella del viale monumentale che passando tra i magazzini più storici e pregiati condurrà al nuovo Museo del Mare. Infine, il corridoio sul mare, con passeggiate che costeggeranno i bacini e i moli. «Il parco lineare sarà molto vivibile, si potrà lasciare libero un bambino senza il timore che finisca sotto un tram» ha rimarcato Bernetti precisando anche che «i piloni non comprometteranno le vedute». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUL CARSO

La soluzione per chi arriva da nord

La stazione a Opicina è pensata per intercettare il traffico proveniente dall'accesso nord alla città, compreso quello dall'autostrada e dalla Slovenia. L'idea è di lasciare l'auto fuori città e raggiungere poi il cuore di Trieste con la cabinovia in poco più di una decina di minuti.



IL PERCORSO

Quindici minuti di viaggio panoramico

Secondo i progettisti serviranno tra i 14 e i 15 minuti per raggiungere con la cabinovia le due stazioni più lontane (quella di Opicina e quella del Molo IV), il tutto «stando seduti in tutta comodità e con un panorama eccezionale».



BOVEDO

Inclusa anche la risalita a cremagliera

In corrispondenza della stazione del parcheggio Bovedo ci saranno i motori dell'impianto ed è prevista anche la realizzazione di un collegamento con Strada del Friuli e il Faro della Vittoria attraverso un ponte pedonale sopra viale Miramare e una risalita a cremagliera.

NOTIZIE IN BREVE

Investita: all'ospedale

Una donna di 75 anni è stata investita ieri pomeriggio in vicolo del Castagneto da un'auto mentre camminava. Soccorsa, è stata portata a Cattinara: codice giallo.



Incontro a Domio

Un incontro di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne è in programma questa sera alle 20.30 al Centro Ukmar di Domio.



Abitazione a fuoco

Intervento dei Vigili del fuoco in via Vitalba, sopra la Costiera tra Grignano e Santa Croce, per un incendio verificatosi in una abitazione. Non si lamentano feriti.

L'opera



L'architetto Starc del Comitato No Ovovia: «Su cosa basano i calcoli?»
Paglia (Pd): «La giunta restituisca i 135 mila euro buttati per Fuksas»

Il fronte contrario non arretra «Strutture di forma diversa ma la sostanza non cambia»

LE REAZIONI

Laura Tonerò

«Cambia la forma delle stazioni, ma non la sostanza del progetto». L'architetto William Starc, coordinatore del comitato No Ovovia, ha seguito ieri a distanza la presentazione del progetto definitivo della cabinovia, e si dice «meravigliato dal fatto che alla conferenza stampa non vi fosse la Leitner, l'impresa che costruirà quell'opera, che poteva fornire dettagli su alcuni contenuti tecnici. Invece – sostiene –, in questo modo la stampa ha assistito a un mero momento di propaganda».

L'impresa altoatesina che si è aggiudicata l'appalto per la costruzione della cabinovia non è ancora riuscita ad effettuare i carotaggi nel terreno del Bovedo, «nella zona più delicata, quella a rischio geologico – spiega Starc –, quindi mi domando come è stato possibile redigere il progetto definitivo, senza i dati fondamentali su come si progettano le fondamenta dei piloni su cui si regge la cabinovia. Se ci saranno sorprese geologiche aumenteranno i costi: questo – si chiede – l'hanno preventivato?». A lasciare perplesso il coordinatore dei No Ovovia è anche il dato relativo ai movimenti previsti in Porto vecchio: «Non capisco in base a cosa abbiano calcolato 20 mila persone al giorno – sostiene –, perché al di là del fatto che sappiamo arriveranno gli uffici della Regio-



WILLIAM STARC
ARCHITETTO E REFERENTE
DEL COMITATO NO OVOVIA

Già chiesto
un accesso agli atti
E dal versante
della politica, Laterza
di At rileva: «Insulti
alla cittadinanza»

ne e che c'è il centro congressi, quelle cifre presuppongono si conoscano già le destinazioni d'uso di quel milione di metri cubi che aspettiamo tutti di capire che fine farà, chi lo comprerà e cosa ci metteranno dentro».

La convinzione del Comune che altri mezzi di trasporto sarebbero stati di maggior impatto per la fruibilità degli spazi pedonali, per la prospettiva, «è assurda – così Starc –: un tram non ingombra e non to-

glie la vista, e resto convinto che quel collegamento tramviario, magari sistemato dalla stessa Leitner, poteva essere il vero collegamento tra il Carso e il Porto vecchio, senza dover cambiare tre mezzi per raggiungere la città». E le nuove stazioni? «Intanto l'incarico da 135 mila euro allo studio Fuksas è andato in fumo – constata l'architetto –, e poi la struttura delle stazioni può essere anche più leggera, ma comunque quelle strutture tagliano la prospettiva del viale».

Il comitato ha già chiesto un accesso agli atti per comprendere meglio le modifiche.

A margine della presentazione del progetto, ieri è intervenuta anche la segretaria provinciale del Pd Maria Luisa Paglia, che ritiene sia «definitivo solo nei loro sogni, perché sono aperte controversie serissime e più si accaniscono a fornire dettagli, più appare chiaro che l'opera non stia in piedi». Paglia invita «la giunta Dipiazza a restituire i 135 mila euro buttati, prima di doverne perdere a milioni».

Il capogruppo di Adesso Trieste in Consiglio comunale, Riccardo Laterza, osserva: «L'amministrazione non perde occasione per insultare quella larga parte di popolazione contraria all'opera e il lavoro di decine di professionisti che ne ha dimostrato l'insostenibilità. Nella presentazione del progetto, infatti, le ragioni argomentate del no diventano valutazioni "di pancia" e senza "alcuna base scientifica"». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



POLO MUSEALE

Tra aree verdi e strutture espositive

La stazione "Porto vecchio" sarà quella intermedia tra il parcheggio del Bovedo e il Molo IV. Sorgerà sulla direttrice del parco lineare verde e consentirà l'accesso al nuovo polo museale che costituirà una delle attrattive principali del rigenerato Porto vecchio.



MOLO IV

Prende forma una nuova piazza

La stazione "Trieste" occuperà parte della superficie dell'attuale parcheggio del Molo IV. Saranno così eliminati numerosi stalli creando una nuova piazza. La perdita di posti auto sarà compensata dai futuri parcheggi che saranno realizzati nell'area del Porto vecchio.



IL SERVIZIO DI TRASPORTO

Si punta ad azzerare i tempi di attesa

Le cabine previste dal progetto hanno 10 posti e sono accessibili a disabili, passeggini, biciclette e transitano ogni 20 secondi, sostanzialmente azzerando i tempi di attesa in fermata che sono la principale caratteristica negativa del trasporto pubblico.



NUOVO LEXUS NX HYBRID

FEEL. BELIEVE.

CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE

TUO DA € 499 + IVA AL MESE PER 48 MESI E 40.000 KM

ANTICIPO € 12.500 + IVA | KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI

LO PUOI RESTITUIRE LIBERAMENTE DOPO 36 MESI



LEXUS - UDINE - Carini
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855
www.lexus-udine.it

Condizioni generali dell'offerta KINTO One - Offerta valida su NX SUV PREMIUM HYBRID E CVT 4WD Premium+ (USCITA ANTICIPATA 36 MESI). Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 499,00 al mese per 48 mesi e 40.000 km totali, anticipo € 12.500,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. L'offerta include la possibilità di restituire anticipatamente la vettura durante il 36° (trimestre) mese senza alcun costo per estensione del contratto. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000,000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 250. Garanzia Furto&Incendio con Scoperto 10% minimo € 250 a carico del Cliente. Garanzia Kasko con franchigia pari a € 900 a carico del Cliente. Vernice Nero solido 212 e LeJack Classici inclusi. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multa e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Torino. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 30/11/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma NX: consumo combinato 6,4 l/100 km, emissioni CO₂ 145 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km. 40% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

LA SAC RITENTA I COLLAUDI

Galleria Foraggi, tempo di test Chiusa da domani sera a lunedì

Dopo due rinvii l'appaltatore verifica il funzionamento degli impianti elettrici e anti-incendio. Se non ci saranno intoppi, tunnel riaperto alle due ruote

Massimo Greco

La galleria Montebello-Foraggi alla ennesima ribalta per un nuovo tentativo di effettuare prove e collaudi finali, che interesseranno impianti elettrici e anti-incendio, ventilazione meccanica.

Stavolta i tecnici della benventana Sac, che rinviarono i test nei due fine settimana di domenica 12 e 19, hanno assicurato la loro indispensabile presenza e - secondo quanto riferito dal dirigente della Mobilità Andrea de Walderstein - concentreranno le verifiche in un solo round, per riguadagnare il tempo perduto con i forfait novembrini.

La chiusura della galleria scatterà alle ore 21 di domani sabato 25 fino alle 4 mattutine di lunedì 27. Quindi stop totale alla circolazione sui 720 metri del tunnel per l'intera giornata di domenica 26.



La galleria che collega piazza Foraggi a via Salata. Foto Silvano

Se il collaudo - spiega de Walderstein - avrà esito favorevole, la circolazione potrà ripartire già lunedì mattina coinvolgendo stavolta anche le "due ruote" a trazione muscolare e motoristica, i monopattini, i pedoni. Si tratterà insomma di un ritorno alla normalità *tout court*. Ma è opportuno attendere l'avvio dei controlli previsto

Le strade alternative:
Grande viabilità,
via Svevo
e San Giacomo

domani sera, per valutare se non vi siano intoppi meteorali da determinare un ulteriore rinvio: a questo proposito il presidente de Walderstein ha vergato nell'ordinanza 1246 la possibilità di prorogare l'operazione al fine settimana successivo (quello che va da sabato 2 a

lunedì 4 dicembre).

Per il resto l'ordinanza de Walderstein, che chiude per 31 ore un passaggio importante nei collegamenti tra il centro e la periferia sud della città, ribadisce contenuti abbondantemente noti: divieto di sosta e di transito negli 800 metri che s'allungano da Foraggi a via Salata. Velocità dei mezzi ridotta a 30 kmh. De Walderstein tocca ferro, perché se i collaudi non manifesteranno problemi, un incubo, che dura dal maggio 2022 con la chiusura per 420 giorni dell'infrastruttura, sarà arrivato ai titoli di coda.

Intanto per questo fine settimana l'automobilista rammenti che, non potendo imboccare la galleria, deve compiere il giro "largo", scegliendo la Grande viabilità, la Svevo-Baiamonti, San Giacomo.

Sorprese inauspicabilmente permettendo, tra qualche giorno sarà terminato in via definitiva un cantiere che si è rivelato molto impegnativo, per la vetustà del tunnel (i primi lavori risalgono al 1943) e per le complicazioni di carattere tecnico, attinenti soprattutto all'acqua che filtrava dall'alto. Una serie di accorgimenti sembra aver eliminato un grave inconveniente, che ha contribuito ad allungare i tempi di lavorazione. La riqualificazione ha richiesto un investimento pari a 12,7 milioni di euro, 9 dei quali impiegati nell'attività di cantiere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO L'AULA

Inizia il percorso del bilancio '24-'26 nelle commissioni

Inizia oggi la fase di discussione in seno alle commissioni comunali del bilancio per il triennio 2024-2026. Toccherà stamattina all'assessore Everest Bertoli relazionare i consiglieri della Seconda commissione sui contenuti del documento unico di programmazione per il prossimo triennio. Il dibattito proseguirà per tutta la prossima settimana: lunedì si affronteranno i temi relativi alle politiche sociali assieme all'assessore Massimo Tognolli, si parlerà poi di affari generali con l'assessore Sandra Savino e delle risorse umane con il collega Stefano Avian. Martedì sarà discussa la parte del bilancio legata alla sicurezza cittadina con l'assessore Caterina De Gavarado e subito dopo quella dell'urbanistica con l'assessore Michele Babuder. Mercoledì toccherà alle attività produttive con l'assessore Serena Tonel, all'arredo urbano, al Porto vecchio, alla scuola, ai teatri e agli eventi sportivi. —

L.D.

ALLA SCADENZA DELLO SCORSO LUNEDÌ

Organizzazione di eventi: al Comune 35 domande

Sono 35 le candidature arrivate alle Attività economiche comunali per la gestione di manifestazioni, eventi di promozione commerciale e iniziative ricreative. Il gong è risuonato lunedì scorso e ha visto affluire queste 35 proposte che saranno oggetto di un lavoro istruttorio da parte degli uffici del servizio Attività economiche. Secondo il dirigente dell'ufficio, Francesca Dambrosi, dovrebbero essere più o meno lo stesso numero di quelle pervenute nel 2022. Parliamo di eventi commerciali, per i quali gli uffici inizieranno l'attività di verifica, che riguarderà date e contenuti dell'iniziativa. L'avviso comunale aveva chiarito che l'area clou, ovvero Pontorosso e Sant'Antonio Nuovo, potrà ospitare non più di una manifestazione al mese con somministrazione di bevande e di cibo.

Le istruttorie riguarderanno in prima istanza le proposte riguardanti i mesi invernali, per i quali è opportuno fornire una risposta celere. Obiettivo di questo vaglio è definire un calendario, che sarà sottoposto all'attenzione del vice-sindaco e assessore competente Serena Tonel. La delibera dell'ottobre scorso definiva 9 criteri ai quali il servizio si atterrà per pesa-



Inaugurazione di una recente manifestazione

re le proposte. Parliamo di una sfera d'azione consolidata nel tessuto commerciale, rilevanza della capacità di attrazione, originalità e carattere innovativo, il livello di attività promozionale, capacità di attrazione turistica, qualità e professionalità organizzativa, affidabilità del proponente, promozione delle aree periferiche, promozione dei prodotti del territorio triestino. Sulla base di questa "griglia" gli uffici svolgeranno la loro attività istruttorie e procederanno alla scelta delle manifestazioni ritenute

più significative, con un aggancio anche di carattere turistico-promozionale. Il Comune ha inoltre lanciato l'operazione del "distretto commerciale", fruendo del supporto regionale: l'obiettivo è svegliare quelle zone nelle quali le iniziative risultano meno dinamiche. C'è un finanziamento di 1 milione che riguarderà il Centro, Roiano, San Giacomo. Il progetto è stato presentato recentemente dall'assessore Serena Tonel, da quello regionale Bini e dal presidente camerale Paoletti. —

MAGR

IL SODALIZIO È INTANTO OSPITATO DAL POLET A OPICINA

Edera hockey senza impianto Sì al sopralluogo in via Boegan

Lorenzo Degrassi

Quali soluzioni per garantire la continuità delle attività sportive dell'asd Edera hockey? Se ne è parlato ieri mattina nella seduta della Quarta commissione, discutendo la mozione della consigliera Giulia Kakovic (At), con la quale è stato chiesto alla giunta comunale di avviare un confronto con la presidenza dell'asd «per trovare degli spazi adeguati affinché la società possa continuare a svolgere le proprie attività».

Presente in commissione anche l'assessore all'Impiantistica sportiva, Elisa Lodi, la quale ha ricordato di aver recentemente già incontrato i responsabili della società Edera. «È emerso che il loro obiettivo per il futuro – così Lodi – è quello di investire in un palazzetto proprio. Per quanto riguarda l'attualità, però, la problematica essenziale è che al momento altri spazi per l'hockey non ne abbiamo».

Nel frattempo l'Edera, la cui prima squadra gioca nella serie A di hockey in line, ha trovato ospitalità al Polet di Opicina, in attesa dei lavori sulla tensostruttura di via Boegan, casa dell'asd Edera. «Sulla quale sussiste un problema di mancato ottenimento del certificato antincendio – ha specificato il re-



La seduta di ieri della Quarta commissione comunale. Foto Silvano

sponsabile comunale della Gestione impianti sportivi Fabio Cipriani – pertanto è necessario sostituire la copertura, inidonea alle stringenti norme attuali trattandosi di un manufatto risalente a 30 anni fa».

Il presidente della commissione, Lorenzo Giorgi (Fi), ha ricordato che le problematiche della tensostruttura coinvolgono anche il terapiene degli spogliatoi che sta cedendo. Secondo Giorgi «la situazione dell'Edera non fa altro che mettere in luce le problematiche che al giorno d'oggi coinvol-

gono anche altre società sportive cittadine e gli impianti dove vengono ospitate. Da valutare a questo punto se è maggiormente conveniente costruire una struttura ex novo da un'altra parte rispetto alla sistemazione dell'attuale sito».

A questo punto, la stessa consigliera Kakovic ha proposto un sopralluogo in via Boegan, in modo da rendere partecipi i consiglieri della situazione in essere sull'impianto di hockey. La proposta è stata accolta e la mozione licenziata per l'aula. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VETTURE SONO ANDATE DISTRUTTE

Tre auto incendiate nella notte a Chiarbola

L'ombra del piromane

I roghi dolosi tra le 3 e le 3.30 nelle vie Capodistria e Orsera
Danneggiato anche un edificio. Indaga la Polizia di Stato

Piero Tallandini

Tre auto, una in via Capodistria e due in via Orsera, sono state incendiate nella notte tra mercoledì e giovedì a Trieste venendo divorate dalle fiamme: si parla, dunque, di danni quantificabili in diverse migliaia di euro. Un raid incendiario apparso fin dal primo momento di natura dolosa e i cui contorni sono ancora in buona parte da chiarire. Perché qualcuno ha voluto dare fuoco proprio a quelle vetture parcheggiate a Chiarbola?

Al momento per gli investigatori è prematuro sbilanciarsi. Sia in via Capodistria che in via Orsera è intervenuta la Polizia di Stato avviando subito gli accertamenti del caso e si verificherà se in zona ci siano delle videocamere che possano offrire qualche elemen-

to utile alle indagini. L'impressione è che dietro ai roghi ci sia la stessa mano: i tre incendi sono tutti divampati nell'arco di poco più di mezz'ora tra le 3 e le 3.30. Le fiamme hanno avvolto le vetture e si sono alzate generando un denso fumo: in via Orsera i contatori e le tubature del gas sulla parete esterna del condomino davanti al quale si trovava una delle auto incendiate (una Volkswagen) erano visibilmente anneriti. Irrecuperabili le auto, come si può facilmente intuire guardando le foto: sono state distrutte dal fuoco.

A colpire è stato un piromane che ha agito indiscriminatamente prendendo di mira veicoli a caso, a prescindere da chi sia il proprietario? Si tratta di un incendiario solitario o di un gruppetto di vandali che appicca il fuoco per "di-

vertimento"?

Quanto accaduto a Chiarbola ha riportato alla mente alcuni episodi dello scorso anno e in particolare i ripetuti atti vandalici incendiari che avevano destato allarme e preoccupazione a Borgo San Sergio. Nel mirino erano sempre le auto in sosta e anche in quel caso Polizia di Stato (e pure i Carabinieri) avevano avviato indagini mentre i vigili del fuoco erano stati chiamati più volte a intervenire nottetempo per spegnere gli incendi. L'apice del fenomeno si era registrato tra maggio e giugno tanto che lasciare la propria vettura a margine del marciapiede o comunque in un'area di parcheggio pubblica era diventato motivo di comprensibile ansia. Poi, improvvisamente, i raid incendiari erano cessati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due dei tre mezzi distrutti dalle fiamme l'altra notte. Foto di Andrea Lasorte

CORSA CONTRO IL TEMPO PER SALVARE I 16 POSTI DI LAVORO

Serenissima Ristorazione vicina al subentro nel bar dell'ospedale di Cattinara

Laura Tonerò

Il subentro di Serenissima Ristorazione, nella gestione del bar e dell'area di ristoro all'interno dell'ospedale di Cattinara, potrebbe garantire continuità lavorativa alle 16 dipendenti impegnate in quel pubblico esercizio. Le lavoratrici, molte in servizio da quasi vent'anni nel locale, hanno da pochi giorni ricevuto la lettera di licenziamento da parte della Fast Eat Eataly, l'impresa a cui Asugi aveva affidato temporaneamente il servizio fino al 30 novembre prossimo, in attesa termini la procedura di assegnazione della concessione per 72 mesi. Per una prosecuzione del rapporto tra l'Asugi e Fast Eat Eataly non è stata trovata un'intesa. Da qui la necessità per l'Azienda di reperire un nuovo conducente, in grado di attivare rapidamente quel servizio della massima importanza per una realtà ospedaliera. In quel bar al piano terra trova conforto chi sta accanto a una persona ricoverata, chi attende un referto oltre a tutto il personale. Pur non essendo classificato come un servizio essenziale, di fatto lo è.

Ad oggi, comunque, alle lavoratrici non sono state fornite garanzie. La Fisascat Cisl



Il bar dell'ospedale di Cattinara. Foto di Andrea Lasorte

nei giorni scorsi ha sollecitato Asugi «affinché – indica il segretario Andrea Blau – venga trovata un'immediata soluzione, chiedendo continuità occupazionale e soprattutto parità di condizioni economiche per i lavoratori: quello che sta accadendo è la riprova di un inaccettabile deterioramento del sistema degli appalti».

«Ci è stato assicurato da Asugi un impegno affinché venga mantenuto tutto l'organico e confidiamo venga con-

fermata questa linea», così Matteo Calabrò, segretario regionale della Uiltucs, e la funzionaria della Filcams Cgil Chiara Coletti. Quest'ultima riferisce di una «forte solidarietà manifestata dal personale sanitario di Cattinara alle 16 dipendenti del bar, il che le rincuora».

Il direttore amministrativo di Asugi, Eugenio Possamai, in una missiva spedita ai sindacati ha spiegato come «si confida che possa essere a bre-

ve assicurato il regolare subentro di un successore nella gestione del servizio, che possa garantire il conseguente doveroso subentro del personale interessato che Asugi considera una delle priorità della complessa situazione venutasi a creare per ragioni indipendenti dalla volontà di Asugi. La Direzione strategica – si legge – ha in corso le opportune azioni per concludere la relativa procedura di affidamento». La soluzione più papabile è quella di un riaffidamento temporaneo all'azienda Serenissima Ristorazione, che ha già gestito per molti anni quell'esercizio e che si limita a far sapere come un subentro sia «possibile, probabile, ma per ora non c'è ancora nulla di ufficiale. Possiamo assicurare – sottolineano dall'azienda – che nel caso di un affidamento del servizio l'impegno è quello della salvaguardia occupazionale, così come previsto dal codice appalti e dal contratto collettivo applicato».

Intanto da parte di Asugi è già partita la procedura di affidamento in concessione, come anticipato, per 72 mesi del servizio di gestione dei bar e dei punti ristoro nei presidi di pertinenza dell'azienda. E spunta un nuovo pubblico esercizio all'interno dell'ospedale Maggiore, dove oggi sono disponibili solo i distributori automatici. La procedura di affidamento è suddivisa in due lotti: uno per l'area giuliana con i punti ristoro all'interno dell'ospedale di Cattinara, del Maggiore appunto e nella sede di via Farneto, mentre per l'area isontina all'ospedale di Gorizia e al San Polo di Monfalcone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE

Un Centro d'ascolto «per lavorare meglio»

Francesca Schillaci

Un buon rendimento sul lavoro può avvenire solo nel quadro di un benessere personale. È il principio fondante del Centro di ascolto per il benessere lavorativo presentato ieri al Centro studi Corrado Rossitto in via del Coroneo 5.

È il primo Centro per l'ascolto di Trieste, luogo interamente dedicato alla cultura del "ben-essere" nei luoghi di lavoro che offre consulenze a titolo gratuito a tutti i lavoratori, siano essi professionisti, dipendenti e titolari di aziende, tramite una sensibilizzazione e una formazione personalizzata per comprendere se la comunità aziendale gode di "buona salute".

Allo stesso modo, i dipendenti delle aziende, tanto quanto i titolari, sono parte integrante del funzionamento di un sistema professionale. «L'obiettivo del nostro Centro – ha spiegato Gerarda Urciuoli, coordinatrice del Centro benessere lavorativo, forte di 10 anni di attività nel Centro Mobbing della Regione – è promuovere iniziative di prevenzione e sostegno a favore delle lavoratrici e dei lavoratori che si tengono colpiti da azioni e comportamenti discriminatori, anche legati a differenze di genere, orientamento sessuale, età e stato di salute».

Non solo mobbing e mole-



La presentazione. Silvano

stie, quindi, ma tutte le disfunzioni relazionali che si possono innescare nei rapporti professionali tra dipendenti e titolari verranno prese in considerazione, partendo da un'analisi approfondita di ogni situazione riportata, in un approccio totale di ascolto e accoglienza, per passare poi all'analisi e alla soluzione.

A sostenere l'attività, che aprirà le sue porte al pubblico ogni lunedì e martedì dalle 10 alle 18, dal 4 dicembre, sono coinvolti medici del lavoro, avvocati e psicologi professionisti, grazie al sostegno finanziario elargito come fonte di partenza da Unipromos, ente del Terzo settore che lavora per disseminare buone prassi e sostenere le piccole aziende, con il direttore nazionale Luca Cefisi, e al Centro studi Rossitto che offre la sede, insieme a Ciu Unionquadri e Patronato Enas. —

PROCURA E POLIZIA DI STATO

Spazzata via la banda dei Rolex, altri tre arresti

Si tratta di giovani albanesi accusati di aver preso parte ad alcune delle rapine. Ci sono anche due indagati per ricettazione

Piero Tallandini

Altro duro colpo assestato da Procura e Polizia di Stato alla banda dei Rolex che ha imperversato per mesi mettendo a segno rapine clamorose nel territorio triestino, con episodi drammatici e violenti come l'aggressione a Rupinpiccolo del gennaio di quest'anno in cui uno dei malviventi, per sottrarre l'orologio, aveva esploso un colpo di pistola che aveva raggiunto al collo la vittima, un imprenditore triestino di 66 anni rimasto gravemente ferito.

Il nuovo filone dell'inchiesta ha portato in carcere tre giovani albanesi: si tratta di K. L., 28 anni, K. M. di 27 anni e

L. K., 23enne. A darne notizia è stata ieri la Questura triestina. Per i tre il giudice per le indagini preliminari ha disposto la misura cautelare della custodia in carcere a coronamento dell'attività investigativa della Squadra mobile di Trieste coordinata dal sostituto procuratore Lucia Baldovin che nei mesi scorsi aveva già portato ad altri cinque arresti di componenti della banda.

I tre appena arrestati, secondo gli investigatori, sarebbero stati coinvolti in rapine messe a segno il 23 dicembre 2021, il 4 e il 5 febbraio 2022. Le tre misure sono state eseguite dalla Polizia nella mattinata del 21 novembre in collaborazione con i colleghi delle Squadre

mobili di Pistoia e Monza e Brianza.

Su delega della Procura di Trieste sono state inoltre eseguite perquisizioni domiciliari nei confronti di altri due albanesi, uno residente nella provincia di Monza e Brianza e l'altro a Trieste, ritenuti responsabili di aver ricettato alcuni dei preziosi orologi.

Il primo, decisivo colpo alla banda era stato assestato nella mattinata del 16 maggio scorso quando la Polizia aveva dato esecuzione a ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di cinque indagati, considerati il nucleo del gruppo criminale: un italiano, tre albanesi e uno svizzero. Gli arresti erano stati ese-

guiti in collaborazione con le forze dell'ordine albanesi e svizzere.

Le indagini avevano avuto origine da una prima rapina commessa a Trieste alla fine del dicembre 2021, concentrandosi poi su ulteriori cinque episodi analoghi. Individuavano le potenziali vittime, prendevano informazioni, registravano le loro abitudini, quindi ispezionavano la zona dove intendevano colpire, valutavano come eludere le videocamere o evitare la presenza di eventuali testimoni. Infine entravano in azione, senza scrupoli e anche con estrema violenza per impossessarsi dei Rolex. —



La Polizia sulla scena del crimine a Rupinpiccolo lo scorso 16 gennaio

NELLA CHIESA DI SANT'ANTONIO "VECCHIO"

Ieri l'ultimo saluto a Bruna Pompei studiosa di arte e storia

La chiesa di Sant'Antonio "vecchio" davanti alla sede arcivescovile era gremita per l'ultimo saluto a Bruna Pompei, funzionario di Esatto e, quando lontana dalle carte tributarie, studiosa di storia contemporanea, di design e di cartellonistica tra le due guerre. Dei suoi lavori ricordiamo "Eugenio Wolk" e "Volontari di Francia". Aveva 46 anni e ha combattuto per mesi un'infezione polmonare. Maturità classica e laurea in scienze politiche, Bruna Pompei era entrata nella società esattoriale del Municipio una quindicina di anni orsono, collaborando soprattutto con la struttura di vertice: erano infatti presenti alle esequie il presidente Raffaela Del Punta, il predecessore Andrea Polacco, il direttore Davide Fermo. La giovane signora era coniugata con Piero Delbello, direttore dell'Irci, e sovente lo aveva aiutato nelle ricerche e negli allestimenti espositivi, come si rile-



Bruna Pompei

va dai colophon delle mostre organizzate dall'istituto. Molti i rappresentanti del mondo politico-istituzionale che hanno inteso partecipare al ricordo officiato dal parroco don Paolo Rakic: tra gli altri gli assessori regionali Pierpaolo Roberti, Fabio Scoccimarro, Alessia Rosolen, il senatore Roberto Menia, il consigliere comunale Manuela Declich, i presidenti dell'Irci Franco Degrassi e della Lega nazionale Paolo Sardos Albertini. —



Francesco Cafagna, il 56enne deceduto dopo aver disputato una partita del torneo "Tribunale di Trieste"

Dopo la morte del 56enne Cafagna al termine di una partita del torneo "Tribunale di Trieste", l'idea dell'organizzatore Amatulli. Match sospesi

«Una raccolta di fondi da dare in beneficenza per ricordare Francesco»

DOPO LA TRAGEDIA

Ugo Salvini

Ieri pomeriggio ha deposto un fiore sulla panca dello spogliatoio del campeggio di calcio di San Luigi, dove il giorno precedente si era seduto il papà, poco prima di accasciarsi e morire, al termine di una partita. È questo il semplice ma commovente gesto che Michela, la figlia di Francesco Cafagna, il 56enne deceduto dopo aver disputato come portiere una partita del torneo amatoriale a 7 "Tribunale di Trieste", ha voluto

fare per ricordare il papà, a poche ore dal tragico epilogo di una giornata che doveva essere di festa e di sport.

«Sono stato testimone del tributo che Michela ha voluto fare al padre Francesco – ha detto il presidente del San Luigi, Ezio Peruzzo – ed è stato molto toccante». La notizia dell'improvvisa scomparsa di Francesco Cafagna, storico protagonista dei tornei a 7, ha scosso profondamente il mondo del calcio amatoriale triestino. In particolare i partecipanti al torneo "Tribunale di Trieste", una storica manifestazione in essere oramai da quasi 40 anni sui campi a 7 del-

la città, e che, inizialmente, era riservata a tutti coloro che, a vario titolo, fanno parte del mondo della giustizia, cioè magistrati, avvocati, notai, uomini delle forze dell'ordine, e che, nel tempo si è esteso anche al di fuori del palazzo di foro Ulpiano. «Francesco era uno dei cosiddetti esterni – ha spiegato Lino Amatulli, fondatore del torneo, un tempo organizzato dal Circolo ricreativo degli operatori di giustizia (Crog) – perché la nostra manifestazione è riuscita, negli anni, a calamitare l'attenzione di molti appassionati e così, nel tempo, abbiamo ampliato la parte-

cipazione anche a chi dimostrava di cogliere lo spirito del puro divertimento, del piacere di stare assieme giocando a pallone che caratterizza la manifestazione. E Francesco – ha sottolineato – era uno dei migliori sotto questo punto di vista. Il nostro regolamento infatti prevede che si possano anche fare degli scambi fra le varie squadre, quando si crea una necessità – ha precisato – perché se per esempio a una formazione, in una determinata giornata, manca il portiere, basta chiederne uno in prestito a chi quel giorno non gioca. E Francesco su questo fronte era sempre pronto – ha aggiunto Amatulli –: bastava chiamarlo, anche all'ultimo momento, e lui veniva, dimostrando di saper interpretare al meglio la natura della manifestazione. Per questo – ha concluso il fondatore del torneo – la sua morte così repentina e drammatica ci ha messo tutti in ginocchio. Abbiamo infatti deciso di sospendere il torneo e, più in là, faremo una raccolta di denaro in sua memoria fra noi giocatori da destinare a scopo benefico, concordando le modalità con la famiglia dello sventurato amico».

Intanto si stanno approfondendo le cause del decesso. «Purtroppo – ha spiegato il medico sportivo Paolo Bergagna – per partecipare ai tornei a 7 è prevista solo la visita medica sportiva non agonistica, che comprende, per quanto riguarda il cuore, soltanto un elettrocardiogramma a riposo. Certo qualche anomalia può emergere anche in quel caso, ma non si tratta di un'analisi particolarmente approfondita. Va anche precisato però – ha continuato Bergagna – che anche la più minuziosa delle visite cardiologiche non può dare la garanzia assoluta di salute del cuore. Nel senso che una persona può non palesare alcuna anomalia e rimanere comunque vittima di un attacco improvviso. Fra l'altro – ha concluso il medico sportivo – statisticamente la classe di età più soggetta ad attacchi cardiaci è quella che va dai 50 ai 60 e Cafagna ne aveva 56». —

A BASOVIZZA

Malore della conducente Bus si ferma sull'albero

Una giovane conducente di un autobus della linea 51 di Trieste Trasporti ha avuto un mancamento durante il tragitto tra piazza Libertà e Opicina, nelle vicinanze della sede di Elettra Sincrotrone a Basovizza, verso le 10 di ieri. L'autista è sempre rimasta cosciente e in controllo del mezzo, ed è riuscita ad accostare a bordo strada e a fermarsi senza contraccolpi, anche se la parte frontale dell'autobus si è "appoggiata" a un albero.

A bordo c'erano nove passeggeri, rimasti tutti illesi. È stato proprio uno di loro a chiamare i soccorsi.

La conducente è stata trasportata con l'ambulanza in codice giallo all'ospedale di Cattinara: i primi accertamenti diagnostici hanno dato esito rassicurante. I passeggeri sono stati poi portati a destinazione con le auto aziendali di Trieste Trasporti. L'autobus non ha riportato danni di rilievo. —

La triestina Fertz, da sei anni protagonista su Instagram con il supporto del nipote Emanuele, è stata inserita dalla Bbc nella speciale classifica. «Tento di trasmettere positività, ogni giorno»

Donne più influenti al mondo: Licia a 93 anni nella “top 100”

IL PERSONAGGIO

Micol Brusaferrro

C'è anche una triestina nella lista delle 100 donne più influenti al mondo, stilata per il 2023 dalla Bbc. È Licia Fertz, 93 anni, modella e influencer, indicata come esempio di invecchiamento attivo e positività. Nella rosa internazionale tutta al femminile figurano anche l'ex first lady americana Michelle Obama, l'avvocato per i diritti umani Amal Clooney, la calciatrice vincitrice del Pallone d'Oro Aitana Bonmatí, l'esperto di intelligenza artificiale Timnit Gebru, la star di Hollywood America Ferrera e tanti altri nomi di spicco, snocciolati sul web senza una precisa classifica.

Nonna Licia vive a Viterbo, legatissima al nipote Emanuele. Ed è proprio grazie a lui che qualche anno fa ha aperto il profilo Instagram dove ogni giorno si racconta, tra abiti e accessori sgargianti,

tra la partecipazione a laboratori, ospitate su radio e tv e tanti semplici momenti di vita quotidiana, con una passione particolare per il cibo, buongustaia di piatti dolci e salati, e un amore speciale per la nipotina da poco arrivata.

La Bbc la descrive così: «Non sono molti i 93enni che possono dire di avere più di 235 mila follower su Instagram, ma per la body positivity influencer più anziana d'Italia questo è solo l'inizio. Licia Fertz ha vissuto la Seconda Guerra Mondiale, ha sopportato la morte della figlia di 28 anni e ha visto morire suo marito. Ma quando suo nipote le ha aperto un profilo Instagram per tirarla su di morale, i suoi abiti colorati e il suo sorriso radioso l'hanno resa subito una star dei social media. Ha scritto un'autobiografia e ha fatto la modella nuda per la copertina della rivista Rolling Stone all'età di 89 anni. È un'attivista anti-age, femminista e LgbtQ+, promuove la positività corporea e rimodella il modo in cui percepiamo i



LICIA FERTZ
LA "NONNINA INFLUENCER" HA 93 ANNI, È TRIESTINA MA VIVE A VITERBO

corpi che invecchiano e gli anziani». Licia è sbarcata sui social sei anni fa dopo la morte del marito, un momento di tristezza e sconforto che è stato superato anche grazie a quella vetrina sul mondo che insieme al nipote ha realizzato. Da allora il successo è stato crescente. Le persone seguono la sua vita da ogni angolo del

pianeta, le scrivono frasi affettuose, le inviano regali e gadget di tutti i tipi.

Il posizionamento nelle 100 donne più influenti nel mondo l'ha resa «esterrefatta e felice – racconta – anche se non mi sembra di aver fatto nulla di straordinario. Credo però che aiutare il prossimo sia la cosa più bella, e io cerco di spiegare che qualsiasi avvenimento capiti non bisogna abbattersi o mettersi in un angolo. Serve pensare in modo positivo, non fissarsi sulle cose negative che possono succedere. Sono i consigli che semplicemente suggerisco anche nei miei video, oltre al fatto di essere attivi ogni giorno». E la giornata della nonna più seguita d'Italia è sempre piena: «Faccio tante cose, e poi c'è la mia nipotina, che mi ha ringiovanita, sono tornata indietro di parecchi anni. Ogni tanto, quando qualcosa non va, sento tutti i miei 93 anni. Ma quasi sempre sono in forma e mi sento un'ottantenne. Ovviamente un'ottantenne arzilla». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizi sociali comunali e associazioni uniti
Pranzi, cene, musica, gite:
le 25 iniziative natalizie
per battere la solitudine

IL PROGRAMMA

Francesco D. Severi

“Aggiungi un posto a tavola che c'è un amico in più”. Niente più del musical di Garinei e Giovannini può riassumere il peso specifico delle 25 iniziative per il periodo natalizio curate dal Servizio sociale del Comune presentate ieri dall'assessore alle Politiche sociali Massimo Tognolli e dalle associazioni coinvolte nel “protocollo socialità anziani”. Un comparto, quello del welfare, che «sostiene 14 mila cittadini con la solitudine come comune denominatore – sottolinea Tognolli –. Organizzare queste attività è importante perché per queste persone ogni momento di socialità è pura gioia, a maggior ragione nel periodo natalizio». Pranzi e cene, brindisi, ma anche esibizioni di cori ed orchestre oltre a mercati e gite organizzate, senza dimenticare la “tombolata”. Tante sfumature di convivialità sparse in tutti i rioni della città che culmineranno nel tradizionale pranzo di Nata-



La presentazione. Foto Silvano

le organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio nel magazzino 27 del Porto vecchio.

Al centro del novero di iniziative un migliaio di anziani che vive in situazioni di solitudine e le tante entità che da anni forniscono loro supporto: dall'Itis alla Croce Rossa passando per Pro Senectute, La Quercia, Acli, 2001 Agenzia Sociale e molte altre. «Il nostro lavoro serve per coordinare tali associazioni, garantendo a queste persone la miglior soluzione possibile per vivere in socialità», spiega Sabrina Rudl (Gestione contrasto alla povertà e domiciliarità anziani), mentre Cristina Antonaz (referente socialità anziani) plaude ai volontari: «Se portiamo gioia a così tante persone è grazie al prezioso lavoro delle associazioni». —



sponsor



BLUENERGY



CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO



main sponsor



TOP500

cambio di rotta.

Innovazione
e digital transformation

Da Wave / Via Terza Armata 26,
Monfalcone (GO)
Giovedì 30 novembre / ore 17.15

Registrati su www.eventinem.it

Saluti di apertura

Paolo Possamai, direttore editoriale Gruppo Nem
Manuel Forte, partner PwC Italia

Le performance delle migliori aziende del territorio

Luca Paolazzi, direttore Scientifico Fondazione Nord Est
Manuel Forte, partner PwC Italia

Confronto

Zeno D'Agostino, presidente Autorità
di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale
Andrea Di Paolo, presidente Bat Trieste
Simona Gastaldello, responsabile Corporate Nord Est
UniCredit
Marco Sartor, partner PwC Italia
Alessandro Vescovini, presidente Sbe-Varvit
Benedetta Terraneo, business manager Miko

Conduce

Roberta Paolini, giornalista Gruppo Nem

Dialogo tra

Luca Ubaldeschi, direttore Il Piccolo
Michelangelo Agrusti, presidente Confindustria Alto
Adriatico

Conclusioni di

Luca Ubaldeschi, direttore Il Piccolo
Manuel Forte, partner PwC Italia

Conduce

Fabrizio Brancoli, vicedirettore Gruppo Nem

IL LAVORO DELLA COMUNELLA SUPPORTATA DAL MUNICIPIO

Ora è realtà a Duino il giardino pubblico nato grazie ai volontari

Area verde risanata da mille metri quadrati con un edificio che ospita la sede del circolo nautico e spazi per la collettività

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Un giardino pubblico, messo a disposizione di tutti, grazie all’impegno e al lavoro dei volontari della locale Comunella. È questo il dono di cui d’ora in poi potranno beneficiare i residenti di Duino, ma ovviamente anche i turisti e tutti coloro che vorranno fare una sosta sulle panchine della nuova area verde, ricavata sul ter-

reno che un tempo circondava la casa del capo giardiniere dei principi di Torre e Tasso, a pochi passi dal castello. E ieri all’inaugurazione, con classico taglio del nastro, hanno voluto essere presenti in tanti «perché a Duino – ha detto il presidente della Comunella, Vladimiro Mervic – un luogo come questo mancava proprio». E per realizzarlo, oltre alle braccia dei volontari

All’inaugurazione ampia partecipazione Mervic: «Un luogo come questo mancava»

Il sindaco Gabrovec: «Collaborazione piena Il progetto ci ha convinto subito»



Il taglio del nastro durante la cerimonia d’inaugurazione del giardino

– «abbiamo fatto ben 27 trasporti con un furgone pick up, solo per portare negli appositi contenitori le ramaglie», ha precisato Mervic – serviva la collaborazione del Comune. «Che è stata piena – ha sottolineato il sindaco, Igor Gabrovec, accompagnato dal vice, Mitja Petelin, e dagli assessori Marjanka Ban e Lorenzo Celic – anche perché i volontari della Comunella sono sempre a

disposizione della collettività. Ora questo è diventato un bellissimo luogo, disponibile per tutti. Il progetto ci ha convinto subito – ha aggiunto – per questo abbiamo sostenuto l’iniziativa». «Abbiamo comperato le panchine – ha ricordato Celic – ma il resto è dovuto alla generosità della squadra di volontari». Ban ha definito l’intervento della Comunella «un

perfetto esempio di cittadinanza attiva», ricordando che l’edificio situato al centro dell’area «continuerà a essere la sede del Circolo nautico Duino». La benedizione è stata impartita da don Giorgio, storico parroco della chiesetta di Duino: «Venire in un luogo bello come questo – ha ribadito – aiuterà tutti a essere più disponibili gli uni con gli altri e, soprattutto, a fare di Duino una comunità dove le diversità di qualsiasi tipo si annullano nel segno dell’armonia». Massimo Romita, nel ruolo di rappresentante del Lions club di Duino Aurisina, ha fatto dono di un ciliegio, piantato al centro del giardino. Presente anche la presidente del Collegio del Mondo unito, Cristina Ravaglia. L’area verde risanata è di circa mille metri quadrati, mentre l’edificio consta di tre locali, distribuiti su due piani. Accanto alla sede del circolo nautico Duino, gli altri due vani saranno a disposizione della collettività per conferenze, spettacoli, presentazioni di libri e concerti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDIVIDUATI I RESPONSABILI

Affissioni illegali nel centro di Muggia: sanzioni per quattro

Luigi Putignano / MUGGIA

In arrivo pesanti sanzioni per i ragazzi che, nella notte tra il 2 e il 3 ottobre scorsi, avevano affisso illegalmente nel centro di Muggia numerosi manifesti riportanti la scritta “Sei comunista? Allora organizzati. Sinistra classe rivoluzione”. I manifesti erano stati attaccati con la colla in diversi punti, su edifici e manufatti pubblici e privati, tra i quali la stazione dei bus.

La visione dei filmati delle telecamere di sicurezza urbana del centro cittadino ha permesso alla Polizia locale di accertare che a commettere il fatto illecito sono stati, appunto, tre ragazze e una ragazza, giunti a Muggia a bordo di un autoveicolo, e che ora riceveranno sanzioni per migliaia di euro. «Si tratta di messaggi di matrice sovversiva – ha spiegato il sindaco Paolo Polidori – e le sanzioni saranno pesanti per-



Alcuni dei manifesti affissi

ché sono gesti intollerabili». Tutto il percorso effettuato a piedi dai giovani e il successivo allontanamento a bordo dell’autoveicolo sono stati ripresi dalle videocamere. Le successive indagini, svolte incrociando i dati estratti dai filmati, dal portale lettore targhe e dai fermo immagine, hanno permesso di risalire a tre dei quattro ragazzi. Di questi uno è residente a Muggia. Sono stati segnalati all’autorità giudiziaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI E DOMANI A MUGGIA

Due eventi per dire no alla violenza sulle donne

MUGGIA

Doppio appuntamento a Muggia per la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne: oggi, alle 18.30, al teatro Verdi “Fatale dipendenza”, lettura delle attrici Alessia Franchin e Marzia Postogna, accompagnate dalla chitarra di Eduardo Contizanetti, mentre domani alle 12 ci sarà il flash mob in piazza Repubblica davanti alla panchina rossa. L’evento è coor-

ganizzato dal Comune di Muggia e da diverse associazioni: Anpi-Vzpi, Aida, Društvo slovencev miljske obcine “Kiljan Ferluga”, Circolo ottommarzo-Udi. Il flashmob di domani alla panchina rossa, davanti al Distretto sanitario, all’insegna del motto “Liberiamo dalle catene” è organizzato dalle Democratiche Muggia del Pd in collaborazione con Rifondazione comunista e con la partecipazione della Cgil. — L.P.

IL BLU CHE SOSTIENE IL TUO FUTURO

IL TUO FORNITORE DI GAS LUCE E SERVIZI CHE TI ACCOMPAGNA NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Siamo **sempre al tuo fianco ovunque tu sia**: nella tua **casa**, nella tua **azienda**, nella tua **comunità**. Il **nostro gruppo** ti offre soluzioni per l'**efficienza energetica nel rispetto dell'ambiente che ci circonda**. Per dare energia al tuo presente, con la promessa di un domani ancora più sostenibile. Perché **la nostra energia è la tua energia**.



Gas



Luce



Servizi



Sostenibilità

BLUENERGY **BLUENERGY ASSISTANCE**

Bluenergy Assistance S.r.l. a socio unico è una società di Bluenergy Group S.p.A.

L'INIZIATIVA

Sport e Costituzione, il libro presentato al Circolo della stampa

Ieri è stato presentato al Circolo della stampa di Trieste il libro del giornalista Franco Del Campo *Sport e Costituzione* - Alla ricerca dello sport nella Costituzione italiana (foto Lasorte). Ha dialogato con l'autore il presidente dell'Ordine dei giornalisti Fvg Cristiano Degano, mentre l'introduzione era stata affidata al presidente del Coni regionale Giorgio Brandolin. Il libro arriva all'indomani della definitiva approvazione, da parte del Parlamento, della modifica all'art. 33 della Carta che introduce per la prima volta lo sport. "La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme" recita il testo. Per quale ragione la nostra Costituzione, entrata in vigore nel 1 gennaio 1948, si è "dimenticata" per 75 anni dello sport se, a ben vedere, l'attività sporti-



va si può considerare un diritto che lo Stato stesso dovrebbe promuovere tra i cittadini? Forse per idiosincrasia, per il massiccio uso fattone nel Venten-

nio dal Fascismo anche a fini "promozionali". Eppure, la nostra Carta e lo Sport hanno molti punti in comune: l'autore - anche ex docente di storia e filoso-

fia - li mette in luce con un'analisi scrupolosa e appassionata, per evidenziare che l'attività fisica può migliorare la nostra società a partire dai giovani.

LE LETTERE

Storia
Un crogiuolo di popoli

Nella storia umana alcuni popoli vengono, altri se ne vanno e magari spariscono. È strana - a mio parere - la concezione, non solo nazionalistica ma addirittura religiosa, da parte di molti popoli di avere un diritto eterno al possesso di un determinato territorio. Prendendo spunto dall'attuale conflitto tra lo Stato d'Israele e il Movimento Hamas, con il suo intreccio di motivazioni territoriali, politiche e religiose, propongo alcune osservazioni di carattere storico. Gerusalemme e il suo tempio sono stati distrutti nel 70 d. C. da Tito, figlio dell'imperatore Vespasiano, poi distruttore anche della fortezza di Masada, rifugio degli ultimi zeloti, nazionalisti giudei (alcuni dei quali, tra cui forse lo stesso San Pietro, facevano parte degli apostoli) determinando la dispersione ebraica e nel mondo la diaspora. Meno comprensibile per il più grosso popolo cristiano occidentale, nel Paese sede del Papato, non sapere più

nulla di fatti che a noi, bambini di una volta, venivano raccontati nelle scuole, nelle chiese, nelle parrocchie, negli oratori come fossero favole (e in parte lo erano) per cui erano tutt'altro che sconosciuti i nomi dei re Saul, David e Salomone, contenuti nel principale libro sacro, la Bibbia e il suo Vecchio Testamento, come in seguito dei Vangeli, e quindi anche i nomi del re di Giudea Erode il Grande (già allora si uccidevano i bambini innocenti!) della Galilea, della Samaria (almeno quella volta si trovava, anche se raro, tra i nemici qualche buon samaritano capace di umanità). Per chi avesse voluto approfondire in seguito le letture bibliche, magari affascinato dal racconto del giovane pastorello Davide e del gigante Golia, avrebbe appreso che nella "Terrasanta" prima degli ebrei dominavano appunto i filistei. Probabilmente non c'era stata una divinità e promettere loro quella regione come "la terra promessa per sempre" in quanto sembra che arrivassero come uno dei popoli del mare dall'isola di Creta, dove della civiltà cretese-micenea, o minoica, c'era una religione naturalistica ma con preminente una Gran Madre, dominatrice del regno animale e vegetale, rappre-

sentata da una figura femminile tra due fiere rampanti o da una colonna con due colombe. Da lì vennero i filistei oltre tremila anni fa e furono essi a dare il nome alla Palestina e la loro prima Pentapoli comprendeva Gaza. Poi furono assorbiti dai mesopotamici dopo essere convissuti per secoli col loro vicino Regno ebreo, finché sparirono. La storia fornisce sempre elementi di meditazione.

Franco Colombo

Viale D'Annunzio
Opportuno migliorare l'illuminazione

Indubbiamente le macchine spesso percorrono viale D'Annunzio troppo velocemente. Ma la cosa a cui bisogna assolutamente provvedere è modificare l'illuminazione. Non si vede nulla. Gli attraversamenti pedonali devono essere pieni di luce, purtroppo l'illuminazione è a mio avviso carente: è buia la strada e sono bui i marciapiedi. Io lo percorro ogni sera, e sono sempre preoccupata, che io sia guidatrice o che io sia pedone. Ma da guidatrice la responsabilità è maggiore. Speriamo in un intervento tempestivo.

Foscarina Staffieri

Cabinovia
Il Comitato del No tace sui benefici

Da triestino, anche se abitante in area non servita dal tracciato funiviario, sono stato sempre favorevole a questo impianto per la mobilità urbana tra il centro città e l'Altopiano, se non altro perché è silenzioso, veloce e a ciclo continuo. In tale senso ho seguito con attenzione il suo programma di attuazione e analizzato le tesi di coloro che si dicono contrari motivando la loro posizione con argomentazioni tecnico-specialistiche redatte da fior di esperti tematici e da burocrati abili - a mio giudizio - a "fare antitesi", come se gli incaricati del Comune per la redazione del Pte, dei progetti definitivi, esecutivi e di impatto fossero degli scolaretti. Ebbene, da semplice cittadino che ragiona, non per induzione ma per logica, mi chiedo come mai gli esperti del Comitato del No alla cabinovia non si sono mai degnati di produrre una minima documentazione con la valutazione dei benefici, diretti e indiretti, che non fossero solo quelli del tempo di percorrenza tra l'origine e la destinazione?

Antonio Martellini

Comune
Ormai è abuso dell'inglese

Per prima cosa dico che non

Cinque nuovi chirurghi



La Scuola di specializzazione in Chirurgia generale dell'Università di Trieste ha proclamato con il massimo dei voti e lode cinque nuovi specialisti: Giulia Vallon, Gioia Pozza, Giada Aizza, Lucia Paiano e Hussein Abdallah. Nella foto i neodiplamati con la commissione.

ho niente contro la lingua inglese ma deve essere una nostra scelta, non un obbligo. In riferimento alle scritte in largo Barriera Vecchia dopo il noto incidente mi chiedo perché non metterle prima in italiano e poi eventualmente in inglese. Aggiungo poi sempre su questa mania di parlare e scrivere non più nella bellissima lingua italiana, perché quando andiamo in un ospedale non troviamo le indicazioni come "accettazione" o "accoglimento" ma troviamo "triage" e potrei continuare con tanti esempi. In Italia, il Paese di Dante Alighieri e di tanti altri illustri, penso non sia giusto fare questo. Mi meraviglia che il partito di maggioranza che ci amministra e che porta nel suo logo la nostra bandiera e non quella inglese permetta nelle cose pubbliche e non private di fare questo utilizzo così diffuso dell'inglese; inoltre mi chiedo se c'è qualcuno tenuto a controllare in merito.

Luigi Sanapo

Risparmi
Alberi e luci natalizie

Caro sindaco se non ricordo male lei era tra i primi sinda-

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

24 NOVEMBRE 1973

- La crisi dei rifornimenti di carburante: assicurati dal Comune tutti i servizi essenziali e ribadita la decisione di spostare la fiera di San Nicolò a Sant'Andrea.
- La "domenica tutti a casa" norma difficile da accettare. Ricompiono le lunghe file di automobilisti ai posti di blocco per fare il "pieno" di carburante.
- Con nuove apparecchiature elettroniche da parte della Aeronautica militare, finalmente all'aeroporto di Ronchi dei Legionari l'assistenza di volo.
- Per una pluralità di rivendicazioni, sciopero prolungato deciso dalle tre organizzazioni sindacali, con otto giorni di paralisi negli uffici della Regione.
- Avvicendamento al vertice della Cassa marittima adriatica: al dott. Livio Novelli, che ha retto la carica per due mandati, subentrerà il dott. Salvo Teiner.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
23/11/2023

BARI	19	81	80	87	34
CAGLIARI	12	6	25	28	46
FIRENZE	33	63	17	2	32
GENOVA	30	63	3	21	56
MILANO	26	20	86	70	56
NAPOLI	72	29	22	28	67
PALERMO	86	74	88	66	84
ROMA	3	40	87	54	60
TORINO	20	7	22	73	32
VENEZIA	81	15	76	22	42
NAZIONALE	81	63	1	5	4

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

3	15	25	33	74
6	17	26	40	80
7	19	29	63	81
12	20	30	72	86

Numero Oro 19 Doppio Oro 81

SuperEnalotto

1 - 37 - 61 - 68 - 71 - 83

Jolly 52 Superstar 25

JACKPOT 21.600.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	61.460,59 €
Ai 377	4	497,59 €
Ai 16.703	3	33,83 €
Ai 294.389	2	5,96 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	49.759,00 €
Ai 90	3	3.383,00 €
Ai 1.878	2	100,00 €
Ai 13.229	1	10,00 €
Ai 31.514	0	5,00 €

GLI AUGURI DI OGGI



LOREDANA E EDI
Sono 50 anni insieme. Sempre belli come allora, vi amiamo tanto: Stefano e Andrea con famiglie

La compagnia di amici di Muggia 65 anni fa



Questa foto risale a circa 65 anni fa, e ritrae la compagnia di amici che si ritrovava a Muggia: ragazzi e ragazze andavano così insieme al mare, a giocare a mora e a ballare. Propongo questo bel ricordo per chi si riconosce dopo tanti anni in questa immagine in bianco e nero.

Claudio Carli

ci in Italia ad aderire alla encomiabile proposta radiofonica “Mi illumino di meno” che ha avuto e ha tanto successo. Però da alcuni anni questo comune sta spendendo - a mio parere - una fortuna con le luminarie natalizie. L'altro anno 530 mila euro e quest'anno? Molti di più visto l'aumento dell'energia elettrica. Che siano i proventi della tassa di soggiorno poco cambia al fatto che sono soldi nostri, cioè del Comune e andrebbero (che ne dice?) spesi meglio. C'è la manutenzione del verde che fa piangere, vedi le aree turistiche da cui non si vede più la città: Obelisco di Opicina, San Giusto scala Rota e Basilica romana nonché la Napoleonica. Per non parlare dei marciapiedi e fondo stradale di tante vie cittadine in pieno dissesto, l'assistenza agli ultimi ed ai bisognosi che si può dire inesistente e chi più ne ha più ne metta. Il tutto fattibile con la riduzione di almeno metà luminarie che comunque sono a mio avviso di serie C e la cessazione dello sterminio ecologico (se non fossero utilizzate piante provenienti da allevamenti) di abeti, 88 questo anno. Non basterebbero 12 per Piazza Grande? Infine sono convinto che i cittadini sarebbero contenti di esprimere il loro parere su queste folli spese che que-

st'anno supereranno i 600 mila euro.

Sergio Lorenzutti

Violenza Al cinema e in tv troppi esempi

Alla luce del tragico fatto della scorsa settimana sento l'obbligo di esprimere alcune considerazioni sulla violenza che alberga nella società attuale, ad iniziare dalla violenza verbale. Violenza gratuita che spesso degenera in violenza fisica. E, purtroppo, in questo caso, gli esempi sbagliati non mancano. Come al cinema, che propone film intrisi di forme di violenza estrema, senza alcuna censura. Ma basta anche accendere il televisore di casa e, a tutte le ore del giorno, anche in quella che dovrebbe essere la fascia protetta, sugli schermi sono esibite armi e sparatorie mortali che possono minare l'equilibrio delle menti più fragili. In questo caso è la famiglia il primo presidio che dovrebbe tutelare ed educare i giovani alla non violenza. E non solo nei confronti delle donne. Spetta alla scuola poi continuare in questa importantissima azione. Non c'è nessuna scusante per la mani-

festazioni di violenza che si perpetrano dentro e fuori gli stadi. Non è possibile finire ammazzati solo per una disputa calcistica. La violenza, a priori, a qualsiasi titolo, è sempre da condannare. Violenza che ha le sue origini nella frustrazione. Frustrazione che oggi viene vissuta come il fallimento del proprio ego. E, a maggior ragione, e per nessun motivo, questa dovrebbe essere esercitata su una donna fino al punto di causarne la morte.

Nevio Poclén

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2.000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi e non pubblicare quelli ritenuti inopportuni.

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

IL CALENDARIO

Il santo Andrea Dung Lac e 116 compagni
 Il giorno è il 328°, ne restano 37
 Il sole sorge alle 7.15 tramonta alle 16.27
 La luna sorge alle 14.46 cala alle 3.35
 Il proverbio Nell'impossibilità di poterci veder chiaro, almeno vediamo chiaramente le oscurità (Sigmund Freud)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
 Aperte anche dalle 13 alle 16:
 Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia 040 9278357; Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 211001.
 Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
 Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: viale Campi Elisi 58, 040 772605
 Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
 - la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
 - la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
 Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
 21 novembre 11 68
 22 novembre 4 68
 23 novembre 7 59
 24 novembre 11 47
 25 novembre 4 67
 26 novembre 6 42

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
 Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
 Capitaneria di Porto 040676611
 Prevenzione suicidi 800 510 510
 Guardia costiera - emergenze 1530
 Protezione animali (Enpa) 040910600
 Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
 Sala operativa Sogit 040662211
 Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

ORTIE GIARDINI

La carota delle nostre tavole è nata 5.000 anni fa, viola e gialla
 La popolarità è iniziata solo quando è divenuta di colore arancione



DANIELA PERESSON*

Abbandonati i meravigliosi colori delle verdure estive (rosso pomodoro, violetto melanzana, giallo e non solo per il peperone), ci rivolgiamo con qualcosa di diverso a chi rispetta le stagioni e a coloro che apprezzano, anche nel piatto, una bella varietà di colori.

Prima di dedicarci definitivamente alle orticole autunno-vernine dove le più diverse tonalità del verde si accoppiano alle sfumature del rosso, vogliamo parlare di qualcuno che nell'orto e in tavola può essere presente in momenti diversi dell'anno e con diverse caratteristiche. Quello che piace e ne permette un utilizzo diversificato e continuo è sicuramente il dolce sapore e il suo colore: la carota con il suo arancione!

Nei piccoli orti la coltivazione delle carote primaverili, chiamate anche “novelle”, è un tentativo ripetuto negli anni, spesso infruttuoso. Sono belle le piccole e dolci radici riunite in mazzetti con tanto di foglie, ma ottenerle in orto è tutt'altro che facile. La semina primaverile, già difficile in partenza per le piccole dimensioni del seme, è caratterizzata da una lunga fase di germinazione ed emergenza, di certo non favorita dal terreno spesso ancora freddo, troppo umido o tendente a formare facilmente una consi-

stente crosta superficiale, di questo periodo dell'anno. Il risultato è il prevalere delle malerbe che invece crescono velocemente e coprono la superficie del terreno, carote comprese. Per ottimizzare la semina ed evitare il diradamento suc-

cessivo si può utilizzare un nastro in materiale compostabile (reperibile nelle agrarie) su cui sono inseriti i semi alla corretta distanza. Nonostante le difficoltà nella coltivazione è bene riprovarci a ogni primavera; le caratteristiche nutrizionali e organolettiche delle novelle sono superiori alle carote da conservazione, anche se bio, che consumiamo durante tutto l'anno.

La carota selvatica, diffusa dall'Europa fino alla Cina, ha una piccola radice bianca e amara e i semi erano utilizzati fin dal tempo dei romani a scopo medicinale. La domesticazione e coltivazione delle attuali carote è avvenuta circa 5.000 anni fa nell'area tra Afghanistan, Iran e Pakistan. Erano di colore viola o giallo. Da queste zone le carote raggiunsero, introdotte dagli arabi, il bacino del Mediterraneo alla fine del Medioevo e arrivarono in Italia nel XIII Secolo. Dal sapore simile alle attuali, il colore era ancora giallo oppure viola, colore quest'ultimo che copre qualsiasi altro, forse per questo si perse l'interesse al loro utilizzo in cucina.

La comparsa della carota arancione è testimoniata nei dipinti olandesi tra la fine del 1500 e l'inizio del 1600; probabilmente il colore è il risultato di una mutazione a cui è seguita una attività di selezione da parte degli agricoltori, tesa al consolidamento del colore arancio. Da quel tempo la carota arancione ha occupato tutti gli spazi portando quasi alla scomparsa, in commercio, delle carote originarie; solo recentemente vengono riproposte dalle aziende sementiere carote viola e gialle ma a parere di chi ne ha tentato recentemente la coltivazione, non sembrano interessare il consumatore.

*Aiab (Associazione italiana per l'agricoltura biologica) Fvg



IOLE
 Sono 100 candeline! Auguri per questo traguardo così speciale da tutti noi



LILIANA
 Sono 90, auguri da Giuli, Isa, Livio, Mattia, Marta e pronipoti, Carlo, Matilde, Martino, Margherita



MARIO
 "I 80 ani xe' rivadi anche per ti, auguri, basi e strucada": Manu, Piero, Rea, Celly, Giada, Enea



MARIA
 Tanti auguri alla nostra cara per i suoi 70 anni da parte di parenti e amici



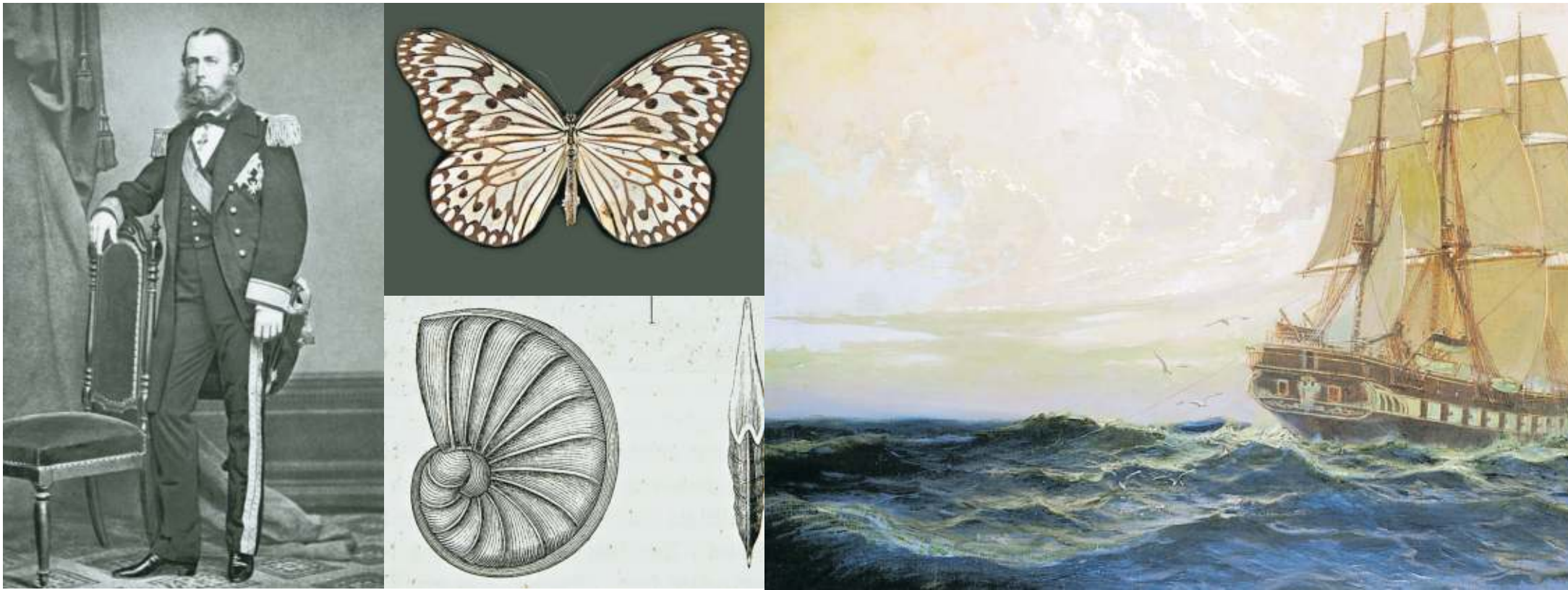
GIORDANO
 Tantissimi auguri per i 70 da Evela, i figli Valentina, Maurizio, nipoti e tutti noi



VALNEA
 Splendidi 50, auguri di cuore da mamma e Betta

CULTURE

Il grande evento



Il 21 dicembre apre nelle Scuderie del Castello una mostra che ripercorre il viaggio della Novara. Reperti naturalistici, oggetti etnografici, fotografie e libri usati dagli scienziati

Kosmos rivive a Miramare con il veliero di Massimiliano che volle scoprire il mondo

LA SPEDIZIONE

Paolo Marcolin

Volevano racchiudere il mondo in una mano. E per farlo giravano il globo raccogliendo ogni genere di reperti. Erano naturalisti, geografi, botanici, esploratori:

tutti convinti che la natura fosse qualcosa di animato, governata da leggi che facevano girare il mondo come un grande meccanismo dove tutto era connesso. Nel 1845 uno di essi, Alexander von Humboldt, pubblicò il primo volume di un'opera che si proponeva di redigere una descrizione fisica del mondo, laddove col termine

'mondo' intendeva tutto quanto coesiste nello spazio. 'Kosmos', questo il titolo, venne letto da un appassionato naturalista come Massimiliano d'Asburgo, che negli stessi anni in cui costruiva il Castello di Miramare e definiva la collezione botanica del suo grande giardino, promuoveva la scienza supportando una rete di conoscen-

ze e contatti tra gli studiosi del tempo. Principale promotore di missioni internazionali della Marina austriaca, di cui deteneva il comando dal 1854, Massimiliano partecipò direttamente alla spedizione in Brasile tra il 1859 e il 1860 e seguì a distanza e con attenzione il viaggio a carattere diplomatico, scientifico, commerciale e militare ef-

fettuato dalla fregata Novara tra l'aprile del 1857 e l'agosto del 1859, con lo scopo di effettuare la circumnavigazione del globo. Partita da Trieste il 30 aprile 1857, nei 551 giorni di navigazione la Novara toccò 22 porti tra l'India, l'Indonesia, la Cina, l'Australia, la Nuova Zelanda; circumnavigò l'Africa e dopo la traversata dell'oceano Pacifico verso il Sud America risali l'Atlantico fino a raggiungere il Mediterraneo per ritornare finalmente a Trieste il 26 agosto 1859.

Gli scienziati che presero parte alla spedizione raccolsero 23.700 singoli esemplari di storia naturale, molti di essi furono presentati nel 1860 nel Palazzo della Borsa, si potranno ammirare in occasione della mostra "Kosmos. Il veliero della conoscenza", che sarà aperta al pubblico dal 21 dicembre alle Scuderie del Castello di Miramare, sotto l'egida del Ministero della Cultura. Curata dalla direttrice del Museo di Miramare, Andreina Contessa, e dall'Ufficio mostre del

Museo, l'esposizione, che riprende il titolo del libro di Von Humboldt, ruota attorno al viaggio, metafora dell'eterno anelito umano di oltrepassare i propri orizzonti di studio e conoscenza. Il progetto espositivo, sottolinea la direttrice Contessa, «oltre a sviluppare molte componenti scenografiche, come installazioni digitali, modelli in scala e diorami che faranno vivere al visitatore l'esperienza della vita a bordo di una nave adattata per un'importante spedizione scientifica, è anche, indirettamente, un omaggio alla figura di Massimiliano d'Asburgo e al suo amore per il mare, i viaggi e le navi». Nelle sale delle Scuderie, finalmente riaperte dopo la lunga pausa post pandemia, si potranno ammirare oltre 150 tra reperti naturalistici, oggetti etnografici, strumenti storici di navigazione e rilevamento dati e utensili scientifici, fotografie e libri antichi, dipinti e acquerelli che provengono soprattutto dalla missione della Novara. Al-

CINEMA

“Lontanìa”, la violenza domestica vista da una bambina a Grado

Presentato a Trieste il film di Andrea Simonella protagonista la figlia di genitori separati che assiste alle prevaricazioni del padre

Gian Paolo Polesini / TRIESTE

Il Nord-Est è un contesto inscindibile dalla visione di cinema di Andrea Simonella, giovane regista di San Stino di Livenza, che già mentre scrive fa

scendere le sue storie fra Venezia e Friuli.

«Un innamoramento serio per queste terre e non potrei, per adesso, girare altrove», spiega la trentacinquenne cineasta, doppia laurea in Economia e Filosofia e con una sua scuola di cinema milanese che gestisce assieme a un socio.

In questi scampoli del 2023 Simonella è in tour accompagnata dall'ultimo corto “Lonta-

nià” — il fondale è prevalentemente gradese — sull'onda degli inviti di alcuni festival del settore: Salerno, Catania Film, Digital media Fest di Roma e Pianeta Donna a Perugia.

L'opera è stata presentata anche al Consiglio Regionale di Trieste, davanti al presidente Mauro Bordin, che aveva già sostenuto il progetto “Uruguay”, il primo cortometraggio di Andrea Simonella con un focus delicatissimo: la bru-



La regista Andrea Simonella sul set

talità sulle donne e sui soggetti fragili degli ospedali psichiatrici.

Una progressione cominciata una decina d'anni fa e sostenuta da una passione forte per la decima Musa. E c'è di mezzo Pupi Avati.

«Un'attrazione improvvisa mi avvicinò allo studio dell'arte cinematografica. L'incontro con Giannini, Morante, Genovese, Gianmarco Tognazzi e, appunto, Avati, stabilizzarono i miei desideri incanalandoli dietro una cinepresa. Si sa, agli inizi devi orientare il tuo sguardo un po' dappertutto ed essere soprattutto spugna. Con Pupi diventai segretaria di produzione per il film “Signor Diavolo”, passando poi assistente alla regia per “Lei mi parla ancora” e per “Dan-

FATTI & PERSONE

La storia di Nellie Bly all'Abbazia di Rosazzo

Doppio appuntamento con lo spettacolo "L'incredibile storia vera di Nellie Bly", con Valerio Marchi (narrazione), Carla Manzon (letture) e Alessio e Giuliano Velliscig (musica). Il primo è og-

gi alle 18 all'Abbazia di Rosazzo come penultimo appuntamento della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", rassegna curata e condotta da El-



da Felluga e Margherita Reguitti. L'interpretazione scenica è a cura di Valerio Marchi. A rendere ancora più affascinante la narrazione teatrale, vedremo la partecipazione di Michela Marchi, voce narrante, e dei musicisti Alessio e Giuliano Velliscig. Lo spetta-

colo va in scena anche a Talmassons, all'Auditorium di via Tomadini, nella Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne, domani alle 20.30 (ingresso libero), a cura del Comune e in collaborazione con Ambito donna.



la spedizione parteciparono geologi, paleontologi, botanici, esperti di minerali e di meteorologia: in tutto quasi quattrocento persone, ufficiali e marinai compresi.

Per accoglierli la nave fu sottoposta a un completo restyling; venne migliorata la ventilazione dei ponti inferiori, fu messo a punto un impianto di distillazione nella stiva per rendere potabile l'acqua marina, il numero di cabine fu aumentato in proporzione alle persone da ospitare e vennero installate docce interne ed esterne; la polveriera fu convertita in una sala di lettura e dotata di una biblioteca ben selezionata e con varie tabelle e mappe che venivano aggiornate dagli ufficiali e scienziati con i dati delle loro ricerche.

A bordo c'era anche un tassidermista che si occupava di preparare la conservazione degli uccelli che, una volta svuotati delle interiora, venivano essiccati come le piante di un erbario. Poi si procedeva a scegliere un nome e a studiarli, una procedu-

In alto a sinistra, l'arciduca Massimiliano. A destra, sopra e sotto, un esemplare di farfalla e il disegno di una Cristellaria. Al centro, "La fregata Novara in alto mare", di Alexander Kircher. A destra in alto uno dei contenitori per i reperti e, sotto, una fotografia della nave all'ormeggio

Nei due anni intorno al mondo furono raccolti 440 minerali, 300 rettili, 1.500 uccelli, 1.400 anfibi, 1.330 pesci

ra complessa che poteva richiedere anni. Oltre un centinaio di questi esemplari, provenienti dal Brasile, dal Sudafrica e dall'India, sono conservati nel Museo civico di Storia naturale e non sono mai stati esposti; alcuni impagliati, altri essiccati si trovano in una stanza a temperatura costante sotto i 15 gradi centigradi e alcuni attendono ancora di essere studiati.

Nel corso della spedizione furono raccolti 440 minerali, 300 rettili, 1.500 uccelli, 1.400 anfibi, 1.330 pesci, 9.000 insetti, 8.900 molluschi e crostacei, uova, 300 uccelli e nidi, numerosi scheletri, e 550 oggetti etnografici, tra cui 100 teschi umani.

Per raccogliere un repertorio così variegato ci si servì del criterio della meraviglia che poteva provocare nell'osservatore: era il concetto che animava i Wunderkammer, i cosiddetti gabinetti delle curiosità in cui i collezionisti del XVIII secolo erano soliti conservare le raccolte di oggetti straordinari. —

te". Un apprendistato utile a farmi capire cosa avrei voluto fare da grande».

Una tematica muscolosa emerge subito in "Uruguay", ovvero il cinema sociale.

«Questo è ciò che prediligo, sostenere situazioni delicate. E si è rivelata una conseguenza naturale portare la troupe in quel Friuli, più precisamente a Lignano, dove nel 1978 il pensiero di Basaglia divenne legge. Con nel cast un'attrice udinese, Antonella Arlotti, pure lei uscita dalla scuola di Avati, che mi ha seguito pure nell'avventura di "Lontanania"».

Ecco, qui volevo arrivare. Lei non rinuncia nemmeno stavolta ad affrontare senza filtri e con coraggio un'altra questione complessa: la vio-

lenza assistita.

«La cosiddetta violenza indiretta nella quale la vittima è, suo malgrado, spettatrice di isolati o ripetuti maltrattamenti perpetrati nei confronti di una persona cara. Solitamente ne sono vittime i bambini di genitori nelle cui abitazioni avvengono episodi di aggressività domestica. Protagonista è una bambina, Adele, (Elisa Pierdominici) figlia di genitori separati, che assiste a una scena violenta del padre nei confronti della madre. Vorrei ricordare anche altri due attori: Elisabetta Pellini e Luca Lionello».

Un esame approfondito sul titolo fa emergere una poetica cara a Grado e a uno dei suoi maggiori cantori: Biagio Marin.

«Il sentimento della lontananza richiama gli orizzonti ed evoca un senso d'infinito presente in tutti "i canti dell'isola", assumendo un valore metafisico. La poesia di Marin parla anche di una reciproca appartenenza di poeta e di mondo rappresentato, Grado, e — insieme — di distanziamento. I portoghesi e i brasiliani utilizzano il termine saudade per esprimere un sentimento di nostalgico rimpianto, malinconia e solitudine di gusto romantico. Marin ha fatto molto di più nella sua lingua gradevole, generata da un'affluenza di altri linguaggi. Il risultato è un nuovo idioma valorizzato da Pier Paolo Pasolini che volle inserire Marin in un'antologia poetica agli inizi degli anni Cinquanta». —

IL SAGGIO

Gli eroi del mare glaciale nell'Artico per l'imperatore vinsero la sfida con la Natura

Giacomo Scotti firma un nuovo libro sulla spedizione della Tegetthoff guidata da Payer e Weyprecht



La spedizione polare di Carl Weyprecht

L'IMPRESA

Mary Barbara Tolusso



C'è stata una spedizione epica nel lontano 1872, una spedizione austro ungarica verso i mari glaciali con obiettivi scientifici e commerciali, per lo più la ricerca di una nuova via verso l'Asia attraverso lo Stretto di Bering. Una missione che stupisce se pensiamo che dopo due anni e mezzo quasi tutto l'equipaggio tornò vivo. L'impresa viene narrata nei minimi particolari ne **"Gli eroi del mare glaciale. La scoperta e la conquista della Terra di Francesco Giuseppe"** (Hammerle Editore, pagg. 184, euro 15) a firma di **Giacomo Scotti**. Scotti aveva già affrontato l'argomento in due rispettivi articoli apparsi sulla rivista croata di Fiume "Plavi putevi" nel 1964. Appassionato a questa straordinaria avventura, l'autore ha poi arricchito la ricerca con altri documenti tra cui il libro di Petar Kunicic, "I croati nel mare di ghiaccio", oltre il diario di uno dei due comandanti, Julius Payer, rieditato nel 2022

in occasione dei 150 anni dalla spedizione. Viaggio che portò alla scoperta della nuova terra oltre l'83° parallelo, l'Arcipelago di "Franz Josef Land", ceduto infine alla Russia poco dopo il ritorno dell'equipaggio. Parteciparono all'impresa molti marinai dalmati e quarnerini, dimostrando un coraggio eccezionale.

A guidarli i due comandanti austriaci Julius Payer e Carl Weyprecht, quest'ultimo residente a Trieste e di cui esiste una considerevole biografia di Enrico Mazzoli. A bordo della Tegetthoff, la prima spedizione austriaca nelle regioni artiche salpò dal porto norvegese di Tromsø, in luglio, ma già dopo quattordici giorni di navigazione restò prigioniera del pack-ice. Se all'inizio ci fu qualche possibilità di liberarsi dalle lastre, a settembre il bastimento rimase totalmente intrappolato e continuò a spostarsi trascinato dai ghiacci. Da lì inizia un viaggio tragico con collassi del termometro a meno quaranta gradi e oltre, pochissima luce e battute di caccia a foche e orsi. Trascinata dall'iceberg, la nave giungerà all'arcipelago sconosciuto, battezzato con il nome dell'imperatore ad iniziare dall'isola di Hall. Ma le esplorazioni furono molteplici verso l'interno della nuova Franz Josef Land, viaggi ostacolati dal gelo e dai crepacci (dove più di una volta finirono uomini e cani, infine salvati), dalle aggressioni degli orsi (cacciati anche in modo sconsiderato), dalle malattie e dai congelamenti. Perderà la vita un solo marinaio, il macchinista ingegnere Otto Krisch, a causa della tuberco-

losi. Dopo due anni di peregrinazioni tra i ghiacci, il comandante tenterà un rientro dopo aver abbandonato la nave sempre intrappolata e aver portato via le barche di salvataggio. Inizia quindi un altro burrascoso percorso via mare e via terra per raggiungere la Norvegia. Saranno salvati il 26 agosto 1874 da due golette russe, la Nicolai e la Wamanossili, lasciando di stucco il mondo intero che oramai li dava per morti. Il rientro, naturalmente, fu trionfale e molto furono elogiati i marinai dalmati e quarnerini, soprattutto per la capacità di tutto l'equipaggio di essere rimasto saldo e unito nell'aiuto reciproco. E infatti furono decorati con premi e croci d'onore. Il comandante Carl Weyprecht, dopo due anni di assenza, rientrò a Trieste l'8 ottobre ma non arrivò in città, si fermò invece a Sesana trascorrendo la serata con gli amici più cari all'Hotel Daniel. Il 12 ottobre ci fu poi una festa il suo onore nella fastosa sala del Monte Verde. Sull'impresa della Tegetthoff esiste anche un documentario di Elisabeth Guggenberger.

Scotti ci fornisce una narrazione romanzesca, talvolta è quasi difficile credere alla veridicità delle eroiche imprese, non fosse che esistono testimonianze e documenti molto precisi. Meritevole anche lo scritto finale di Luca Martelli che mette in evidenza le violenze perpetuate oggi sugli orsi, non per sopravvivere, ma solo per la malata idea — esclusivamente umana — di uccidere per divertimento. —

APPUNTAMENTI

Alle 18
La piccola strega
Otfried Preußler

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Battisti 18) sarà reso omaggio a Otfried Preußler, l'autore della Piccola strega, di Ozzi-plozzi, del Mulino dei 12 corvi e tanti altri libri per l'infanzia avrebbe compiuto 100 anni il 20 ottobre. Saranno presenti la Locomotiva Audiolibri assieme ad Aida Taillente, voce dell'audiolibro "La piccola strega", e Clarissa Durizzotto clarinettista e saxofonista jazz. Ingresso libero.

Alle 17
L'arte veneta
dell'Istria

Oggi, alle 17, all'Unione degli Istriani (via Pellico 2) si terrà la conferenza dal titolo "Istria. Un percorso nell'arte veneta dal Medioevo al Settecento attraverso i capolavori conservati al Museo Sartorio e opportuni confronti". Relatrice Elena Bertocchi. Ingresso libero.

Alle 15
Lettura pubblica
dell'Eneide

Oggi, dalle 15 alle 18.30, nella sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevic, continua la lettura pubblica dell'Eneide di Virgilio. Alunni ed ex alunni del Liceo Petrarca leggeranno i libri IV, V e VI del capolavoro virgiliano. Ingresso libero.

Alle 18
Sovranità
e moneta

Oggi, alle 18, all'associazio-

ne culturale Pecore Nere in via Rossetti 20b, incontro con Cosimo Massaro su "Sovranità e moneta priva di debito" a cura di Insieme liberi. Ingresso a offerta consapevole e obbligatoria. Info: tel. 349-4695027.

Domani
"Pegaso"
in piazza della Borsa

Domani, per la Giornata Nazionale del Parkinson, l'Associazione Parkinsoniani di Trieste "Pegaso", sarà in Piazza della Borsa dalle 9 alle 13, per illustrare le sue attività a favore dei malati di Parkinson e dei loro familiari e informazioni. Saranno presenti neurologi e fisioterapisti.

Domani
Quarta tappa
di Bressanutti

Domani alle 18 s'inaugura alla Galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6), la quarta tappa della mostra diffusa "Il secolo di Aldo Bressanutti", introdotta da Mariana Accerboni. La rassegna, per i cent'anni dell'artista e i suoi ottanta di pittura, presenta 25 vedute d'interni dipinte a olio dagli anni '70 a oggi. Fino all'8 dicembre (feriali 10-12.30 e 17-19.30; domenica 10-12, lunedì e festivi chiuso. Tel. 3356750946).

Domani
Simbolismo Nautico
incontro rinviato

La conferenza "Il Simbolismo Nautico" dell'Associazione Archeosofica in programma domani è rinviata a data da destinarsi.



Acquedotti e sotterranei di Trieste

Domani alle 9.30 alla Sala Luttazzi del Magazzino 26, convegno breve su "Acquedotti e sotterranei della città di Trieste": bunker, gallerie e nuove importanti scoperte. Con Paolo Guglia, decano della Speleologia urbana, Francesca Pitacco, delle guide turistiche Fvg e Riccardo Mincigrucci (foto Under Pixel).



Il libraio antiquario Simone Volpato

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA LIBRERIA MINERVA

Gli archivi ritrovati
Volpato e il mestiere
di cacciatore di libri

Giulia Basso

Come ci si avventura in una biblioteca? E cosa significa investigare su un autore? Il mestiere del ricercatore bibliografico sarà il tema al centro di due incontri organizzati del Pen Trieste alla libreria Minerva e curati dal bibliografo e librario antiquario padovano Simone Volpato, che può vantare un'esperienza pluridecennale in quest'ambito, con importanti scoperte alle spalle, dalle biblioteche perdute di Italo Svevo e Carlo Michelstaedter all'archivio di Anita Pittoni, fino ai carteggi tra Bobi Bazlen e Umberto Saba. E proprio alla donna del gruppo, artista, intellettuale, editrice, femmina di talento e grande forza in un mondo editoriale declinato al maschile, è dedicato il primo appuntamento, "La storia di un sogno di carta: il museo letterario di Anita Pittoni", in programma venerdì 24 novembre alle 17.30. Argomenta Volpato: «Carlo Ginzburg, con il suo grande acume, osservava che "i greci raccontano che Teseo ricevette in dono da Arianna un filo. Con quel filo Teseo si orientò nel labirinto, trovò il Minotauro e lo uccise. Delle tracce che Teseo lasciò vagando per il labirinto il mito non parla». Applicando queste parole alla storia alla letteratura par-

leremo dell'archivio del Centro di studi Giani Stuparich di Anita Pittoni con gli inediti di Umberto Saba, Bobi Bazlen, Virgilio Giotti, della biblioteca perduta di Ettore Schmitz-Italo Svevo, di quella di Carlo Michelstaedter».

Lo spunto di partenza e il filo conduttore che riunisce questi elementi è caratterizzato dal fatto che gli studi o i fatti storici confermavano che tutte queste opere e documenti molto preziosi erano stati dispersi. «Forse proprio quando tutto è disperso comincia il lavoro del ricercatore: rintracciare le tracce e delineare il volto - commenta Volpato, che qualche anno fa ha scovato l'eccezionale fondo archivistico della casa editrice Zibaldone di Anita Pittoni -. A volte poi quel volto di carta riemerge con prepotenza e cambia la storia della letteratura: quella di Trieste, sicuramente». Quei "detriti letterari del Novecento", di cui Trieste continua a rappresentare una miniera, diventano per il librario antiquario, dopo averli scovati, non solo esemplari unici ma anche grandi storie da raccontare, la vera manna dal cielo per i collezionisti. L'appuntamento, a ingresso libero, sarà seguito, il 10 gennaio alle 17.30, da un secondo incontro, dedicato stavolta alle "biblioteche riemerse". —



TEATRO

A Denti stretti
e Un altro mare
per gli Under 35
alla Contrada

Domani in Sala Polacco al Bobbio
due progetti del ciclo Linguaggi Umani

TRIESTE

Ritorna, per la sua terza edizione, l'iniziativa del teatro La Contrada rivolta agli artisti under 35 e intitolata "Linguaggi Umani". «Le residenze degli artisti - spiega la presidente e direttrice artistica Livia Amabilino - sono un'aggiunta preziosa agli scambi culturali a breve termine, poiché consentono agli artisti di sviluppare idee, progetti e studi con la libertà di creare e anche di sbagliare».

Il primo progetto selezionato, e che sarà rappresentato domani, alle 18, in Sala Polacco di Via Limitanea,

accanto al Teatro Bobbio, è "A Denti stretti, ovvero un caro gotico flop" di Omar Giorgio Makhoulfi. In questa residenza, insieme a Diana Dardi, Giacomo Tamburini e Didi Garbaccio Bogin, già stata ospite alla Contrada sia in residenza che in ospitalità ai Fabbri, l'attore e drammaturgo Makhoulfi prosegue la sua indagine teatrale, drammaturgica e filosofica sul bisogno di fedeltà nell'esistenza umana, sul necessario anelito spirituale e metafisico dell'Uomo contemporaneo verso un senso, una ragione d'essere. L'Uomo, pervaso dallo sordimento del virtuale

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

C'è ancora domani 16.30, 18.45, 21.00
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

Comandante 15.50, 20.30
Con Pierfrancesco Favino, dal Festival di Venezia.

Anatomia di una caduta 17.50
Palma d'Oro miglior film a Cannes 2023.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Napoleon 16.00, 18.45, 21.30
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

The old Oak 16.40, 18.45, 21.00
Di Ken Loach, dal Festival di Roma.

Lachimera 16.15, 18.30, 21.00
Di Alice Rohrwacher con Alba Rohrwacher. Cannes 2023.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Napoleon 17.30, 20.15
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

C'è ancora domani 17.30, 19.40, 21.45
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

Cento domeniche 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Di e con Antonio Albanese dal Festival di Roma.

Animazione: Mary e lo spirito di mezzanotte 16.30, 18.00, 19.30
Di Enzo D'Alò (La gabbianella e il gatto).

Hunger games: la ballata dell'usignolo e del serpente 16.00, 18.45, 20.15, 21.30

Animazione Trolls 3 - Tutti insieme 16.30

Killers of the Flower Moon 21.00
Di M. Scorsese con L. DiCaprio, R. De Niro.

Five nights at Freddy's 18.00

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

www.thespacecinema.it

Napoleon 16.30, 18.00, 20.00, 21.30

Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente 17.45, 21.45

Paola Cortellesi: C'è ancora domani 17.15, 18.15, 19.00, 20.15, 21.00

Trolls 3 - Tutti insieme 16.15

Mary e lo spirito di mezzanotte 17.00

Cento domeniche 19.15, 21.15

The Marvels 22.00



"C'è ancora domani"

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Napoleon 17.00, 21.00

Napoleon (ov sott ita) 20.40

Cento domeniche 17.45, 21.10

C'è ancora domani 17.15, 20.45

Mary e lo spirito di mezzanotte 17.00

The old Oak 18.40

Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente 18.00, 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Napoleon 17.45, 20.45

Napoleon (ov sott ita) 20.15

C'è ancora domani 17.30, 20.30

Mary e lo spirito di mezzanotte 16.40

The old Oak 18.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 Boomers; testi di Marco Paolini e Michela Signori; regia Marco Paolini; con Marco Paolini, Patrizia Laquidara; 1h 50'; TURNO B.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI

Oggi, alle 20.30, "Topi d'azzardo" di Barbara Sinicco, con Michela Cembran e Simone Starc.

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi, alle 20.30, "Plaza Suite", di Neil Simon con Corrado Tedeschi e Debora Caprioglio.

TEATRO MIELA

Panchine rosse - Oggi, ore 20.30: IL CORPO CHE PARLA di Gioia Battista, regia Elisa Risigari, con Martina Boldarin. Spettacolo vincitore del pre-

mio "Anima e Corpo del Personaggio Femminile" dedicato ad Adriana Monzani. Ingresso interi € 18,00, ridotti € 15,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Oggi 24 novembre alle 20.45 BALLET SUITE / ANDREA OLIVA, FLAUTO - MAURO LOGUERCIO, VIOLINO - FRANCESCO PEPICELLI, VIOLONCELLO - ANGELO PEPICELLI, PIANOFORTE - ALESSANDRO CARBONARE, CLARINETTO - FABRICE PIERRE, ARPA.

Giovedì 30 novembre alle 20.45 ARGONAUTI E XANAX - SCRITTO E DIRETTO DA DANIELE VAGNOZZI.

Venerdì 1 dicembre alle 20.45 LA GRANDE OPERA IN JAZZ - DANILO REA E LE STELLE DEL CANTO.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



A DENTI STRETTI
 INDAGINE TEATRALE, DRAMMATURGICA
 E FILOSOFICA SUL BISOGNO DI FEDE

e da un opinionismo tossico, si ritrova ad annaspere, facendo esperienza di un vuoto profondo, di una mancanza di incontro.

Nel precedente progetto, intitolato “Dalla Carne e dalle Ossa”, ispirato al romanzo "San Manuel Bueno Martir" di Miguel De Unamuno, Omar Giorgio Makhloufi aveva trattato la ricerca di fede in un Dio, che parte dalla tradizione cattolica, ma si realizza nell'incontro in carne e ossa con l'altro, nell'immanente, nella compassione cristologica che ogni essere umano ha in sé per comprenderli oltre i legami biologici, etnici e politici.

In questa seconda tappa, la ricerca si sposta sull'idea di eternità e su cosa sia il per sempre, nonché sul ruolo della parola come azione fondatrice di comunità e di senso. «La drammaturgia - spiega Makhloufi - passando da un registro alto a uno basso, mescolando elementi della cultura pop con la terminologia della speculazione filosofica, si sviluppa in chiave musicale e poetica. È una partitura vocale e musicale, un flusso rapsodico di precisi rapporti di sen-

so e di suono. Un concept album teatrale».

Il secondo progetto selezionato, che avrà il suo sviluppo a dicembre, è uno studio che si basa sul romanzo "Un altro mare" del germanista e scrittore Claudio Magris. Il romanzo racconta la biografia di Enrico Mreule, figura controversa e particolare delle nostre terre, ma non solo: al centro c'è un trio di giovani - Enrico, Nino Paternolli e Carlo Michelstaedter - legati da un'amicizia che andrà oltre le distanze fisiche, le diverse scelte di vita, persino oltre la morte, e che influenzerà fortemente la cultura goriziana. In questa residenza Giacomo Segulia e Silvia Zaru lavoreranno sul testo in cerca dei mille percorsi che il sodalizio di questi tre straordinari amici suggeriscono a tutti noi. “La sua vita, qualsiasi cosa succeda al di qua e aldilà dell'oceano, sarà tutta una trigonometria di quella soffitta dove s'incontravano ogni giorno tutti e tre – Carlo, lui e Nino”.

Di pari passo al percorso di vita di Mreule il palco si svuota di tutti gli oggetti, a simboleggiare la ricerca dell'essenzialità del protagonista, fino a lasciarlo solo con la lucerna a olio di Carlo, colui che è stato il faro della sua vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dagger Moth è il progetto solitario della ferrarese Sara Ardizzoni

TRIESTE - ALLE 20.15

La rassegna Non solo jazz apre con Dagger Moth alla Casa della Musica

Elisa Russo

A Dagger Moth il compito di inaugurare “Non solo jazz - itinerari tra rock ed elettronica”, un nuovo filone introdotto all'interno della rassegna del Circolo del Jazz Thelonious, oggi alle 20.15 all'Auditorium della Casa della Musica in Via dei Capitelli 3. Avviato nell'estate del 2012, Dagger Moth è il progetto solitario della ferrarese Sara Ardizzoni che si definisce «trasversale chitarrista (per scelta) e cantante (per caso)». Una specie di one-woman-band, con chitarra elettrica, voce ed elettronica, che miscela loop, noise e melodia in bilico fra caos e struttura. Tre album editi sino a oggi, il secondo vede la presenza di Marc Ribot «mi ha inorgoglita averlo, lo ritengo il mio chitarrista di riferimento fin da ragazzina: è stato realizzato uno dei sogni della mia vita». Tra le collaborazioni anche quella con Mats Gustafsson, Joe Lally (Fugazi), Philippe Petit, Deb Googe (My Bloody Valentine). Oltre al suo progetto solista Sara è attualmente chitarrista con i Massimo Volume e con Cesare Basile & Caminanti: «Con entrambi mi sono esibita al Teatro Miela, mentre come Dagger Moth suonai diversi anni fa al Tetrìs. Torno da sola, anzi con il mio fo-

nico, che mi segue in tour». «Sul palco governo un computer dal quale mando i campionamenti di elettronica, creo dei loop live sia di chitarra che di voce, gestisco un po' di effettistica. Difficile identificarmi con un genere, è un mix di psichedelia, elettronica, rock. I brani sono anche cantati ma hanno delle corpose parti strumentali in cui mi piace perdermi». La scaletta pesca soprattutto dall'album pubblicato l'anno scorso “The sun is a violent place”, mixato da Victor Van Vugt (Nick Cave, PJ Harvey, Beth Orton...): «Il titolo deriva dalla mia fascinazione per le materie astronomiche e astrofisiche. È nato nel periodo della pandemia, quindi i livelli di emotività erano alle stelle. Il sole mi sembrava inarrivabile quando non si poteva uscire, stare all'aria aperta. La nostra quotidianità, che davamo per scontata, è diventata oscura e violenta, così anche il sole: c'è violenza nelle dinamiche che lo mantengono in funzione». Dagger Moth è un progetto all'insegna del “do it yourself”, tutto è autogestito, dalla produzione alla promozione: «Una scelta dura, ma l'unica possibile. Da sola posso agire in maniera più mirata, ci vuole metodo e fatica ma quello che raccolgo è frutto delle mie forze». —

TRIESTE - ALLE 17.30

“La città che non c'è più” Gente de Rena con versi di Grisancich



Il Coro di Rena-Cittavecchia

TRIESTE

Si intitola “La città che non c'è più” (Noi semo de Rena. el cuor de sta cità)”, ed è un racconto teatrale e musicale che ricorda come viveva la “gente de Rena” una volta, in nuova edizione, cantata suonata e recitata, con 30 canzoni e quattro poesie inedite di Claudio Grisancich. La rappresentazione avrà luogo oggi alle 17.30 nel Teatro di S. Maria Maggiore (ingresso libero). Sul palco il Coro “... e noi cantemo”, dell'Associazione Rena-Cittavecchia. Oltre al coro partecipano i fisarmonicisti Giorgio Tull, Silvano Vidmar, il cantante chitarrista Fer-

ruccio Pacco, il tastierista Bruno Jurcev, Giulio Milledossi alla tromba, gli attori de “L'Armonia” Roberto Eramo, Nadia Gorian, Laura Salvador, Roberto e Paola Tramontini, Chino Turco e Lucilla Pasquali con Tullio Svetini della Compagnia Attori di Grado. Lo spettacolo è il risultato finale di un'attività di laboratorio di ricerca su fatti, ricordi ed eventi della propria infanzia ed episodi raccontati dai nonni. Il testo e la regia dello spettacolo sono di Pier Paolo Sancin, musicologo, musicista, ricercatore storico nonché autore di diversi libri e pubblicazioni su vari aspetti della vita triestina. —

Domenica
Il geosito di Borgo
Grotta Gigante

In chiusura della manifestazione “Sapori del Carso”, domenica la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 13 una visita ai fenomeni carsici del geosito di Borgo Grotta Gigante, a Sgonico. Con la guida naturalistica Barbara Bassi. Ritrovo domenica alle 9.10 nel parcheggio vicino al Campo sportivo Ervatti, all'inizio della Strada Provinciale 29a per Borgo Grotta Gigante. È richiesta la prenotazione alla mail curiosidinatura@gmail.com o al cell. 340.5569374. Info sul sito www.curiosidinatura.it.

Alle 18
Stefan Çapaliku
alla Libreria Ubik

Oggi, alle 18, alla Libreria Ubik Trieste (Galleria Tergeste, Piazza della Borsa 15), per “Trieste. Incroci letterari”, si parla del libro “Ognuno impazzisce a modo suo” (Lubrino Bramani) di Stefan Çapaliku. Con l'autore dialogano Dora Tirana, bibliotecaria della Comunità albanese e Walter Skerk, giornalista. Stefan Çapaliku è nato a Scutari nel 1965. Si è laureato in lingua e letteratura albanese all'Università di Tirana nel 1988, ha seguito da ulteriori studi in Italia, Repubblica Ceca e Inghilterra.

TRIESTE - ALLE 18.30 AL MAGAZZINO 26

“Art & Food” alla Sala Sbisà con Spigai e Romanutti

TRIESTE

Il binomio “Art & Food” è il tema al centro di un evento che si tiene oggi alle 18.30, alla Sala Sbisà del Magazzino 26 del Porto Vecchio, nell'ambito della IV Il binomio “Art & Food” è il tema al centro di unedizione della Biennale Internazionale Donna dal tema “Respirare con il Mondo”. L'artista multidisciplinare Alessandra Spigai presenta le sue opere alla Bid23Art: il suo linguaggio artistico, poe-

tico e materico, riflette la continua ricerca del significato profondo della vita e dell'identità esistenziale umana, spirituale e naturale. La sua poetica si manifesta attraverso il travaglio del vivere e la ricerca dell'evoluzione interiore, spesso utilizzando simboli, segni, oggetti ed eventi in una relazione magica. Il suo lavoro è stato recensito su diverse piattaforme online, evidenziando il suo contributo significativo alla scena artistica contemporanea.



L'artista Alessandra Spigai

Fabiana Romanutti, giornalista ed editrice di Qubi, introduce la sua visione critica sull'arte della ristorazione e presenta Fabrizio Damiano Casali, chef del ristorante

Margò dell'Hotel Perla di Ravascletto, che interpreta e traduce le opere di Alessandra Spigai attraverso il suo innato talento nella composizione creativa, suo tratto distintivo.

Il dr. Giuseppe CARAGLIU
 rilascia

certificati medici per l'idoneità alla guida
 sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

SOLO SU APPUNTAMENTO
Per prenotazioni telefonare

al cell. **339.6931345** dalle ore 9.00-12.00

e-mail **caragliu@libero.it**

PER INFORMAZIONI: **389.5020447**

SPORT

CALCIO SERIE C

Triestina, per il ritorno in esilio Tesser perde Struna in difesa

Domani in casa a Fontanafredda arriva l'ostico Arzignano. Il centrale sloveno soffre di un leggero acciaccio muscolare, D'Urso a disposizione, Ciofani ai box.

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo due settimane senza campionato, la Triestina è pronta a tornare in pista. Ed è pronta a farlo ripartendo da quel "Tognon" di Fontanafredda che finora ha sempre portato bene all'Unione con tre vittorie su tre gare, anche se l'ultima al cardiopalma con l'ormai storico gol di Fofana che piegò allo scadere il Lumezzane. E domani (inizio ore 18.30) la squadra di Tesser se la vedrà proprio con una squadra che ha gli stessi punti del Lumezzane, ovvero l'Arzignano. La squadra di Bianchini la scorsa settimana è stata a un passo dal battere il Renate di Pavanel (che è riuscito a pareggiare solo nei minuti finali), dando segni di ripresa dopo tre ko consecutivi. Ma si tratta della classica formazione ostica da superare, come quasi tutte in serie C nonostante la classifica possa far pensare ad altro. Per la sfida di domani Tesser fra l'altro dovrà rinunciare a Struna: il difensore è alle prese con una leggera lesione muscolare, nulla di grave ma di certo il centrale sloveno sarà costretto a saltare la partita con l'Arzignano. Si punta a recuperarlo per il prossimo impegno di campionato, ovvero la trasferta di Verona di sabato 2 dicembre contro la Virtus. Oggi potrebbe però esserci già la bella sorpresa di rivedere fra i convocati Christian D'Urso, che come si ricorderà era uscito per infortunio durante la partita con il Fiorenzuola al Rocco, poco meno di un mese fa.



Il difensore Kiki Struna in azione contro la Pro Sesto: salterà la gara con l'Arzignano (Foto Lasorte)

All'epoca gli esami strumentali avevano evidenziato una piccola lesione miotendinea alla coscia sinistra, con una prognosi di venti giorni prima del graduale rientro in gruppo. Tempi che sono stati pienamente ri-

Il pacchetto arretrato sarà affidato a Malomo e Moretti, davanti Redan favorito su Finotto

spettati: il trequartista infatti è guarito, sta già lavorando con il gruppo e proprio oggi ci sarà l'ultima verifica per vedere se c'è il semaforo verde per il suo rientro. Insomma D'Urso dovrebbe essere

a disposizione, anche se questo ovviamente non significa impiego dal primo minuto già domani a Fontanafredda, perché come spesso accade in questi casi il rientro sarà graduale e il giocatore se sarà convocato partirà probabilmente dalla panchina. Non ci sarà invece ancora Ciofani, che dal giorno della partita di Alessandria quando era uscito per una tachicardia, è stato tenuto prudentialmente a riposo o quasi. Nel frattempo però ha fatto tutti gli accertamenti del caso, la società alabaradata è stata molto scrupolosa sottoponendolo a numerosi esami dai quali per fortuna non è saltato fuori niente. In pratica il difensore alabardata è idoneo a riprendere l'attivi-

tà, solamente che ora avrà bisogno di riprendere con gli allenamenti a un certo ritmo per ritrovare la condizione. Tutti abili e arruolati gli altri, per cui tirando le somme davanti a Matosevic dovremmo vedere la coppia centrale formata da Malomo e Moretti, con Germano a destra e Anzolin a sinistra. In mezzo si dovrebbe tornare al solito terzetto con Correia play centrale supportato dalle mezzali Celeghin e Vallocchia. In avanti El Azrak agirà da trequartista dietro alle due punte con Redan favorito su Finotto per giocare accanto a Lescano. E tutti gli altri, come sempre, pronti a dare una preziosa mano in corso d'opera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SENSO DELLA VITA
1 e 2 DICEMBRE ORE 18.30
CONFERENZE PUBBLICHE
IN VIA NINO BIXIO 15, MONFALCONE



I BIGLIETTI

Al Tognon per ora 850 tifosi Prevendita anche al Rocco Mercato: nel mirino Diouf



I tifosi rossoalabardatai sugli spalti del Tognon di Fontanafredda

TRIESTE

Sono circa 850 i biglietti staccati finora in vista della partita Triestina-Arzignano in programma domani al Tognon di Fontanafredda (inizio ore 18.30): una quota leggermente in ribasso, almeno al momento, rispetto alle precedenti partite, ma comunque ancora molto buona, a dimostrazione che l'Unione continuerà ad avere un certo seguito anche lontano dal Rocco. Ieri sera si è chiusa intanto la fase di prelazione per gli abbonati, da stamani alle 9 scatta la vendita libera con prezzo unico del biglietto a 5 euro, che presenta alcune novità. A differenza delle precedenti gare disputate al Tognon, i tagliandi d'ingresso possono essere acquistati anche online attraverso il circuito DIY Ticket senza vincoli di territorialità, poi ovviamente vale sempre l'acquisto presso le sedi fisiche della sede societaria, del Centro Coordinamento Triestina Club (oggi ore 9-12 e 16-19, domani 9-12) e del Triestina Fan Club Bar Capriccio (oggi 9-13.30 e 17-19.30, domani 9-12). Stavolta sarà operati-

va anche la biglietteria dello stadio, aperta domani dalle 16.30. Naturalmente anche oggi gli abbonati possono continuare ad avere il biglietto gratuito recandosi al Centro Coordinamento o al Bar Capriccio, oppure inviando una mail all'indirizzo accrediti@ustriestinalcalcio1918.it, allegando una foto dell'abbonamento al fine di ricevere il biglietto in formato digitale, o con le stesse modalità un Whatsapp al 3474570809.

ANTICIPI. Stasera intanto scende già in campo la capolista Mantova, che sarà impegnata sul terreno dell'Atalanta U23 (ore 20.45). Sempre stasera si gioca anche Trento-Albinoleffe.

MERCATO. Intanto continuano a rimbalzare notizie di mercato riguardanti la Triestina per possibili operazioni di gennaio. La recente visita in Norvegia di Alex Menta aveva come obiettivo il senegalese El Hadji Malick Diouf, un diciottenne terzino sinistro del Tromsø, appunto squadra norvegese, decisamente molto quotato e seguito da parecchi club anche europei..

A.R.

LE CURIOSITÀ DEL GIRONE A

Mantova, inutile il 75% di possesso Nei finali quasi un terzo dei gol totali

Saverio Mirijello / TRIESTE

Gli avversari più accorti sanno cogliere al volo le occasioni uniche. È stato così per il Trento a Mantova, dove la volontà di giocare e imporre il proprio palleggio in ogni zona del campo è risultata fatale ai padroni di casa che hanno subito la prima sconfitta interna del torneo: l'episodio-chiave è arrivato al 65', quando Burrai

s'è fatto sottrarre palla in area di rigore dall'ex alabardata Pasquato, che con un intervento in scivolata ha servito Petrovic, libero d'insaccare la rete del definitivo 0-1, regalando così agli aquilotti una vittoria che allo stadio Martelli mancava da 31 anni.

Inutile il 75% di possesso palla e il triplo dei tiri scoccati verso la porta avversaria da parte dei virgiliani. In tri-

pudio invece i tifosi padovani: i biancoscudati hanno riagganciato in vetta i lombardi grazie a una vittoria interna all'ultimo respiro contro la Pro Vercelli, agli sgoccioli d'una gara in cui gli euganei erano partiti alla grande subendo poi il ritorno degli ospiti, risuperandoli definitivamente al 95' con un impeto di carattere e determinazione. Il club patavino ha così mantenuto l'imbatti-

bilità (14 risultati utili consecutivi: dalla A alla C nessuno ha fatto meglio), centrando pure il 3° successo di fila. La Virtus Verona e il Vicenza hanno perso altro terreno dalle prime, smarrendosi rispettivamente contro il Lumezzane e il Legnano: con 9 e 10 punti di distacco dalla vetta, i due collettivi non possono più permettersi altri passi falsi, altrimenti i principali obiettivi stagionali dovranno essere seriamente riveduti. Per stabilire chi sarà campione d'inverno al giro di boa rimangono 5 partite: Padova e Mantova saranno impegnate in esterna per 3 volte (la Triestina incrocerà i veneti il giorno dell'antivigliia di Natale quale ultima avversaria



Davide Possanzini (Mantova)

dell'anno) e il 2024 si aprirà con lo scontro diretto all'Euganeo fra le due attuali regine del torneo. Insomma, un passaggio d'anno a tinte forti. Intanto, un aspetto fondamentale fin qui evidenziatosi è che le panchine, specie se lunghe e di qualità, possono servire a far la differenza, ribaltando la sorte degli incontri: coi 5 cambi a disposizione che rivoluzionano le squadre in campo, non di rado infatti i confronti si risolvono pesantemente negli ultimi 25 minuti. In 14 turni, le reti realizzate dopo il 65' sono state 134 sulle 330 totali segnate, e la frazione con più gol è stata finora quella fra il 91' e il 95': ben 29 gol. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket Serie A2

DOMENICA IL MATCH INTERNO CONTRO LA SECONDA

Filloy: «Contro Forlì con fiducia e il fattore tifo»

«Dopo Rimini un'altra settimana di buoni allenamenti. Ci attende un incontro complicato ma lo affronteremo sereni»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Si chiude domenica, con la sfida in programma contro la Unieuro Forlì, il girone d'andata della Pallacanestro Trieste. Scontro diretto al vertice, importante sotto molteplici aspetti: per la classifica e per i segnali che una prestazione convincente potrebbe dare in prospettiva.

Un risultato positivo porterebbe a cinque la striscia di vittorie consecutive e consentirebbe ai biancorossi di agganciare i romagnoli al secondo posto dietro la capolista Fortitudo ma, soprattutto, consentirebbe alla formazione di Jamion Christian di battere una delle formazioni accreditate al salto di categoria. Tra gare di Supercoppa e campionato, Trieste ha perso piuttosto nettamente in casa contro Trapani e Fortitudo Bologna e in trasferta contro la Tezenis Verona, battendo invece per due volte l'Apu Udine.

A guidare i biancorossi verso il necessario salto di qualità è un match che si preannuncia combattuto c'è Ariel Filloy, leader carismatico di un gruppo che dal suo rientro, sul parquet dell'Assigeco Piacenza, non ha più conosciuto battute d'arresto. «Vincere aiuta a vincere - sottolinea il gauchito argentino - e ci aiuta lavorare con più serenità. Devo dire che anche nelle settimane più difficili di questo inizio di stagione, quando non riuscivamo a fare risultato, ci siamo sempre allenati bene e con grande fiducia nelle cose che ci chiedeva il nostro staff tecnico. Questa striscia di risultati positivi

rende le cose più facili, sta crescendo molto la chimica di gioco tra di noi e credo si sia potuto vedere nelle nostre ultime uscite. Riusciamo a essere più efficaci sotto diversi aspetti e i numeri parlano chiaro. Dopo il successo ottenuto a Rimini abbiamo lavorato nella maniera giusta, la settimana di allenamento penso sia andata molto bene. Stiamo continuando a lavorare tutti insieme, in salute, non c'è nessuno che si tira indietro mai e queste cose (salute e spirito di sacrificio ndr) sono fondamentali».

Sfida intrigante quella in programma domenica al PalaTrieste contro un'avversaria che in questo girone d'andata ha saputo mantenere costanza di rendimento perdendo due sole partite, al PalaDozza contro la Fortitudo e all'Agsm Forum contro la Tezenis.

Anche per questo, testare la formazione di Antimo Martino lontano dalle mura dell'Unieuro Arena sarà certamente un passaggio importante della stagione di Trieste. «Conosciamo il valore di Forlì - sottolinea Filloy - e siamo consapevoli del fatto che ci attende un match molto complicato. Sfruttando il mix di talento ed esperienza a disposizione di coach Martino stanno disputando un buonissimo campionato. Sono una squadra che sa punire ogni indecisione e per questo sappiamo che dovremo cercare di commettere meno errori possibili nell'arco dei quaranta minuti di partita».

Un fattore determinante, come sempre è successo in



Ariel Filloy in lunetta nella trasferta a Rimini Foto Pietrangeli/Lasorte

questa stagione, potrà arrivare grazie al sostegno di un pubblico che Filloy chiama a raccolta per il match di dopodomani. «I nostri tifosi non ci hanno mai fatto mancare il loro supporto e ci danno sempre una grande mano - conclude Ariel - Giocare in un palazzetto come quello di Trieste, con tante persone che ti sostengono è sempre bellissimo, lo è ancora di più quando le sfide che ci troviamo di fronte sono accompagnate da un tifo caldissimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

Dopo Moraschini Cantù adesso pensa a Lombardi

Cantù non si ferma. Dopo l'ingaggio di Moraschini la formazione brianzola sta pensando all'ala forte brindisina Eric Lombardi.

L'alternativa è l'italo-statunitense Basile, di proprietà di Tortona. Cantù si candida ad essere una delle favorite per la promozione nella massima serie. —

Kickboxing, il ritorno dei fratelli Petrosyan

GORIZIA

Armen all'assalto di un titolo mondiale e Giorgio nei panni del promoter. I fratelli Petrosyan tornano in azione domani all'Allianz Cloud di Milano

ma a ruoli invertiti rispetto al solito. Il galà Petrosyanmania Gold Edition 2023 diventa un evento unico. Inizialmente a contendere allo spagnolo Sergio Sanchez la cintura iridata Wako Pro della categoria -69,1 kg doveva essere "The doctor", ma il contratto ancora in essere con la promotion asiatica One Championship, ha costretto il pluricampione del mondo di kickboxing a un'inversione di ruoli: Armen combatterà e Giorgio penserà alla regia della serata. —

L'EVENTO

Basket integrato sotto i riflettori tra libri, gare e All Star Game

Si è rivelata un successo la due giorni al PalaTrieste promossa dai Bazinga con il torneo intitolato in ricordo di Fulvio Benvenuti

TRIESTE

Due giorni dedicati al basket integrato e dello sport inclusivo. Un libro, un torneo e un all star game sono stati al centro dell'iniziativa promossa dai Bazinga, la squadra nata qualche anno fa dal connubio tra la Polisportiva Fuoricentro e la Cooperativa sociale Trieste integrazione a marchio Anffas.

L'appuntamento, realizzato con il contributo economico dell'Associazione Trieste entra in gioco Aps e a una serie di sponsor, si è aperto con la presentazione del libro "L'inclusione possibile.



Foto di gruppo al termine della due giorni al PalaTrieste dedicata al basket integrato

Baskin: innovazione al lavoro", a cura di Andriola, Benigni, Bianchi e Grion per i tipi delle Edizioni Meudon. Si

è svolta quindi la terza edizione del torneo "Dentro tutti" intitolato alla memoria di Fulvio Benvenuti: un trian-

golare che ha visto la partecipazione oltre che dei Bazinga Trieste, dei Zio Pino Baskin Udine Asd e BaskInter-

club Muggia Eagles. Buona cornice di pubblico e tifo caloroso al PalaTrieste, con il successo della corazzata udi-

nese. Infine, nel secondo giorno della manifestazione, si è svolto un All Star Game tra i Bazinga e una selezione di atleti di Udine e Muggia chiamata "All Inclusion Baskin". Al termine premi per tutti, alla presenza della famiglia di Fulvio Benvenuti. Il premio speciale alla memoria di Massimo Vattovani è stato consegnato ad Annalisa Zovatto, direttrice dei servizi socio-educativi della Cooperativa sociale Trieste integrazione a marchio Anffas «per il suo impegno nel praticare concretamente l'inclusione attraverso il lavoro quotidiano con la disabilità». Nell'arco dei due giorni oltre trecento persone hanno seguito l'evento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO

La Trieste al maschile ritrova sorriso e vittoria in Euro Cup a Siracusa

Già eliminati dalla competizione continentale, gli alabardati fanno uno sgarbo all'Ortigia. Domani si torna al campionato

Franz Bevilacqua / SIRACUSA

Serviva una vittoria nel derby di Coppa per risollevare il morale dopo due settimane irriconoscibili: detto, fatto. La Pallanuoto Trieste ritrova la fiducia nella quinta giornata della fase a gironi di Euro Cup contro l'Ortigia: un 11-14 che vale il primo successo e strappa un sorriso amaro ai ragazzi di Bettini, costretti a fare i conti con il rammarico per quello che avrebbe potuto essere e che per quest'anno non sarà.

Già eliminati dall'Euro Cup, gli alabardati offrono una lezione di pallanuoto ai rivali siracusani che forse han sperato in una sponda amica per la qualificazione, ritrovandosi poi a rincorrere per tutta la gara. Trieste fa Trieste: gioca, incassa, reagisce, allunga e per un'ora scredita una classifica che non ha più nulla da dare se non un tabellino che rilancia



Michele Mezzarobba Foto Maria Angela Cinardo e Filippo Sicali

la squadra griffata Samer & Co. Shipping nei prossimi, imminenti, impegni di Serie A1 dove ritroverà lo squalificato Marziali.

Il primo affondo è di Dasic, autore di un poker con Valentino: suo l'1-2 dopo il pareggio di Cupido. Cassia, Razzi e La Rosa si rincorrono nelle marcature ma l'ultima parola del pri-

mo periodo spetta a Vrlc con il 3-4 che riporta avanti gli ospiti. Carnesecchi fa 4-4 anticipando il primo tentativo di fuga dei giuliani con Mezzarobbe e Dasic prima del 5-6 di Ferrero. Prima dell'intervallo lungo c'è tempo per un altro allungo firmato Dasic e Valentino: quanto basta per cambiare campo in avanti nonostante il

ORTIGIA	11
TRIESTE	14

3-4, 3-4, 5-4, 0-2

Cc Ortigia: Tempesti, Cassia 3, Gribaldi, La Rosa 1, Di Luciano, Cupido 1, Bitadze, Carnesecchi 1, Condemi, Inaba 2, Ferrero 3, Napolitano, Calabresi. All. Piccardo

Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik, Petronio, Buljubasic 1, Vrlc 1, Valentino 4, Dasic 4, Mezzarobba 2, Razzi 1, Fumo, Bini 1, Mladossich, Caruso. All. Bettini

Arbitri: Gomez (Spa), Rakovic (Ser)

6-8 dell'ex Inaba. Nel terzo periodo Buljubasic finalizza una controfuga e Bini realizza il 6-10. Il +4 di inizio periodo è il massimo vantaggio per Trieste, scomposto con un break piuttosto cinico da parte di Inaba, Ferrero e Cassia fino ad un pericoloso 9-10 che frena ma non spiazza i giuliani che si affidano ancora una volta a Valentino alla soluzione centrale di Valentino (9-11) e dal gol sulla sirena di Dasic dopo il pareggio raggiunto da Cassia e Ferrero (11-12). Tocca a Mezzarobba scacciare i fantasmi con una frustrata da lontano delle sue, rimettendo a Valentino l'onore dell'11-14 finale dalla stessa piastrella del compagno. Dopo aver incrinato il cammino europeo dell'Ortigia, Trieste rientrerà in vasca domani (15.30 alla Bianchi) per misurarsi con il Telimar in una gara che può valere il terzo posto in campionato. —

ATLETICA

Carsolina, tra i protagonisti Faniel insidiato da Fontana Ouda è il possibile outsider

TRIESTE

Un nome altisonante e tanti altri profili che daranno sicuramente spettacolo e faranno divertire il pubblico. Il conto alla rovescia per la Carsolina Cross 2023 è partito e ieri è stata svelata la lista degli iscritti. Domenica andrà in scena una delle classiche della corsa campestre tricolore, curata dall'Asd Trieste Atletica Aps con il patrocinio dei Comuni di Sgonico e Trieste, e anche quest'anno si potranno ammirare grandi interpreti del mezzofondo e fondo azzurro. Nell'appuntamento valido come ultima e decisiva prova di qualificazione agli Europei di cross, che si terranno a Bruxelles domenica 10 dicembre, nella gara di 10 km l'attenzione sarà tutta per Eyob Ghebrehewet Faniel. Il portacolori delle Fiamme Oro, ex primatista italiano sui 42,195 km con il crono di 2h17'19" e addirittura terzo nel 2021 alla Maratona di New York, tornerà in gara per mettersi definitivamente alle spalle i due recenti ritiri. Ci sarà dunque molta curiosità sulla prestazione di Faniel che proverà a confermare di avere un feeling spe-

ciale con Trieste e i suoi dintorni: infatti nel 2022 trionfò in Piazza Unità alla Trieste 21k dopo aver dominato l'anno precedente la Mugalanga Sul Mar. Nella prova, che scatterà alle 12.40, il vicentino di origine eritrea non avrà vita facile per salire sul gradino più alto del podio e dovrà guardarsi le spalle, dal campione italiano 2023 della specialità Marco Fontana Granotto (Atletica Verona) e dal portacolori dell'Esercito Ahmed Ouda. Nel cross lungo femminile, 7 km per le promesse/senior start alle 13:20, si prospetta un'accesa battaglia per succedere nell'albo d'oro a quella fenomenale Nadia Battocletti che nel 2022 sui prati dell'Aerocampo di Prosecco indossò la maglia tricolore. Se la coppia dell'Esercito composta da Elisa Bortoli e Elisa Palmero ha già fatto vedere cose interessanti nelle prime uscite agonistiche sui prati, ci saranno almeno altre due donne da tenere d'occhio e all'esordio stagionale. Sono Rebecca Lonedo (Fiamme Oro), e Sara Nestola (Excelsior Rubiera), argento europeo under 23 dei 10.000 m.

EMANUELE DESTI

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS

VEICOLI COMMERCIALI OPEL, PER OGNI PROFESSIONISTA.



VIENI A SCOPRIRE LA GAMMA VEICOLI COMMERCIALI ELETTRICI PRESSO LE NOSTRE SEDI



Il tuo lavoro arriverà lontano con la gamma Veicoli Commerciali Opel, grazie a un volume di carico massimo di 17 m³ e una portata fino a 2.100 kg. Ti aspetta un viaggio tranquillo grazie ai più avanzati sistemi di assistenza alla guida.

La gamma di veicoli commerciali Opel è l'ideale per supportare logistica, trasporto e distribuzione. Opel è in grado di venire incontro alle tue esigenze con veicoli versione furgone, doppia cabina, a telaio, allestimenti realizzati in fabbrica e veicoli specializzati realizzati da fornitori di fiducia.

Chi acquista veicoli commerciali è in genere chi ha necessità di trasportare merci o persone e solitamente chi ha bisogno di svolgere un'attività in proprio e necessita di un veicolo che possa supportarlo in modo adeguato. La gamma di veicoli commerciali Opel è in grado di venire incontro a tutte queste esigenze grazie ai suoi van classici o cabinati, per lavorare in modo efficace e con l'efficienza di un professionista. Con Opel, lavori in assoluta libertà e flessibilità, senza rinunciare al piacere di guida.

/ Nuovo Movano-e

Grazie alla propulsione 100% elettrica a zero emissioni, nuovo Movano-e ti offre tutta la flessibilità necessaria per la tua attività negli ambienti urbani, senza subire eventuali limitazioni nei centri urbani e con costi d'esercizio competitivi.

/ Vivaro-e

Il van più efficiente e versatile del settore adesso è totalmente elettrico per una guida a emissioni zero, con batterie per un'autonomia fino a 330 km, funzionalità commerciali potenziate e portata flessibile.

/ Nuovo Combo-e Cargo

Il nuovo Combo-e Cargo è un van totalmente elettrico che assicura la guida a zero emissioni e la massima fruibilità. Nonostante il profilo compatto, Combo-e Cargo è veramente spazioso, con un volume di carico fino a 4,4 m³, che è possibile sfruttare al massimo grazie a funzioni di gestione del carico come il sistema Flex Cargo per trasportare oggetti particolarmente lunghi.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Serie A

Il derby d'Italia fa i conti

Approvato ieri il bilancio della Juve: perdita d'esercizio pari a 123,3 milioni
Oggi udienza dell'Alta Corte sui 230 di debiti del presidente dell'Inter Zhang

Pietro Oleotto

Si accende la volata che porta al derby d'Italia, di scena all'Allianz Stadium di Torino domenica in prima serata. Si accende nel segno del color rosso. Quello dei conti dei due club che ieri hanno vissuto una giornata caratterizzata dai «numeri» che non sono quelli di Federico Chiesa o Lautaro Martinez su un campo da calcio.

La Juventus aveva in programma l'assemblea degli azionisti con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio 2022-2023, l'Inter – che il documento contabile l'aveva approvato lo scorso 26 ottobre – ha subito le voci che sono rimbalzate in Italia dagli Stati Uniti, dove il «New York Times» ha dipinto un quadro a tinte fosche sul futuro del club nerazzurro attraverso la propria costola sportiva «The Athletic», sito web che copre il Vecchio Continente attraverso la redazione di Londra che, infatti, ha titolato in chiave inglese: «Inter, il tempo scorre: prestito da 287 milioni di sterline, perdite record e argenteria». Milioni di sterline, 330 in euro al cambio attuale che sono una zavorra per la proprie-

tà cinese, la famiglia Zhang.

Ma come è possibile che l'Inter sia sempre più in difficoltà nonostante una stagione da applausi? Nelle casse sono entrati infatti quasi 100 milioni dall'Uefa, dopo la finale Champions persa contro il City, e i co-

200
i milioni di aumento di capitale sociale approvato ieri dalla Juventus

12%
di interessi sul debito interista con Oaktree e l'importo residuo è di 329 milioni

sti operativi sono diminuiti di 62,5 milioni, grazie alla lungimiranza della gestione sportiva del duo Marotta-Ausilio. Nonostante queste cifre virtuose, l'Inter ha comunque perso 85 milioni, in calo di 55 rispetto all'annata precedente: comunque un «profondo rosso».

Colpa degli interessi sul prestito che era stato chiesto nel 2021 da Steven Zhang, il 31enne presidente nerazzurro – papà Jindong, quello del video virale «Fozza India», si è defilato da tempo – che per superare le difficoltà della pandemia Covid aveva ottenuto, dal fondo americano Oaktree Capital, denaro fresco a un tasso d'interesse del 12%: ora l'importo residuo è di 329 milioni di euro.

Se la situazione patrimoniale degli Zhang fosse florida come un tempo non ci sarebbero problemi, ma lo stesso Steven è inseguito dalla China Construction Bank, la sesta banca al mondo, per 230 milioni di debiti non pagati. E oggi proprio a Milano è in programma un'udienza sulla «voragine» nel quadro dell'azione legale intentata dinanzi all'Alta Corte di Hong Kong. Una voragine che rischia di inghiottire l'Inter che resta pur sempre l'argeneria di casa Zhang.

Dei numeri negativi lasciati in eredità dal Covid si è discusso ieri di riflesso anche a Torino, durante l'assemblea degli azionisti della Juventus. Come si ricorderà, la gestione Andrea Agnelli aveva portato la società, quotata in Borsa, sot-



Allegri e Inzaghi si sfideranno domenica sera all'Allianz Stadium

IL PRESIDENTE JUVE

Ferrero replica: «Le sentenze si rispettano»

«A me hanno sempre insegnato che le sentenze si rispettano e noi le abbiamo rispettate». È stata netta la replica del presidente della Juventus, Gianluca Ferrero, davanti alle decine di interventi dei piccoli azionisti che in assemblea hanno lamentato lo scarso attivismo del club di fronte alle decisioni della giustizia sportiva. «Juventus rischiava di restare fuori due o tre anni dalle competizioni europee – ha aggiunto Ferrero – e questo non ce lo saremmo potuti permettere». Da qui la «quella sorta di patteggiamento». Solo un anno senza coppe.

to la lente della giustizia (ordinaria e sportiva) lo scorso anno. Il procedimento sulla «manovra stipendi» aperto dall'Inchiesta Prisma – che intanto è stata spostata per competenza territoriale a Roma – sta seguendo il proprio corso, ma ha inciso sulle casse della Juve, non certamente per l'ammenda di 718 mila euro della Figc, ma per la precedente penalizzazione che ha escluso il club dalla Champions, fonte primaria di entrate assieme ai diritti tv, una «botta» confermata per le altre coppe dall'Uefa.

Così ieri gli azionisti – a partire da Exor, la cassaforte degli Agnelli in mano all'ad John Elkann – hanno approvato il bilancio con una perdita d'esercizio pari a 123,3 milioni di euro e annunciato un aumento di capitale di 200 milioni, caldeggiato dal Cda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

**Allegri ritrova anche McKennie
Inzaghi spera in Cuadrado**

Meno di 72 ore per cercare di recuperare gli infortunati in vista del derby d'Italia.

ALLA CONTINASSA

Juventus al lavoro nel pomeriggio ieri per quello che è stato il terzo giorno dell'attività di gruppo dopo la sosta per le nazionali. Massimiliano Allegri si è focalizzato «sulla costruzione di gioco prima di passare a una seconda fase di allenamento divisa per reparti», ha spiegato il sito ufficiale del club. Tutti i giocatori convocati sono rientrati: gli ultimi in ordine di tempo sono stati Szczesny, Bremer, Rabiot, Iling-Junior, Nongé e Yildiz, già messi sotto torchio. In gruppo ha lavorato, oltre a Miretti, vittima di un acciaccio con l'Under 21, anche McKennie, che aveva lasciato il ritiro degli Usa anticipatamente. Locatelli e Danilo, invece, hanno svolto una seduta a parte: restato tutti e due in forte dubbio.

ALLA PINETINA

Inter ha ritrovato Juan Cuadrado, il grande ex che sta cercando di recuperare in extremis. Da settimane alle prese con un'infezione al tendine d'Achille del piede sinistro, il colombiano ha partecipato parzialmente in gruppo alla seduta di allenamento di ieri agli ordini di Simone Inzaghi, che tuttavia deve ancora valutare attentamente la possibile convocazione. Di sicuro fuori gioco Pavard e Bastoni. —

TENNIS

Sinner porta l'Italia in semifinale: sulla strada per la Davis c'è Djokovic

MALAGA

Jannik Sinner è ancora in forma Atp Finals e porta all'Italia i due punti che servono per battere l'Olanda e conquistare le semifinali di Coppa Davis, dove domani ritroverà Novak Djokovic che ha chiuso i conti con Norrie (6-4, 6-4) trascinando al turno successivo la sua Serbia contro la Gran Bretagna che era già in svantaggio dopo il primo singolare, vinto da Kecmanovic su Draper (7-6, 7-6).

Insomma, Sinner se la dovrà rivedere ancora con il numero 1 al mondo, ma ieri ha dimostrato di essere dominante nel singolare e anche nel doppio con Lorenzo Sonego. La sfida dei quarti contro gli olande-

si si conclude col punteggio di 2-1: la sconfitta di misura di Matteo Arnaldi nel primo singolare contro Botić van de Zandschulp viene riequilibrata dal successo di Sinner su Tallon Griekspoor e infine l'altotesino e il piemontese Sonego completano l'opera contro Wesley Koolhof e Griekspoor, doppiisti di tutto rispetto.

«Avevamo tanta pressione e siamo partiti con un po' di sfortuna, con tre match point nel primo singolare – ha commentato Sinner –. Nel mio singolare non mi sentivo bene in campo all'inizio, ma poi è andato tutto liscio. La posizione di Volandri non è facile – ha proseguito spiegando la composizione del doppio, incerta fino all'ultimo – ma stavolta abbia-



Sinner si è calato nei panni del leader giocando singolare e doppio

mo scelto la squadra giusta, siamo completi e giocare con un amico come Sonego aiuta. La chiave è stata la mentalità, l'approccio e l'atteggiamento. Quando mi serviva energia lui mi tirava su e io facevo lo stesso. Abbiamo disputato un ottimo doppio e spero che ci prenderemo delle altre soddisfazioni».

«Non giocavamo insieme da inizio anno e abbiamo ritrovato le stesse sensazioni – ha raccontato da parte sua Sonego –, ma voglio fare i complimenti anche ad Arnaldi che ha fatto comunque una gara pazzesca. La nostra è una vittoria di squadra».

Il sanremese Arnaldi arriva davvero ad un passo dall'1-0, che poteva dare l'assist decisivo a Sinner, perdendo per 7-6, 3-6, 6-7 con Botić Van de Zandschulp. L'olandese concede alcune palle break nel primo set, che si chiude al tie break con Arnaldi bravo a salvare un set point per imporsi 7-3. La seconda partita vede l'azzurro più in difficoltà, costretto a cedere il servizio al settimo gioco e a subire il pareggio da parte dell'av-

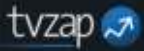
versario. Questi parte bene e si porta avanti 3-1, ma Arnaldi recupera e approda ancora al tie break dove però spreca ben tre match point prima di arrendersi dopo quasi tre ore di gioco.

Capitan Volandri, un po' arrabbiato per una palla corta sanguinosa del suo giocatore non manca però di elogiarlo: «Ha dato il 2000% contro un avversario favorito su questa superficie, abbiamo giocato punto a punto e non possiamo recriminare».

Sinner contro Griekspoor comincia a ritmo basso, ma con lucidità e freddezza fa suo il primo set al tie break (7-3) per poi sciogliersi nel secondo, imponendosi per 6-3.

Il trend positivo continua nel doppio. Sonego cancella la prima palla break nel suo primo turno di battuta poi nell'ottavo game gli azzurri rimontano dal 40-0 e strappano il servizio, portandosi sul 5-3. Un vantaggio che Jannik alla battuta sfrutta subito. Nel secondo set la coppia tricolore ha sempre più fiducia e fa il break nel settimo game, volando poi dal 4-3 al 6-3 decisivo. —

Scelti per voi



The Voice Kids
RAI 1, 21.30
Torna con la seconda stagione The Voices Kids, il talent musicale dedicato ai giovani tra i sette e i quattordici anni. Al timone **Antonella Clerici**, in giuria i tre coach veterani: Loredana Bertè, Gigi D' Alessio e Clementino e la new entry Arisa.



The Rookie
RAI 2, 21.20
Durante un inseguimento Tim sente un dolore improvviso alla schiena. In ospedale si scopre la causa: un vecchio frammento di proiettile vicino alla colonna. Viene operato, ma l'esito è incerto.



In Guardia!
RAI 3, 21.20
Un gruppo di donne francesi, vittime di violenza e abusi, aderisce a un percorso terapeutico basato sulla scherma. Impareranno a riconoscere il proprio trauma e ad affrontarlo, insieme...



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontati da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Torna l'irriverente show-antropologico condotto da **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti, alla ricerca - tra svariate ed esilaranti prove - dell'uomo e della donna del nuovo millennio.



BIANCHERIA DI QUALITÀ

PIGIAMI - CAMICIE DA NOTTE
VESTAGLIE - ACCAPPATOI
COPRIPIUMINI - LENZUOLA
BIANCHERIA - PIUMINI

Via Mazzini 27/A - Trieste 040 638280

RAI 1	Rai 1
6.30	TG1 Attualità
6.35	Tgunomattina Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie Italiane Attualità
11.55	È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta Att.
18.45	Reazione a catena Spettacolo. In ogni puntata Marco Liorni metterà alla prova l'intuito e la padronanza dei concorrenti, che si contenderanno il montepremi.
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	The Voice Kids Spettacolo
23.55	Tg 1 Sera Attualità

RAI 2	Rai 2
7.00	Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
7.15	Viva Rai2! Spettacolo
8.00	...E viva il Video Box Spett.
8.30	Tg2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club Spett.
10.00	Tg2 Italia Europa Att.
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Tg 2 Eat parade Attualità
13.50	Tg 2 Si, Viaggiare Att.
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	Radio2 Happy Family Spettacolo
18.00	Rai Parlamento Attualità
18.15	Tg2 Attualità
18.40	TG Sport Sera Attualità
19.05	Castle Serie Tv
19.50	Il Mercante in Fiera Spett.
20.30	Tg2 - 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	The Rookie (1ª Tv) Serie Tv
22.55	The Rookie Serie Tv
23.40	A Tutto Campo Attualità

RAI 3	Rai 3
8.00	Agorà Attualità
9.45	ReStart Attualità
10.35	Elisir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.45	Quante storie Attualità
13.15	Passato e Presente Doc.
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.30	Il Palio d'Italia Lifestyle
15.55	Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.20	Api Regine Documentari
17.20	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.20	Nuovi Eroi Attualità
20.40	Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	In Guardia! Film Drammatico ('22)
23.10	Women for Women against violence Attualità

RETE 4	
6.25	Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45	Tg5 - Mattina Attualità
7.40	CHIPs Serie Tv
8.45	Supercar Serie Tv
9.55	A-Team Serie Tv
10.55	Carabinieri Fiction
11.50	Grande Fratello Spett.
11.55	Tg4 Telegiornale Att.
12.25	Il Segreto Telenovela
13.00	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Diario Del Giorno Att.
16.45	Il richiamo della foresta Film Avventura ('92)
18.55	Grande Fratello Spett.
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.45	Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Stasera Italia Attualità
21.20	Quarto Grado Attualità
0.50	Racconti Di Libertà - Donne Che Rompono Il Silenzio Attualità

CANALE 5	
7.55	Traffico Attualità
7.58	Meteo.it Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Mattino Cinque News Attualità
10.55	Tg5 - Mattina Attualità
10.57	Grande Fratello Spettacolo
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Grande Fratello Spettacolo
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45	Uomini e donne Spett.
16.10	Amici di Maria Spett.
16.40	La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55	Pomeriggio Cinque Att.
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Striscia La Notizia Spettacolo
21.20	Ciao Darwin Spettacolo
0.55	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
6.50	Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
7.15	Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
7.45	Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.15	Chicago Med Serie Tv
10.10	CSI Serie Tv
12.05	Cotto e mangiato Att.
12.15	Grande Fratello Spett.
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Grande Fratello Spett.
13.20	Sport Mediaset Attualità
14.05	The Simpson Cartoni
15.35	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25	Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15	Grande Fratello Spett.
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Att.
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Battleship Film Fantascienza ('12)
23.55	Guardians Film Fantascienza ('17)

LA 7	
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.00	C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55	Padre Brown Serie Tv
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Propaganda Live Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.50	Le parole della salute Attualità
2.30	L'Aria che Tira Attualità
4.30	Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8	
15.30	Due gemelle per Natale (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.15	Un'occasione per Natale Film Commedia ('21)
19.00	Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15	100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
24.00	X Factor 2023 Spettacolo

NOVE

16.00	Storie criminali Doc.
17.55	Little Big Italy Lifestyle
19.15	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20	Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25	Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
22.45	Che tempo che fa Bis Attualità

20	20
15.45	Chuck Serie Tv
17.30	Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20	Person of Interest Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.05	The Bourne Ultimatum - Il ritorno dello sciacallo Film Azione ('07)
23.35	Lucy Film Azione ('14)
1.25	Gotham Serie Tv
2.45	Mom Serie Tv

RAI 4	21 Rai 4
14.10	The Good Fight Serie Tv
16.00	Lol!-) Serie Tv
16.15	Delitti in Paradiso Serie Tv
18.20	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
19.05	Elementary Serie Tv
20.35	Criminal Minds Serie Tv
21.20	Ip Man 4 Film Azione ('19)
23.10	12 Soldiers Film Azione ('18)
1.25	Wonderland Attualità
2.00	Narcos: Mexico Serie Tv

IRIS	22 IRIS
14.50	Assassino sul palcoscenico Film Giallo ('64)
16.55	Un americano a Parigi Film Commedia ('51)
19.15	Kojak Serie Tv
20.05	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00	Il pianista Film Drammatico ('02)
24.00	La signora dello zoo di Varsavia Film Storico ('17)
2.35	Un americano a Parigi Film Commedia ('51)

RAI 5	23 Rai 5
17.35	Britten: Nocturne Op.80 Spettacolo
18.10	De Falla: El retablo de Maese Pedro Spettacolo
18.45	TGR Petrarca Attualità
19.15	Gli imperdibili Attualità
19.20	Rai News - Giorno Att.
19.25	La Venere di Milo, una per tutte Documentari
20.25	Divini devoti Doc.
21.15	Muti prova Le nozze di Figaro Spettacolo
22.15	Muti prova Le nozze di Figaro Spettacolo

RAI MOVIE	24 Rai
15.45	Gli imperdibili Attualità
15.50	Appaloosa Film Western ('08)
17.45	Teodora, imperatrice di Bisanzio Film Drammatico ('54)
19.20	Operazione San Gennaro Film Commedia ('66)
21.10	Sette anni in Tibet Film Drammatico ('97)
23.35	Blade Runner 2049 Film Fantascienza ('17)
2.20	Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM	25 Rai
14.25	Ho sposato uno sbirro Fiction
15.30	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35	Un ciclone in convento Serie Tv
17.20	Don Matteo Fiction
19.25	Fidati di me Serie Tv
21.20	Lea - I nostri figli Serie Tv
23.20	Un professore Serie Tv
1.15	Storie italiane Lifestyle
3.15	Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO	26 cielo
16.15	Fratelli in affari Spett.
17.15	Buying & Selling Spett.
18.15	Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45	Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45	Affari al buio Doc.
20.15	Affari di famiglia Spett.
21.15	Sinfonia erotica (1ª Tv) Film Drammatico ('80)
23.15	Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio Film Commedia ('80)

TWENTYSEVEN	27
14.00	La signora del West Serie Tv
16.00	La casa nella prateria Serie Tv
19.00	Colombo Serie Tv
21.10	Due nel mirino Film Azione ('90)
23.10	Parto col folle Film Commedia ('10)
1.05	La signora del West Serie Tv
2.55	Hazzard Serie Tv
4.40	Shameless Serie Tv

RAI3 BIS

La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** "Nine & Olqhe: Un, doi, tre...Nulute!". Alle **21.40**, "In viac cun'is pantanis e la machine dal timp", prima parte, di A. Zani

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Il film "Misericordia" di E. Dante. La mostra "Trieste ride con Stanlio e Ollio". La mostra "Allo specchio dell'era Kennedy"; **14.15** Chi è di scena: Rita Maffei e Nicoletta Oscuro. Massimo Navone. Debora Caprioglio e Corrado Tedeschi; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG **Programmi per gli italiani in Istria** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: L'inserto In Più Storia de "La Voce del Popolo". Il libro "Lyduska - La vita tra due mondi della contessa di Salcano" di Anna Cecchini **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.** **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino, Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; Diagonali culturali: Scrittura e lettura; **11.00** STUDIO DI: **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Peter Zobec: VITA DI MARIA NABLOCKA - 15. pt; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
18.05	Italia sotto inchiesta
19.30	Zapping
20.30	Igorà tutti in piazza
20.58	Ascolta si fa sera
21.05	Zona Cesarini
23.05	Il mix delle 23
RADIO 2	CAPITAL
17.00	Radio2 Happy Family
18.00	Caterpillar
20.00	Ti Sento
21.00	Speciale Radio2 Live in diretta dalla Sala B di Via Asiago
RADIO 3	M20
19.50	Tre soldi
20.05	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone - Teatro la Fenice "Jacques Offenbach, Les Contes d'Hoffmann"
15.00	Patrizia Prinziavalli
12.00	Davide Rizzi
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Marlen

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00	La macchinazione Film Sky Cinema Drama
17.20	Via col vento Film Sky Cinema Romance
17.25	Scusate se esisto! Film Sky Cinema Collection
17.45	Compromessi sposi Film Sky Cinema Comedy
18.50	Warcraft - L'inizio Film Sky Cinema Action
18.50	Hugo Cabret Film Sky Cinema Family
18.55	The Keeper - La leggenda di un portiere Film Sky Cinema Drama
18.55	Lo sciacallo - Nightcrawler Film Sky Cinema Suspense
19.00	V per vendetta Film Sky Cinema Due
19.15	Operation Fortune Film Sky Cinema Uno
19.20	Lockdown all'italiana Film Sky Cinema Comedy
19.30	La Befana vien di notte Film Sky Cinema Collection
21.00	Jiu Jitsu Film Sky Cinema Action
21.00	Ghost Academy Film Sky Cinema Comedy
21.00	Gli indifferenti (2020) Film Sky Cinema Drama
21.00	Ruby Red Film Sky Cinema Family
21.00	Il cacciatore di ex Film Sky Cinema Romance
21.00	The Pusher Film Sky Cinema Suspense
21.15	Come Un Gatto In Tangenziale Film Sky Cinema Collection
21.15	Miami Vice Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00	INFOCANALE
14.00	TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.
14.20	IN VIAGGIO CON SILVIO ODIGASO
14.30	BELLITALIA
15.00	MEDITERRANEO
15.30	ECOFUTURO
16.00	PETRARCA
16.30	L'UNIVERSO E'...
17.00	4 CHIACCHIERE CON...
17.15	ARTEVISIONE MAGAZINE
18.00	PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA SLOVENCI V ITALIJ
18.35	VREME
18.40	PRIMORSKA KRONIKA
19.00	TUTTOGGI I edizione
19.25	TG SPORT
19.30	TUTTOGGI ATTUALITA'
20.00	SHAKER
21.00	TUTTOGGI II edizione
21.15	QUARTA DI COPERTINA
21.45	SPEZZONI D'ARCHIVIO
22.30	VII FESTIVAL CORALE INTERNAZIONALE CAPODISTRIA
22.50	IL GIARDINO DEI SOGNI
23.30	VIDEOMOTORI
TELEQUATTRO	
06.00	TRIESTE IN DIRETTA
07.00	SVEGLIA TRIESTE
10.00	GINNASTICA DOLCE
10.20	GINNASTICA ZUMBA
10.40	TG MONTECITORIO
12.15	TG MONTECITORIO
12.20	RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
12.25	PASSIONE VIAGGIO
12.45	IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024
13.00	ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20	IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50	RING - R
17.30	IL NOTIZIARIO - MERIDIANO
18.00	TRIESTE IN DIRETTA
18.30	TRIESTE D'ARTE
19.05	PORTO VIVO
19.30	IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05	TG POST - SERA - Live
20.30	IL NOTIZIARIO - R - 05
21.05	RING
23.00	IL NOTIZIARIO - R - 05
23.30	TG POST SERA
00.00	TRIESTE IN DIRETTA

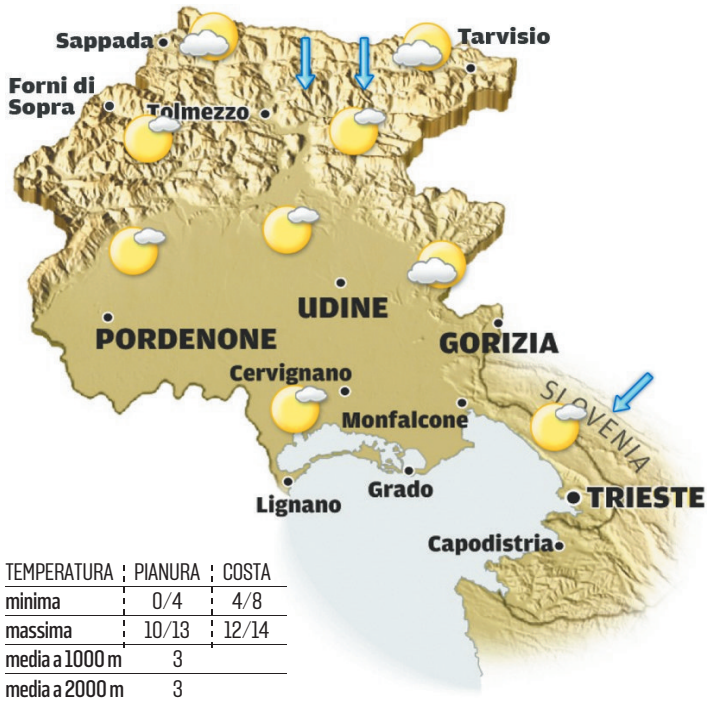
STUDIOPIU LCN 80	
04.00	Dai 60 ai 2000
06.00	Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00	Andrea Catavolo Show
09.00	Morning fever con Walter Massa
12.00	Ospiti a pranzo con LaSilk
14.00	I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00	S+ For you
18.00	STARGATE - Viaggio nella musica con T dj d'Italia
19.00	Programma in lingua friulana "Int e Storias..."
21.00	Torneo Europeo Basket U16 in diretta dal Palacova di Opicina: Baskonia - Jadran & Trieste Stars
23.30	From disco to disco in diretta dalle discoteche
02.00	Vivi la notte con S+ ed i djs dilbiza

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

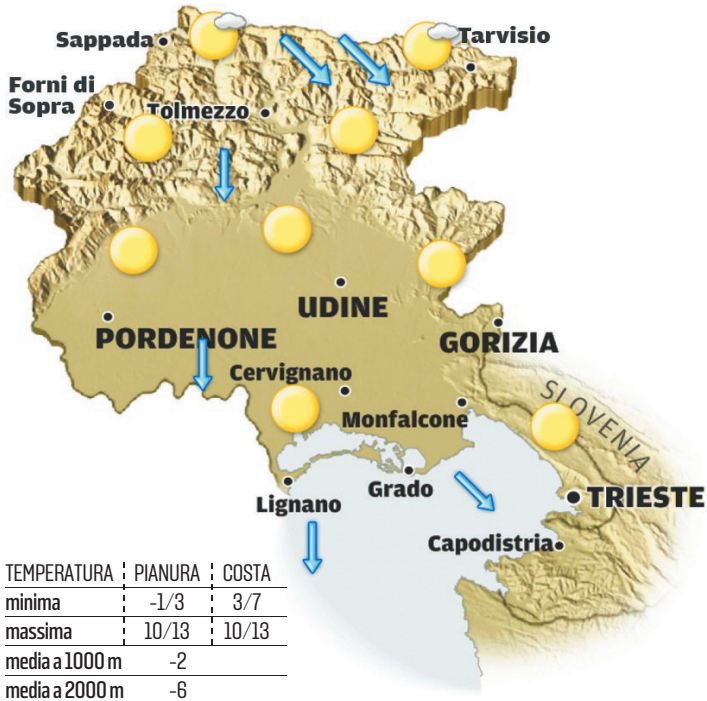


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	4/8
massima	10/13	12/14
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	3	

Al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso con possibili gelate anche in pianura. In giornata da poco nuvoloso a variabile. In serata bassa probabilità di qualche locale rovescio, specie sulla fascia orientale e inizierà a soffiare vento moderato da nord o nordovest in quota.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/3	3/7
massima	10/13	10/13
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-6	

Cielo in prevalenza sereno con vento forte da nord o nord-ovest sui monti, specie ad alta quota; sulle altre zone della regione soffierà vento in genere moderato, temporaneamente anche sostenuto. Ad alta quota sarà piuttosto freddo, specie in serata.

Tendenza: cielo in genere poco nuvoloso sui monti, sereno o poco nuvoloso su pianura e costa. Farà freddo al mattino, con temperature ben sotto zero in pianura.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,6	13,8	48%	92 km/h
Monfalcone	3,0	14,0	50%	5,0 km/h
Gorizia	4,8	14,4	43%	34 km/h
Udine	4,1	13,8	46%	34 km/h
Grado	8,4	12,8	59%	32 km/h
Cervignano	1,0	14,0	52%	6,0 km/h
Pordenone	1,4	12,9	55%	15 km/h
Tarvisio	1,5	5,7	77%	17 km/h
Lignano	7,6	12,3	60%	63 km/h
Gemona	-1,0	12,0	58%	2,0 km/h
Tolmezzo	-0,8	11,4	51%	18 km/h
Forni di Sopra	0,5	11,2	36%	20 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,5	0,18 m
Monfalcone	calmo	16,6	0,14 m
Grado	calmo	17,1	0,22 m
Lignano	calmo	16,6	0,25 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	10	13	
Atene	16	21	
Belgrado	3	6	
Berlino	1	10	
Bruxelles	7	11	
Budapest	2	7	
Copenaghen	6	11	
Ginevra	3	10	
Lisbona	9	20	
Londra	10	13	
Lubiana	0	8	
Madrid	5	14	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	7	18	
Bari	12	18	
Bologna	2	13	
Bolzano	6	13	
Cagliari	12	18	
Firenze	2	17	
Genova	10	17	
L'Aquila	4	11	
Milano	2	13	
Napoli	12	18	
Palermo	17	20	
R. Calabria	13	19	
Roma	8	21	
Torino	4	14	
Venezia	3	13	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: soleggiato salvo foschie al mattino in pianura; in serata un po' di neve in arrivo sulle Alpi di confine, specie altoatesine.
Centro: ampi spazi soleggiati, in particolare modo sull'alto versante tirrenico; in serata nubi e qualche pioggia in arrivo sul basso Lazio.
Sud: variabilità con residui fenomeni sullo Ionio.
DOMANI
Nord: sole prevalente salvo residui annuvolamenti sulla bassa Romagna, nonché nevicata sulle Alpi di confine fino al fondovalle.
Centro: instabile sulle adriatiche con rovesci sparsi nevosi fino a quote collinari.
Sud: instabile o a tratti perturbato con piogge e rovesci.

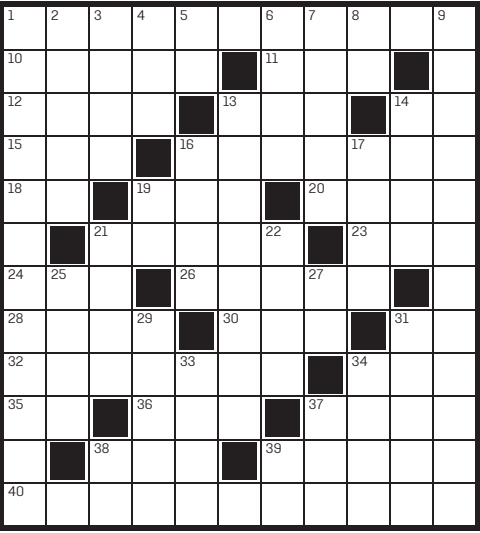
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Cura cani e gatti - 10 Dà il colore agli occhi - 11 Profondissimo - 12 Quantità ben precise - 13 La colpa del *Confiteor* - 14 È... a Londra - 15 Edizioni Scientifiche Italiane - 16 L'uragano che devastò New Orleans nel 2005 - 18 Contengono olio - 19 Locale pubblico - 20 Aggrega Paesi petroliferi (sigla) - 21 Donna con l'aureola - 23 Un tasto del Pc - 24 È bassa nelle ruberie - 26 Segnatempo - 28 Il Davini attore - 30 Degno di condanna - 31 Mezzo fico - 32 Attirava il *viveur* - 34 Prefisso per vita - 35 Nella voce - 36 Il nome di Gullotta - 37 Il... River di New York - 38 Un noto Pinkerton - 39 Il pasticciere Knam - 40 Dimora da anacoreti.

VERTICALI: 1 Riprende per passione - 2 Scavato dalle acque - 3 Ne muore Violetta - 4 L'Orioli vincitore di quattro Dakar - 5 Negli scacchi ammatisce - 6 Il no a Mosca - 7 Così mastica chi si rode - 8 Tra il pi e il sigma - 9 Un pupazzo di peluche - 13 Lo subirono i primi cristiani - 14 Un nome da signorita - 16 Eva, compagna di Diabolik - 17 Leccesso nei prefissi - 19 Coda di colomba - 21 Guarda dall'alto in basso - 22 La conclusione dell'orante - 25 Azienda di trasporti romana - 27 Fine di rodeo - 29 Il saluto dello sceicco - 31 Saldi, stabili - 33 Si gettano dalla barca - 34 Lo sparò dei fumetti - 37 Il deserto di dune di sabbia - 38 Fine delle pene - 39 Le vocali che fanno presa.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Dovrete agire con cautela, soprattutto nelle questioni pratiche. Nei rapporti sentimentali invece tutto procede a gonfie vele: sarete molto corteggiati. Socializzate.

TORO
21/4 - 20/5



Fate di tutto per essere presenti oggi in famiglia. Rinviate se occorre un breve viaggio. Qualche cosa sta maturando e voi dovete controllare la situazione. Svagate.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Gli astri favoriranno una mossa strategica, muovetevi con le dovute garanzie e avrete delle proposte importanti. Curate il vostro comportamento in ogni aspetto. Buon senso.

CANCRO
22/6 - 22/7



Se riuscirete a muovervi con molta calma e riflessione ed anche usando diplomazia con le persone vicine, concluderete parecchio. Tanta inventiva da concretizzare al meglio.

LEONE
23/7 - 23/8



Gli astri vi offrono delle buone opportunità, che non vi dovete lasciare sfuggire. Siate molto chiari nei vostri propositi. Lasciate spazio ad un nuovo sentimento. Inviti.

VERGINE
24/8 - 22/9



Sistematte le questioni economiche, prima di tentare nuovi progetti. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata a lungo. Organizzatevi.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Dovrete vostro malgrado accettare un cambiamento nelle relazioni con gli amici. In famiglia siate più comprensivi. Maggiore disinvoltura durante un colloquio impegnativo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Sarete più orientati verso i problemi di natura sentimentale che non quelli pratici, ma tenete conto che ci sono in ballo delle questioni importanti. Un incontro.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Piccoli imprevisti nei vostri programmi rovineranno le prime ore della mattinata. In ogni caso saranno brevi e di facile soluzione. Buon senso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Situazione molto invitante. Proprio per tale ragione vi conviene accelerare i tempi e prendere rapidamente determinate decisioni. Situazione economica abbastanza rassicurante.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Vi saranno delle occasioni da non lasciarsi scappare, varie soddisfazioni. Gioie per gli innamorati e molta allegria. Non date troppa importanza alle piccole contrarietà.

PESCI
20/2 - 20/3



Solo col dialogo riuscirete a chiarire alcuni contrasti nell'ambito dei vostri affetti. Siate più comprensivi e adattabili alle nuove esigenze. Maggiore diplomazia.



FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing,
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione

34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità

A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 novembre è stata di 12.752 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore Delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



800 833 233

NUMERO VERDE



800 860 020

NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013



TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com



TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com



OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com



TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com



TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com



MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com